636

IONE PISTOIESE
I-CASSIGOLI
372
TECA NAZIONALE
RALE - FIRENZE
636

R. BIBLIOTECA NAZIONALE CENT
DI FIRENZE

COLLEZIONE PISTOIESE

RACCOLTA DAL

Cav. FILIPPO ROSSI-CASSIGOLI

nato a Pistoia il 23 Agosto 1835
morto a Pistoia il 18 Maggio 1890

Pergamene - Autografi - Manoscritti - Libri a stampa - Opuscoli - Incisioni - Disegni - Opere musicali - Facsimile d'iscrizioni - Editti - Manifesti - Proclami - Avvisi e Periodici.

21 Dicembre 1891

DIARIO SACRO

Di tutte le Feste, che annualmente si solennizzano nelle Chiese della CITTA' DI PISTOJA,

Con le Indulgenze tutte, che per tali occasioni vi sono state concesse

DA' SOMMI PONTEFICI,

Dato in luce a profitto spirituale de' Cittadini

PER OPERA

DI PIA PERSONA, E DIVOTA,

E da Lei consacrato al merito singolare, e sublime

DELL' ILLUSTRISS. E REVERENDISS. MONSIGNORE

FEDERIGO ALAMANNI

VESCOVO DI PISTOJA, E PRATO.

IN FIRENZE MDCCXXXV.

NELLA STAMPERIA' DI BERNARDO PAPERINI.

Con Licenza de' Superiori.

MO MO

ILLUSTRISS. E REVER.

SIG. SIG. E PADRONE COL.MO

L compendioſo Diario delle Sacre Stazioni, e Feſte, che annualmente occorrono in queſta mia Patria, e molto più

delle tante Indulgenze, che vi s' acquiſtano; tuttochè un Libretto egli ſiaſi per ſe medeſimo di niuno ſtudio, e poca fatica, parvemi non per tanto fin da principio, ch' io diſegnai di metterlo con la Stampa in viſta del Pubblico, di doverlo a Lei giuſtamente più che ad ogni altro raccomandare, che oltre il degno Carattere di comune noſtro amantiſſimo Padre, e Paſtore, un altro ancor ne poſſiede, cui inſieme coll' eſſe-

re

re le diede Iddio; ed è l' innato buon genio, e zelo ardentiſſimo, che ha dell' onore di Lui, e del vantaggio ſpirituale di tutti. Ed in fatti a chi altri mai fuori della Perſona di VS. ILL.^MA E REV.^MA *ſenza offeſa d' un giuſto diritto per oſſequioſo riſpetto offerir ſi dovea? e di quale altro Nome fuori del ſuo munirſi, e fiancheggiarſi, comecchè nelle ſacre Funzioni Ella è il Capo della Città, e l' inclito Zelatore del ſuo dilet-*

tiſſimo Gregge? Io ſpero in tanto, che non ſia del tutto per riuſcirle ſpiacevole queſta picciola offerta, non tanto atteſo l' animo, e l' obbligo della mia a Lei per ogni titolo dovuta venerazione, quanto che trovandoſi benignamente accolta da VS. ILLUSTRISS.MA E REV.MA, *e dalla di Lei valevole Protezione animata, ſi accreſcerà con tal mezzo nei Cittadini la Pietà, e la Divozione. Si degni Ella per ciò con la ſolita ſua gentilez-*

za

za queſto ſcarſo tributo delle mie obbligazioni accettare, degnandolo almeno (comecchè poco egli moſtra di avere in ſe di ſtima, e di plauſo) d' un amorevole compatimento: mentre io, pregandole dal Cielo ogni maggior felicità, mi dò l' onore di baciarle profondamente la Sacra Veſte

DI VS. ILL.^MA E REV.^MA

Piſtoja li 20. Novembre 1735.

Umiliſſ. ed Obbligatiſſ. Servidore

G. P. P.

Miſerationum Domini recordabor ſuper omnibus, quæ reddidit nobis; & ſuper multitudinem bonorum Domui Iſraël, quæ largitus eſt eis ſecundum Indulgentiam ſuam, & ſecundum multitudinem miſericordiarum ſuarum.

Iſaiæ Cap. 63. num. 7.

AL DIVOTO
E
CORTESE LETTORE.

L'Unico, e principal fine di darſi adeſſo alle Stampe queſto Sacro Diario non fu per certo, che di animar ſempre più i Criſtiani a prevalerſi del gran Teſoro delle Indulgenze, e a coltivare viepiù in ſe ſteſſi la divozione de' Santi, maſſime nel-

le lor Feſte: E ſiccome non di rado avvenir ſuole, che nelle Città più coſpicue (a cagione della molta frequenza) aver non ſi poſſa da i Cittadini piena notizia della varia conceſſione delle Indulgenze; nè determinatamente da loro ſi poſſa ſapere il dove, od il quando le ſacre Feſte ſi ſolennizzano: così pure è da crederſi, che ciò accader poſſa facilmente in queſta noſtra, in cui, perchè sì ſpeſſo, e con tanta beneficenza le hanno conceſſe i Sommi Pontefici, e perchè le Chieſe, le Confraternite, e gli Oratorj ſono in gran nu-

numero; non è gran fatto, che difficil coſa rieſca a più d'uno l'eſſerne pienamente informato. Ed ecco in tanto, voi ben vedete, Amico Lettore, che a ſola pubblica ſpirituale utilità ſon quì notate ne' loro proprj giorni diſtintamente le Indulgenze tutte, e le Chieſe della Città, nelle quali per ſolito ſi celebrano le correnti Feſte di tutto l'Anno. Vero è però, che in riguardo alle Indulgenze (per non render confuſo, e proliſſo un tal Libro) ſtimai propriſſimo non far menzione di quelle tante, che per i ſoli Deſcritti in queſta, od

in

in quell' altra Congregazione, o Confraternita ſon deſtinate, ove, oltre l' eſſer particolari per eſſi loro, ſon per lo più conſimili, e dell' iſteſſo tenore; contentandomi di aver bensì accennati i giorni tutti delle Stazioni; ne' quali alcune di queſte Chieſe hanno il medeſimo Privilegio delle Indulgenze di Roma; per la ragione, che queſte o ſono particolari, come ſi diſſe, per i ſoli Deſcritti, o ſono generali per tutti. E perciò, ſupponer dovendomi, che qualunque de i Confratelli, e Conſorelle ſia molto ben conſapevole di tut-

te

te le Grazie, e Privilegj, che ſono ſtati fin quì conceſſi alle loro Confraternite, o Compagnie; quelle ſole Indulgenze fu mia intenzione di ricordare, che da tutti i Fedeli dell' uno, e dell' altro Seſſo conſeguir ſi poſſono ſenza eccezzione. Spero frattanto, che ſarete voi per accettare con gradimento queſta, qual' ella ſiaſi compendioſa sì, ma fedele Raccolta, che fino al preſente anno 1735. ne ho fatta, additandovi il modo più facile di conſeguirle in queſto Sacro Diario; quale a dir vero, ſervir potendovi come d' un

continuo Memoriale di tutti quei Beni Spirituali, che procacciar vi vorrete, non è da eſſere diſprezzato da chi ha, come voi, una particolar ſollecitudine di arricchirſi sù queſta Terra di meriti, e di facilitarſi colla interceſſione de i Santi l' Eterna Salute.. Siate felice.

DIA-

DIARIO SACRO DI PISTOJA.

GENNAJO.

Il dì Primo.

PRincipia l' Anno, ed il Meſe con la ſolenne Feſtività della Circonciſione di GESU' CRISTO, che ricorre in tutte le Chieſe generalmente: e nella Cattedrale aſſiſte, ſecondo il ſolito, alla Meſſa Cantata Monſignor Veſcovo in Abito Pontificale.

Fe-

GENNAJO.

Feſta ſolenniſſima del Santiſſimo NOME di GESU' nella Chieſa di San Domenico, in cui dalla mattina fino all'ore ventidue ſta eſpoſto il Venerabile, che poi ſi porta proceſſionalmente dopo la Predica, e dopo il Veſpro per quel vicinato: e la felice memoria di Papa Innocenzo XI. vi conceſſe Indulgenza Plenaria, viſitandoſi con le ſolite diſpoſizioni la detta Chieſa.

Feſta parimente con Plenaria Indulgenza conceſſa da Gregorio XIII. ſotto il dì 7. Maggio del 1578. nella Chieſa di Santo Ignazio de' Geſuiti, la Religione de i quali milita ſotto gli auſpicj dell'Auguſtiſſimo prefato NOME di GESU'.

Col viſitarſi in tal giorno la Chieſa di San Franceſco di Paola può conſeguirſi Indulgenza Plenaria.

Indulgenza di anni cinque, e giorni dugento fu pur conceſſa per queſto dì da Bonifazio IX. a chiunque confeſſato, e comunicato viſiterà la Chieſa di Mont'Oliveto.

Nella Chieſa pur anche della Nonziata ſono grand' Indulgenze conceſſevi da diverſi Pontefici di più Anni, e Quarantene.

In

GENNAJO.

In queſto giorno è la Stazione alla Chieſa di Santa Maria in Traſtevere di Roma con Indulgenza Plenaria, la quale Indulgenza può conſeguirſi da chiunque fedel Criſtiano, che confeſſato, e comunicato viſiterà la Chieſa del Carmine, pregando ivi per l'eſaltazione di Santa Madre Chieſa, per l'eſtirpazione dell' Eresie, per la Pace, e concordia tra i Principi Criſtiani, come chiaramente appariſce nell'ampla Bolla di Papa Clemente X. ſotto il dì 8. Maggio del 1673. Qual Sommo Pontefice in tutti ancora gli altri giorni delle Stazioni di Roma eſpreſſi nel Meſſale Romano concede ad ognuno, che nel modo detto di ſopra viſiterà ùna delle Chieſe dell'Ordine Carmelitano tutte l' Indulgenze, remiſſioni de' peccati e rilaſſazioni di Penitenze, che ſi guadagnerebbono, come ſe perſonalmente peregrinando, ſi viſitaſſero le Chieſe di Roma ne' detti giorni delle Stazioni; avvertendoſi ancora di più; che le dette Indulgenze per Indulto d' Innocenzo XI. ſono applicabili ancora per le Anime del Purgatorio.

GENNAJO.

Ciò, che abbiam detto delle Stazioni per la Chieſa del Carmine, ove le Indulgenze ſon generali per tutti, ſi deve intender nel modo ſteſſo per le Chieſe di San Domenico, di San Proſpero, de' Geſuiti, di San Lorenzo, della Nonziata, e di molte altre, ove ſono le Indulgenze particolari per i Fratelli, e Sorelle reſpettivamente del Roſario, della Congregazione dell'Oratorio, della Buona Morte, della Cintola, dell' Abito, de' Dolori, e per altri Deſcritti in qualche altra Congregazione, quali tutti dovranno poi applicare per ſe tal notizia per facilmente diſporſi a ricever le deſtinate Indulgenze per ogni qualunque volta ſi ricorderanno in queſto Libro l' annue Stazioni delle Chieſe di Roma: E queſto pure s' intenda detto a notizia di ciaſcheduno per tutti i giorni, che ſolamente ſi accenneranno, delle Stazioni di Roma.

Per conſolazione poi di chi genio aveſſe di riſapere, che coſa voglia dire queſta parola Stazione, baſti in ſuccinto quì riferire, che Stazione per ſuo proprio vocabolo non altro ſignifica, che una fermata, o ri-

o riposo, che far si suole ne' più lunghi viaggi di quando in quando in certi luoghi: e di quì è, che Sant' Ambrogio chiama Stazioni quelle posate, o fermate, che fece il Popolo Ebreo dopo di avere scampata la servitù dell' Egitto, quando per il Deserto incamminavasi verso la Terra di Promissione. Sicchè da noi qualunque volta si nomina questa parola Stazione *per le visite delle Chiese, o d' altri Luoghi da i Sommi Pontefici destinati a fare Orazione, si vuole intendere come una certa fermata per guadagnar le Indulgenze concesse a quei Luoghi, mediante le quali arrivasi più facilmente alla Terra Promessa, che è il Paradiso.*

In questo giorno medesimo della Circoncisione può parimente guadagnarsi Indulgenza di sett' Anni, e sette Quarantene, visitandosi la Chiesa del Santissimo Crocifisso della Buona Morte de' Chierici Minori Regolari.

Il dì 4.

Indulgenza di giorni quaranta alla Chiesa Pievanía di Sant' Andrea, per esser que-

ſto il dì anniverſario della ſua ſolenne Conſacrazione, fatta da Monſignor Veſcovo Abbioſo nel 1587.

Il dì 6.

Epifania, cioè Apparizione di Noſtro Signor Gesù Criſto al Popolo Gentile: Feſta in tutte le Chieſe generalmente; e nella Cattedrale Monſignor Veſcovo aſſiſter ſuole Pontificalmente alla Meſſa Cantata coll' intervento del Supremo Magiſtrato. Dopo l' Evangelio non tanto nella medeſima Cattedrale, che in tutte parimente le altre Chieſe ufiziate, ſi annunziano al Popolo le Feſte Mobili dell' Anno nuovo.

La Stazione di queſto dì è alla Baſilica di San Pietro di Roma con l' Indulgenza Plenaria; la quale pure può conſeguirſi in tutte le Chieſe, come abbiam detto, deſtinate per le Stazioni di tutto l' Anno.

A viſitarſi in tal giorno la Parrocchial Chieſa di S. Proſpero de' Preti dell' Oratorio ſi conſeguiſce Indulgenza Plenaria, e nel giorno vi ſi canta ſolennemente il Veſpro, dopo

dopo di cui vi ſi recita un divoto Diſcorſo per la diſtribuzione de' Santi, che ſi danno a ciaſcuno in Protettori del nuovo Anno.

Anche nella Compagnía detta de' Magi, vicino alla Chieſa di San Domenico ſi fa la medeſima Feſta dell' Epifanía; ſiccome nella Chieſa di San Gregorio.

Indulgenza Plenaria può conſeguirſi per tale Solennità da chiunque confeſſato, e Comunicato viſita la Chieſa di S. Franceſco di Paola.

Nella Chieſa di Mont' Oliveto Indulgenza di Anni cinque, e giorni dugento conceſſavi da Bonifazio Nono.

In quella parimente del Crocifiſſo della Buona Morte ſono ſett' Anni con altrettante Quarantene d' Indulgenza.

Grandi Indulgenze conceſſe da varj Sommi Pontefici conſeguire ſi poſſono in queſto dì, viſitandoſi la Chieſa de' Padri Serviti della Nonziata.

La Domenica infra l' Ottava ſi fa una Feſta particolare nella Chieſa delle Monache delle Vergini, da una certa Congregazione di Sacerdoti, ſotto il Titolo

di Gesù, Maria, e Giuſeppe: con Veſpri, e Meſſa Cantata, e con molte Meſſe piane.

Il dì 13.

Per eſſer queſto l'ultimo giorno dell' Ottava dell' Epifania, ſono ſtati di più conceſſi anni tre, e giorni cento venti d' Indulgenza da Bonifazio IX. per chi viſita, come ſi è detto nel giorno di detta Solennità, la Chieſa di Mont' Oliveto.

La Domenica ſeconda dopo l' Epifania. Oltre alle varie Indulgenze conceſſe ad ogni fedel Criſtiano, qualunque volta invocherà divotamente il Nome Santiſſimo di Gesù, confermate ultimamente, ed ampliate da Benedetto XIII. il dì 12. Gennajo 1728. Pavolo III. già molto prima fermato aveva, che di tal Santiſſimo Nome ſi faceſſe ogn'Anno la Feſta, conceſſe avendo nelle Chieſe di tutto l'Ordine di San Franceſco per chiunque ivi aſſiſterà agli Ufizj Divini, e Meſſa Cantata quelle Indulgenze medeſime, che ſi poſſono in tutte le Chieſe già conſeguire da chi aſſiſte a' detti Divini Ufizj, e Meſſe

se nella Solennità, e per tutta l'Ottava del Corpus Domini; sebbene per altro in tale occasione l'Indulgenza presentemente è Plenaria Perpetua applicabile ancora per modo di suffragio alle Anime del Purgatorio, come nella Bolla apparisce di Papa Innocenzo XIII. emanata il 17. di Luglio dell'Anno 1722.

In questa seconda Domenica parimente si rimette la Festa della Santissima Concezione di Maria nella Chiesa Parrocchiale di San Salvadore da una Congregazione di Secolari erettavi sotto un tal Titolo; ed è solito, che all'ore 22. vi si esponga il Santissimo Sacramento col darsene poi sul tardi la Benedizione.

Il dì 14.

Festa principale di Sant'Illario Aquitano Vescovo di Poitiers, e Dottore, la qual si celebra ogni Anno nella sua Parrocchial Chiesa con Indulgenza Plenaria concessavi *ad septemnium* dal Regnante Pontefice.

Il dì 15.

Nelle Chieſe dell' Ordine Benedettino, di Mont' Oliveto, cioè, di San Pier Maggiore, di San Mercuriale, di Sala, e di San Michele ſi fa la Feſta di San Mauro Abate, e Diſcepolo di San Benedetto con Indulgenza Plenaria conceſſa in perpetuo da Papa Clemente X. ſotto il dì 19. Dicembre del 1671.

Il dì 17.

Feſta di gran divozione per eſſer giorno dedicato a Sant' Antonio Abate. Nella Chieſa per tanto di detto Santo ſulla Piazza di San Domenico è Indulgenza Plenaria; e vi ſi benedicono i Cavalli, la ſera ſul tardi vi ſi dà la Benedizione col Venerabile.

Plenaria Indulgenza parimente nella Compagnia di Sant' Antonio vicina alla Chieſa de' Geſuiti.

Di queſto Santo ſi fa pur anche particolar Feſta nel ſuo Oratorio accanto alla Chieſa di San Giovanni fuor Civitas, e nella Chieſa di San Marco.

In

In quella poi del Crocifiſſo della Buona Morte ſi fa più ſolenne, per eſſervi nella ſera l' Eſpoſizione del Venerabile dalle ore 22. fino alle 23. in circa; e vien queſta chiamata Feſta de' Fornaj.

Il dì 18.

Feſta di Santa Liberata Vergine con Indulgenza Plenaria nella Chieſa Parrocchiale di Santa Maria del Bambino a Porta Guidi.

Il dì 20.

Nella Chieſa delle Monache di San Sebaſtiano Feſta principale con Indulgenza Plenaria, tenendoviſi eſpoſto uno Stinco di queſto Santo; e nella ſera dopo i ſecondi Veſpri ſi fa l' Eſpoſizione del Venerabile con darſene poi al Popolo la Benedizione.

Anche nella Chieſa degli Umiliati ſe ne fa Feſta particolare, ſiccome in quelle di San Pavolo, del Carmine, di S. Martino, e in altre molte, ove ſono Altari al medeſimo Santo dedicati; ed avvertaſi, che per tal Feſta in tutte le Chieſe dell'Or-

l'Ordine Carmelitano ſono grandi Indulgenze conceſſevi da diverſi Pontefici, confermate poi, ed accreſciute da Clemente Decimo.

Il dì 22.

I Santi Martiri Vincenzo, ed Anaſtaſio, la Feſta de' quali ſi celebra nella lor Chieſa Parrocchiale ſulla Piazza detta la Sala, con eſſervi al ſolito per chi la viſita Indulgenza Plenaria.

Il dì 23.

Lo Spoſalizio di Maria Vergine col ſuo caſtiſſimo Spoſo San Giuſeppe; Feſta impetrata dal Sereniſſimo Coſimo Terzo di glorioſa memoria ne' 22. Marzo 1686. per tutti i ſuoi feliciſſimi Stati.

Nella Chieſa però di San Domenico, ſiccome nell' altre due delle Monache di quell' Ordine ſi fa la Feſta di San Raimondo da Pennafort; ed in ciaſcuna di eſſe, come per Bolla d' Innocenzo XI., può conſeguirſi Indulgenza Plenaria.

In occorrenza, che trasferir ſi doveſſe qualchè Feſta de' Santi Domenicani in altro gior-

giorno non impedito, è da ſaperſi, che ſi trasferiſce ancor l' Indulgenza in qualunque altro dì, che venga aſſegnato alla Feſta rimeſſa; per Indulto prima di Leone X. nella ſua Bolla, che comincia: Expoſuit nobis, &c. *ſotto il dì* 23. *Luglio* 1518. *e poi di Benedetto XIII. nella ſua, che comincia* Prætioſus, &c. *ſotto il dì* 25. *Maggio del* 1727. *E queſto ſia detto per tutti i giorni di tali Feſte, che occorreranno rimetterſi in dette tre Chieſe.*

Il dì 25.

La Converſion di San Paolo Apoſtolo, la cui Feſta ſi celebra ſolennemente nella Chieſa Prioria ſotto il Titolo di detto Santo con Indulgenza Plenaria, tenendoviſi eſpoſto dalle ore 22. alle 23. in circa il Santiſſimo Sacramento, col quale ſi dà poi al Popolo la Benedizione.

Il dì 26.

Nel dopo Veſpro in queſti tre giorni precedenti la Feſta di San Franceſco di Sales ſi eſpone il Venerabile nella Chieſa de' Padri Minimi, e dopo alcune divote

Pre-

Preci, ſi dà con Eſſo la Benedizione per apparecchio alla Feſta di sì gran Santo.

Il dì 28.

Alla Chieſa de' Monaci Vallombroſani, detta di Badía, per eſſer queſto l' Anniverſario giorno, in cui da Papa Innocenzo III. fu approvata la Religion del Riſcatto degli Schiavi, e ne fu dato per man di lui il Sacro Abito a i due Santi Fondatori Giovanni de Matha, e Felice de Valois, per i Fratelli, e Sorelle di tal Confraternita, detta poi della Crocetta, fu da Innocenzo XI. conceſſa Indulgenza Plenaria in forma di Giubileo, come appariſce nella ſua Bolla emanata il dì 14. Dicembre del 1678.

Il dì 29.

Di San Franceſco di Sales Veſcovo di Ginevra ſi celebra oggi la Feſta nella Chieſa, come ſi diſſe, de' Padri Minimi, per eſſere ſtato il medeſimo del Terz'Ordine di San Franceſco di Paola; e vi è al ſolito l' Indulgenza Plenaria per tutti, che con le debite conſuete diſpoſizioni viſiteranno la detta Chieſa.

Il

GENNAJO.

Il dì 31.

Per la Feſta della Beata Lodovica Albertoni Vedova Terziaria dell' Ordine di San Franceſco de' Minori Oſſervanti è Indulgenza Plenaria nella Chieſa dell' Oſpizio de' Padri Minori Oſſervanti di Giaccherino.

FEBBRAJO.

NEL primo Martedì di tal Meſe ſi fanno ogni Anno i Suffragj per le Anime del Purgatorio con la ſera l' Eſpoſizione del Venerabile da certa antica Congregazione di Sant' Jacopo detta de' Cappellaj eſiſtente nella Chieſa Parrocchiale di Santa Maria Cavaliera ſulla Piazza del Duomo, con Indulgenza particolare per i ſoli Confratelli, e Conſorelle della detta Congregazione.

Il dì 2.

Feſta della Purificazione della Santiſſima Vergine in tutte le Chieſe generalmente, in molte però delle quali ſuol farſi la ſolenne Benedizione delle Candele: Funzione già dalla Chieſa iſtituita, per tor via certo abuſo antichiſſimo de i Gentili, che ad onore di una lor Dea chiamata Februa ſe n' andavano ſcorrendo per le Città con fiaccole acceſe; eſſendoſi poi convertita nel Criſtianeſimo in opera

di

di Religione, e di Pietà una così ſuperſtizioſa Conſuetudine.

Nella Chieſa Cettedrale ſuole aſſiſter Monſignor Veſcovo in Pontificale a queſta Benedizione di Candele, Proceſſione, e Meſſa; intervenendovi col Magiſtrato Supremo gli Operaj ancora di Sant' Jacopo, e gli Uſiziali di Sapienza.

Principal Feſta ſe ne fa nella Chieſa Parrocchiale di Santa Maria Nuova, e nell' Oratorio detto Santa Maria Accettapoveri, Commenda de i Signori Bracciolini dietro a' Geſuiti, eſſendo ſolo nella Prima Indulgenza Plenaria conceſſa *ad ſeptemnium*.

Nelle Chieſe del Carmine, di San Franceſco di Paola, del Suffragio al Ceppo, e del Crocifiſſo della Buona Morte può conſeguirſi la ſteſſa Indulgenza Plenaria da chiunque viſiterà con le debite diſpoſizioni una di queſte. Chieſe: ed al Carmine 30. anni, e Quarantene per ciaſcun giorno dell' Ottava, come per Breve di Siſto IV.

In quella poi di Mont' Oliveto fu conceſſa Indulgenza di Anni cinque, e giorni dugento da Bonifazio IX.

In

In tal dì parimente col visitarsi la Chiesa della Nonziata si acquistano grandi Indulgenze.

Anche per i Fratelli, e Sorelle della Crocetta per Breve di Papa Clemente X. è Indulgenza Plenaria nella Chiesa de' Monaci Vallombrosani di Badía.

Finalmente nella sera di questo dì dopo l'ore ventiquattro si dà principio alle Veglie Spirituali con Musica nell' Oratorio de' Preti di San Filippo, da proseguirsi *inclusive* fino alla sera di Berlingaccio ne i dì solamente Festivi.

Il dì 3.

Di San Biagio Vescovo, e Martire Avvocato contro il mal della gola, oltre al farsi la Festa nella sua Chiesa Parrocchiale di Santa Maria in Borgo Strada, oggi detta San Biagio, con esservi al solito l'Indulgenza Plenaria; Nella Chiesa pur anche di San Bartolommeo, dove conservasi una Mascella di detto Santo, e nell' Oratorio della Compagnia dell'Assunta presso San Paolo si fa con modo particolare, e di gran divozione.

Il

FEBBRAJO.

Il dì 4.

Rimettesi in questo dì la Festa, e l'Ufizio in onore di Sant' Andrea Corsini, per essere il suo proprio giorno de' 7. di Gennajo stato impedito dall' Ottava solenne dell' Epifania: sicchè nella Chiesa del Carmine per Bolla di Clemente X. de' 16. Maggio 1672. può conseguirsi Indulgenza Plenaria.

Il dì 5.

Festa di Sant' Agata Vergine, e Martire particolare, e votiva della Città, che nella Cappella, e Palazzo del Magistrato Supremo si celebra solennemente coll'intervento alla Messa Cantata di Monsignor Vescovo, e del Clero della Cattedrale. Clemente IX. vi concesse in perpetuo Plenaria Indulgenza, come ampiamente riscontrasi dal di lui Breve emanato sotto il dì 10. Gennajo 1668. e vi si espongono due Reliquie di detta Santa, che una si leva dal Tesoro di San Jacopo, e l'altra conservasi nel detto Palazzo.

In tal Mattina dopo la Meſſa Conventuale del Duomo ſi fa dal Clero una Proceſſione per la Città, e ſi pongon le cinque Croci di Cera Benedetta contro il fuoco a Porta Guidi, al Canto de' Roſſi, a Porta Vecchia, in Via di San Paolo, ed al Palazzo del Commiſſario.

L' iſteſſo giorno in tutte le Chieſe dell' Ordine Franceſcano ſi fa la Feſta de' Santi Martiri Pietro Batiſta con cinque Compagni dell' Ordine de' Minori Oſſervanti, e con diciaſſette Laici Terziarj, che furon tutti Crocifiſſi in Nangaſachi del Giappone. Dovechè nella Chieſa de i Geſuiti è di più Indulgenza Plenaria per la Feſta, che vi ſi fa per i tre Santi Martiri della lor Religione, cioè Paolo Michi, Giacomo Ghyea, e Giovanni Gotho crocifiſſi parimente con i ſopraddetti Martiri Franceſcani nell' Anno 1597.

Il dì 8.

Ricorrendo la Feſta oggi di San Giovanni de Matha Fondatore dell' Ordine del Riſcatto per i ſoli Fratelli, e Sorelle della Cro-

FEBBRAJO.

Crocetta a Badía fu conceſſa da Innocenzo XI. Plenaria Indulgenza.

Il dì 9.

Di Santa Appollonia Vergine, e Martire ſi fa Feſta nella Chieſa di San Paolo coll' intervento del Clero alla Meſſa Cantata, e vi ſtà eſpoſta per tutto il giorno la ſua Reliquia.

Il dì 10.

Chi Confeſſato, e Comunicato viſiterà *more ſolito* una delle Chieſe dell'Ordine Benedettino, conſeguir potrà una Plenaria Indulgenza, e remiſſione de i peccati per la Feſta, che vi ſi fà di Santa Scolaſtica Sorella già di San Benedetto, come per Breve di Papa Clemente X. ſotto il dì 19. Dicembre 1671., Ricordandoſi, che oltre tal, Feſta nella Chieſa di Mont' Oliveto ricorre quella della ſua Conſacrazione con Indulgenza di Anni Cinque, e giorni dugento conceſſavi molto prima da Bonifazio IX.

Il dì 11.

Innocenzo XII. ha conceſſa Indulgenza Plenaria per chi, con le ſolite diſpoſizioni,

viſiterà la Chieſa della Nonziata, ove in tal giorno ſi fa Feſta, e Memoria de' ſette Beati Fondatori dell' Ordine de' Servi di Maria Vergine Addolorata.

Il dì 17.

Nella medeſima Chieſa pure ſi fa la Feſta del Beato Aleſſio Falconieri, uno de' prefati Fondatori del detto Ordine.

In uno de' ſette Venerdì precedenti alla Feſta di San Vincenzo Ferreri, che cade ogni anno il dì 5. d' Aprile, la felice memoria di Papa Benedetto XIII. ha conceſſa Indulgenza Plenaria a beneplacito di chi ſi elegge uno di detti ſette Venerdì per conſeguire detta Indulgenza, purchè Confeſſato, e Comunicato viſiti una delle Chieſe dell' Ordine Domenicano: e negli altri ſei Venerdì conceſſe poi Indulgenza di anni ſette, e di altrettante Quarantene per chiunque nella forma ſopraccennata farà la viſita in una delle ſuddette Chieſe: E perchè il primo di queſti Venerdì cade per ſolito verſo la metà di tal meſe, per ciò quì ſe n' appone a notizia di tutti queſto ricordo.

Il

FEBBRAJO.

Il dì 23.

La Feſta di Santa Margherita da Cortona, che nella Chieſa dell' Oſpizio de' Minori Oſſervanti ſi fece jeri con Plenaria Indulgenza, rimetteſi oggi in quella de' Minori Conventuali con l' Indulgenza medeſima conceſſa in perpetuo alle Chieſe tutte dell' Ordine Franceſcano, per eſſerne ſtata la detta Santa Terziaria, da Clemente XII.

Il dì 24.

Nella Compagnia de' Santi Mattia, e Barbera, aliàs detta de' Magi, ſulla Piazza di San Domenico ſi fà oggi la Feſta di queſto Santo Apoſtolo, per eſſerne Contitolare.

MARZO.

Il dì 5.

NElla Chieſa de' Canonici Regolari di San Bartolommeo può conſeguirſi Indulgenza Plenaria, che fu conceſſa da Innocenzo XII. per ſuo Breve ſpedito il dì 28. Marzo dell' Anno 1699. ed Ottavo del ſuo Pontificato, correndovi oggi la Feſta di tutti i Santi dell' Ordine.

Il dì 7.

Ricorrendo in tal dì la Feſta di San Tommaſo d' Aquino Dottore Angelico, e Confeſſore dell' Ordine Domenicano, Innocenzo XI. conceſſe Plenaria Indulgenza per qualſivoglia Fedel Criſtiano, che Confeſſato, e Comunicato viſiterà una delle Chieſe di tal'Ordine di S. Domenico, cioè, di Santa Lucia, e di Santa Caterina: e in ogni giorno di queſta Ottava in dette Chieſe ſi può acquiſtare Indulgenza d' un' Anno e gior-

e giorni quaranta, per conceſſione di Papa Clemente VI.

La ſteſſa Feſta ſi fa pur oggi nella Chieſa delle Fanciulle Abbandonate con Indulgenza Plenaria da confermarſi di ſette in ſett' Anni: e la ſera dopo i ſecondi Veſpri ſi eſpone il Venerabile ſolennemente col darſene al Popolo dopo le ore 23. la Benedizione.

Il dì 9.

Paolo Quinto con ſuo Breve emanato il dì 24. Settembre del 1609. conceſſe in perpetuo Plenaria Indulgenza, e remiſſion de' Peccati a chiunque, colle ſolite diſpoſizioni, farà la viſita in queſto dì alla Chieſa di Mont'Oliveto per la corrente Feſtività di Santa Franceſca Romana Vedova Oblata dell' Ordine Oliverano.

Il dì 11.

Nelle Chieſe dell' Ordin Serafico di San Franceſco celebraſi in queſto giorno la Feſta di Santa Caterina Vigri di Bologna Monaca di detto Ordine, con eſſervi per conceſſione di Clemente XII. Indulgenza Plenaria.

Il dì 12.

Di San Gregorio Papa Titolar Feſta ſi fa nella ſua Chieſa allo Spedale de' Gittatelli con Indulgenza Plenaria da riconfermarſi per ogni ſettennio.

Il dì 16.

Queſta ſera ſull' ore 22. in circa ſi dà principio al Sacro Triduo coll' Eſpoſizione, e Benedizione poi del Venerabile in apparecchio alla proſſima Feſta del Glorioſo Patriarca San Giuſeppe nella Chieſa de' Geſuiti, con ſempre un divoto, e breve Ragionamento in onore di detto Santo.

Il dì 17.

San Patrizio Veſcovo d' Ibernia, la cui Feſta ſi celebra in tutte le Chieſe dell' Ordine Agoſtiniano. Nella Chieſa però di San Bartolomeo de' Canonici Regolari è Indulgenza Plenaria conceſſa l' Anno 1699. nel dì 28. di Marzo da Innocenzo XII.

Il dì 19.

Feſta di San Giuſeppe Spoſo di Maria Vergine, e Protettore della Buona Morte

te, la qual Festa celebrasi con gran pompa nella già detta Chiesa de' Gesuiti, ove nella mattina si fa la Comunione Generale; e nel giorno all'ora solita del Triduo vi si fanno le Proteste dell' Anima con la Benedizione in fine del Santissimo Sacramento: e vi è Indulgenza Plenaria.

Nella Compagnìa Notturna dell' Umiltà, aliàs di San Giuseppe, si fa pure tal Festa. E la mattina dopo la Messa Cantata del Duomo, e dopo la Predica, passa per detta Compagnìa la Processione, che si fa dal Clero, e Magistrato Supremo; avvertendosi, che vi è Indulgenza Plenaria per tutti.

Se ne fa parimente la Festa nell' Oratorio di San Luca dall' Arte de' Legnajoli; nella Chiesa di San Lorenzo da una Centuria erettavi di Persone divote sotto il Titolo di detto Santo, ed in molte altre Chiese della Città, ove sono Altari al Medesimo dedicati: esponendosi di più nel dopo Vespro il Santissimo Sacramento, e dandosene poi al solito la Benedizione nella Chiesa di San Michele alle Monache, dove si celebra la detta Festa.

Nel-

MARZO.

Nella Chiesa del Carmine può conseguirsi in tal dì Plenaria Indulgenza per indulto di Clemente X.

Visitandosi anche la Chiesa del Crocifisso della Buona Morte vi si consegue una simile Plenaria Indulgenza.

Il dì 21.

Principal Festa in tutte le Chiese dell'Ordine Benedettino con Indulgenza Plenaria stata concessa loro in perpetuo da Clemente X. sotto il dì 19. Dicembre del 1671. per l'annua memoria del Patriarca San Benedetto. La sera poi sull'ore 22. fino alle 23. nella Chiesa delle Monache di Sala si tiene esposto il Santissimo Sacramento, col darvisi in fine la Benedizione.

Il dì 24.

Dopo Compieta cantata nella Chiesa de i Padri Serviti si scopre l'Immagine della Santissima Nonziata, e vi si cantano allora le Litanie: si scopre ancora la sera dopo le 24. ore, intervenendovi processionalmente alcune Confraternite, che vi re-

regalano alcune libbre di Cera; e di lì vanno a visitare la Madonna del Tempio, e quella del Gonfalone in San Pietro, che parimente si scuoprono per breve tempo. La Compagnìa della Nonziata portasi di poi processionalmente a salutare l'Immagine antica della Nonziata posta in un Tabernacolo sul Prato di San Lorenzo con altra simile offerta di Cera, per aver ivi la detta Compagnìa avuto il suo principio, che però dicesi la Nonziatina.

Il dì 25.

In molte Chiese della Città celebrasi la Festa dell'Annunziazione di Maria Santissima, e particolarmente nella sua Chiesa Titolare, come jeri accennammo, ove di nuovo per tutta questa mattina tiensi scoperta, e la sera a Compieta si scuopre per l'ultima volta con esservi al solito per tutti Indulgenza Plenaria.

Nella Congregazione de' Contadini presso la Chiesa de' Gesuiti è pure Indulgenza Plenaria per tutti, in occasione di celebrarvisi la detta Titolar Festa.

In-

M A R Z O.

Innocenzo X. conceſſe Plenaria Indulgenza a chi viſita Confeſſato, e Comunicato la Chieſa di San Franceſco di Paola; e Clemente X. a chi viſita quella del Carmine, in cui per ogni giorno di queſta Ottava ſono altre molte Indulgenze.

Viſitandoſi ancora in tal dì la Chieſa del Suffragio, e quella del Crocifiſſo della Buona Morte ſi può acquiſtare Indulgenza Plenaria conceſſa a tutte due le dette Chieſe da diverſi Pontefici.

Indulgenza finalmente di Anni cinque, e giorni dugento per la ſolita Conceſſione di Bonifazio Nono a viſitarſi la Chïeſa di Montoliveto.

La detta Feſta della Nonziata ſi celebra ancora, ma ſenza alcuna Indulgenza nella Chieſa della Madonna del Letto, intervenendovi ad ufiziare il Capitolo della Cattedrale; e nella Chieſa di San Pier Maggiore, ove ſi tiene ſcoperta per tutta la mattina l'Immagine della Madonna del Gonfalone.

Il dì 29.

Sulle ore 22. di queſto dì, e degli altri due ſuſſeguenti ſi fa un divoto Triduo coll'Eſ-

MARZO.

l'Eſpoſizione del Venerabile in preparazione alla vicina Feſta di San Franceſco di Paola nella ſua Chieſa, e quando occorra rimetterſi al dopo Paſqua una tal Feſta, ſi rimette anche il Triduo.

Il dì 30.

Si ſuol fare in tal giorno, quando non ſia impedito da altra funzione (che altrimenti trasferirebbeſi ad altro giorno) la Feſta di San Quirino Soldato, e Martire, che dal Capitolo della Cattedrale ſi fa ogn' Anno nella Chieſa di San Paolo.

In queſto medeſimo dì Feſta alla Chieſa della Madonna del Letto per la ſua Dedicazione fatta l'Anno 1530. da Monſignore Leone Leoniei da Seſſa Veſcovo di Caſtro, con eſſervi l'Indulgenza ſolita di giorni quaranta.

De i Venerdì Sagrati.

TUtti li Venerdì di queſto Meſe nella Chieſa di S. Franceſco de' Conventuali ſi fa nel dopo Compieta una divota Proceſſione detta la *Corda Pia* coll'intervento anco-

ancora della Compagnìa delle Stimate, aliàs della Miſericordia: ed all' Altare del Crocifiſſo ſi recitano varie Orazioni appropriate alla Paſſione di Criſto, tenendoviſi eſpoſta la Reliquia del Santo Legno della Croce, e vi è ſempre Indulgenza di ſette Anni, e ſette Quarantene, a riſerva di uno di detti Venerdì da eleggerſi a beneplacito di ciaſcun devoto, nel quale per quella volta l'Indulgenza per lui è Plenaria: così ordinatoſi da Urbano Ottavo, e confermatoſi ultimamente da Clemente XII. nelle loro Bolle.

Nelle mattine di detti Venerdì ſtanno ſcoperti il Miracoloſo Crocifiſſo di Ripalta, quello della Buona Morte, e nella ſera circa l'ore 22. quello di San Marco: ed in ciaſcuna di queſte Chieſe ſi conſeguiſce Indulgenza di ſette Anni, e ſette Quarantene, che per il Primo Venerdì, e per l'ultimo in qualcheduna delle dette tre Chieſe è Plenaria: avvertendoſi anche di più, che nella Chieſa del Crocifiſſo della Buona Morte, oltre la detta funzione, ſi eſpone il Santiſſimo Sacramento la mattina ſul tardi, e ſi dà poi con eſſo al Popolo la Benedizione.

Vi-

MARZO.

Visitandosi ancora in tali Giorni Sagrati la Cappella del Crocifisso in Duomo, si possono pure acquistare sette Anni, e sette Quarantene d'Indulgenza, che poi è Plenaria nell'ultimo Venerdì.

Parimente avanti Compieta del Duomo nella Cappella di San Jacopo si fa la funzione del Sangue Miracoloso d'un Crocifisso esistente nella Chiesa di San Giovanni Laterano, ottenuto, e donato da pia Persona; e vi si cantano i Versi di San Bernardo con altre Preci.

Dopo questa Funzione subito nella Chiesa Parrocchiale di San Salvadore si espone il Santissimo Sacramento, e dopo brevi Orazioni si dà al solito la Benedizione; siccome ancora nel medesimo tempo si cantano divote Preci, ed i Versi di San Bernardo nella Chiesa dello Spirito Santo.

Anche nella Chiesa di San Piero in Strada si scopre un Crocifisso miracoloso nella sera, dopo l'accennata Funzione della *Corda Pia* di San Francesco; intervenendovi processionalmente la stessa Compagnia della Misericordia.

Nel-

MARZO

Nella Chiesa finalmente di San Domenico avanti la recita del Rosario si tiene esposta alla pubblica adorazione una Spina della Corona di Nostro Signore, cantandovisi divote Preci.

APRILE.

Il dì Primo.

N questo primo dì del mese, quando non sia impedito, si fa la Festa, e l' Ufizio del Martirio di S. Jacopo Apostolo Protettore della Città nella sua Cappella da tutto il Clero della Cattedrale.

Il dì 2.

Festa principale di San Francesco di Paola nella sua Chiesa de' Padri Minimi, colla solenne Plenaria Indulgenza concessa l' Anno 1579. da Gregorio XIII. nel dì 1. di Aprile: quale Indulgenza può conseguirsi tante volte, quante si visitan le Chiese di quell' Ordine, come in forma di Giubileo. In caso che trasferir si dovesse dopo l' Ottava di Pasqua una tal Festa; per indulto del nominato Pontefice sotto il dì 20. di Agosto dell' Anno 1580. trasferirebbesi ancora questa Indul-

genza; Ed avvertaſi, che da' primi Veſpri fino al tramontar del Sole di queſto dì, vi ſi tiene ſcoperta con gran concorſo di Popolo la miracoloſa Immagine di detto gran Santo.

Il dì 5.

Nella Chieſa di San Domenico, e unitamente nell' altre due delle Monache Domenicane ſi celebra oggi la Feſta di San Vincenzo Ferreri, ed in tutte tre queſte Chieſe può conſeguirſi, ſecondo il Breve di Siſto V., Indulgenza Plenaria, confermata in perpetuo da diverſi altri Pontefici.

Un' altra Feſta ſe ne fa poi particolare, e più ſolenne in detta Chieſa di San Domenico da una divota, e numeroſa Congregazione d' Uomini, e Donne erettavi, non è gran tempo, ſotto l' invocazione, e Titolo di queſto glorioſo Taumaturgo, in occorrenza però di qualche Domenica non impedita dopo la Santa Paſqua. Tre giorni avanti la detta nuova Feſta ſi eſpone il Santiſſimo Sacramento all' Altare del Santo, e dopo un breve fervoroſo Ragio-

gionamento, ed altre Preci, ed Inni, ſi dà al Popolo la Benedizione. Ricordaſi ancora, che nella mattina medeſima della Feſta prima della ſolenne Meſſa, vi ſi recita il Panegirico, conſervandoſi, ed eſponendoſi per quel giorno una Gruccia, o Baſtone miracoloſo di queſto gran Santo, quale ſi porta agl' Infermi, e ſi fa loro toccare per divozione.

Il dì 12.

Quando non ſia impedito, ſi fa la Feſta, e l' Ufizio in tal giorno del Martirio di San Zenone Titolare della noſtra Chieſa Cattedrale.

Il dì 20.

Per Bolla di Benedetto XIII. fu conceſſa in perpetuo Plenaria Indulgenza, per chi pregando conforme al ſolito confeſſato, e comunicato viſiterà in queſto giorno la Chieſa di San Domenico, e l' altre due delle Monache di tal Ordine, ricorrendovi la Feſta di Sant' Agneſe da Montepulciano.

Il dì 23.

Feſta Titolare di San Giorgio Martire nella ſua Chieſa alla Monache; eſsendovi per tutti Indulgenza Plenaria *ad ſeptemnium*.

Il dì 25.

Alla Chieſa Parrocchiale di San Marco ſi fa la Feſta titolare di queſto Santo Evangeliſta, e vi ſi dà a baciare la ſua Reliquia con eſſervi per tutti la Plenaria Indulgenza da confermarſi al ſolito di ſette in ſett' anni.

Stazione alla Baſilica di S. Pietro di Roma con l' Indulgenza per chi la viſita di ventottomila Anni, ed altrettante Quarantene d' Indulgenza.

Si recitano in queſto giorno le Litanie, che ſi dicono Maggiori: ed il Clero del Duomo và proceſſionalmente cantandole alla Chieſa di San Pier Maggiore, ove diceſi la Meſſa delle Rogazioni.

E' *bene quì rammentarſi per tale occaſione, che la recita di queſte Litanie, dette Maggiori, fu iſtituita nel principio del ſuo Pontificato da San Gregorio, quando fu Roma*

ma travagliata da così fiera, e terribile Peſtilenza, che baſtava il ſolo ſtranutire, o sbadigliare per cader morto all' improvviſo. Dal che poi ne derivò, che chiunque sbadigliava in avvenire, facevaſi toſto un Segno di Croce ſulla bocca col dito pollice; ed a chi ſtranutiva dicevaſi da' circoſtanti per carità Dio vi ajuti: *Uſanze, che tuttavia pur ſi praticano a' tempi noſtri. Che perciò San Gregorio, affine di placar l' ira di Dio, e liberar tutta Roma da tal flagello, deliberò in tal giorno, che ſi faceſſe una general Proceſſione di tutto il Clero, e Popolo Romano per la Città col doverſi cantare in tal tempo le Litanie, ed invocare così l' ajuto de' Santi, acciò impetraſſero da Sua Divina Maeſtà la liberazione da così orrendo gaſtigo, come di fatto ſeguì; mentre paſſando per il Ponte a Sant' Angelo la Proceſſione, fu veduto da queſto Santo Pontefice ſopra le mura di quel Caſtello un' Angelo, che riponeva nel fodero come una Spada inſanguinata, e di ſubito ceſsò la Peſte. Oltredichè furono dal Santo uditi ancora tre altri Angeli cantar*

per aria quell' Antifona fin d' allora non più udita (ed erasi appunto ne' giorni della gloriosa Risurrezione del Signore) Regina Cœli lætare: Alleluja. Quia quem meruisti portare: Alleluja. Resurrexit, sicut dixit: Alleluja. *E San Gregorio rispose subito:* Ora pro nobis Deum: Alleluja. *Il che minutamente vien riferito da Sant' Antonino Arcivescovo nella sua Storia P. 2. f. 22. c. 3. §. 2., e nella P. 3. f. 23. c. 4. §. 15., e da noi per eccitamento di maggior divozione vien registrato in questo Diario a notizia di ciascheduno.*

Il dì 28.

Principal Festa, e Titolare di San Vitale Martire nella sua Chiesa Priorìa, dove per solito può conseguirsi Indulgenza Plenaria concessavi di sette in sette anni dal Regnante Pontefice.

Il dì 29.

San Pietro Martire dell' Ordine de' Predicatori, la cui Festa si celebra nella Chiesa di San Domenico, dove suol rinnuovarsi la Benedizione delle Palme con-

contro i fulmini, e le tempeſte; e quella ancora dell' Acqua, che vi ſi beve per divozione. In detta Chieſa, ſiccome nell'altre due delle Monache Domenicane, può acquiſtarſi Indulgenza Plenaria conceſſavi da Siſto V., e da diverſi altri Pontefici confermata. In ciaſcun giorno poi dell'Ottava di queſta Feſta col viſitarſi le dette Chieſe per indulto di Paolo IV. vi ſi conſeguiſcono grandi Indulgenze.

Indulgenze ſimili pur anche ſono in tal dì nella Chieſa della Nonziata conceſſevi, e confermate in più volte da diverſi Pontefici.

Il dì 30.

Nelle Chieſe dell' Ordine ſopraddetto di San Domenico è Indulgenza Plenaria Perpetua per la Feſta, che vi ſi celebra di Santa Caterina Benincaſa da Siena, conceſſavi, come nel giorno di jeri dal prefato Sommo Pontefice Siſto V.

Feſta particolare in tal dì del Beato Pellegrino Lazioſi da Forlì Confeſſore dell' Ordine de' Serviti, ed Avvocato per chi patiſce piaghe nelle gambe, nella Chieſa del.

la Nonziata, e vi è Indulgenza Plenaria concessa da Benedetto XIII.

In questo medesimo dì nella Chiesa delle Monache di San Mercuriale si celebra la Traslazione di questo Santo loro Titolare, essendovi al solito la Plenaria Indulgenza per chi confessato, e comunicato visiterà detta Chiesa.

MAGGIO.

Il dì Primo.

NElla medeſima Chieſa di San Mercuriale ſi celebra ſolenne Feſta de' Santi Apoſtoli Jacopo, e Filippo, tuttochè non ſiavi alcuna Indulgenza, per eſſervi ſtata nel giorno di jeri.

La ſera poi dopo la Compieta cantata nella Chieſa de' Padri Serviti ſcuopreſi per ſolito la Santiſſima Nonziata, intervenendovi proceſſionalmente con l'offerta d'alcune libbre di Cera la Compagnìa di San Sigiſmondo.

Da queſto giorno fino a tutto il dì 3. ſi tiene eſpoſto in forma di Quarantore il Santiſſimo Sacramento nella Chieſa Parrocchiale della Madonna del Giglio per ſuffragio dell'Anime del Purgatorio.

Il dì 2.

Nella Chieſa Parrocchiale di Santa Maria a Ripalta ſi fa la Feſta di quel Miraco-

racoloſo Crocifiſſo tenuto già in ſomma venerazione dal buon Servo di Dio Monſignore Veſcovo Andrea Franchi; e vi ſi tiene ſcoperto alla Meſſa Cantata, in memoria di quando con il medeſimo Crocifiſſo la Compagnìa detta de' Bianchi ſi partì in abito di Penitenza da queſta Città, per portarſi pellegrinando alla viſita di più Luoghi Santi, affine di placar l'ira Divina, che ſcaricava in que' tempi ſopra varj Paeſi della Toſcana grandi flagelli: La quale Compagnia ritornò poi a Piſtoja (come diremo a ſuo luogo) il 17. di Agoſto dell' Anno medeſimo.

Feſta parimente di San Sigiſmondo Rè di Borgogna, e Martire nella ſua Compagnìa Notturna ſotto il Titolo di detto Santo unita alla Chieſa di Santa Maria Nuova, con eſſervi però particolare Indulgenza per i ſoli Fratelli, potendo eſſervi anche per tutti, in caſo che la domandino di ſette in ſette anni, com' è ſucceſſo più d' una volta.

Il dì 3.

Invenzione del Legno Santiſſimo della Croce. Feſta in molte Chieſe particolarmen-

mente, ove ſi eſpone in tal dì alla pubblica adorazione de' Fedeli parte di queſte Sante Reliquie; cioè nella Cattedrale, nella Chieſa de' Geſuiti, di San Paolo, di San Vitale, dell'Oſpizio degli Oſſervanti, di San Franceſco de' Conventuali, ed altrove. Nelle tre Chieſe però di San Paolo, di San Vitale, e dell'Oſpizio ſuol' eſſere qualche Indulgenza ò di quaranta giorni, ò Plenaria, ò almeno particolare, per eſſere in tutte tre qualche Congregazione di Secolari, che vi fanno far tal Feſta; ſiccome pure ſi fa in certa antica Compagnìa detta de' Crocifiſſini poſta nella Chieſa di Sant'Antonio Abate accanto alla Chieſa de' Geſuiti.

Alla Chieſa del Carmine, ed a quella della Nonziata ſono grandi Indulgenze per chi le viſita in queſto dì.

Feſta alla Chieſa di San Leonardo della ſua Conſecrazione con Indulgenza di giorni quaranta: e Aleſſandro Caccia Veſcovo di Piſtoja dichiarò eſſere ſtata la detta Chieſa Conſecrata il dì 3. di Maggio, ſecondo l' autentiche di memorie antichiſſime, per cui decretò il dì 26. di Agoſto 1619.,

1619., che ſe ne faceſſe in queſto dì l'anniverſaria Commemorazione.

Il medeſimo Monſignore Veſcovo Aleſſandro Caccia conſacrò in tal dì la Chieſa delle Monache delle Vergini nell'anno 1614., onde perciò nella medeſima Chieſa ſe ne fa Feſta particolare con eſſervi al ſolito l'Indulgenza di giorni quaranta.

La Domenica infra l'Ottava dell'Invenzione della Croce ſi fa una Feſta particolare, e ſolenne nella Chieſa Parrocchiale di San Marco da una nuova Congregazione ivi eretta ſotto il Patrocinio, e Titolo di quel Miracoloſo Crocifiſſo, che dall'ore 13. fino alle 23. di tal giorno ſi tiene ſcoperto, eſſendovi per ſolito Indulgenza Plenaria da confermarſi però *ad ſeptemnium*. Ogni terzo anno poi ſi porta in tal giorno il medeſimo Crocifiſſo per la Città con ſolenniſſima Proceſſione, e gran concorſo di Popolo: E ciò per Decreto fatto da tutto il corpo di quella Congregazione, ed approvato da' Superiori.

In queſta Domenica parimente da i Confratelli della Compagnìa diurna della Spina, ſituata ne' Chioſtri di San Franceſco

al

al Prato, ſi fa la Feſta ſuddetta con Indulgenza Plenaria per tutti, e tienviſi eſpoſta una Reliquia del Santo Legno della Croce.

Nella prima, o ſeconda Domenica di queſto Meſe dalle Monache di Santa Caterina ſi rimette ſolennemente la Feſta di detta Santa, col privilegio ancora di rimetterſi l' Indulgenza Plenaria, come già diſſemo da principio.

Il dì 4.

Feſta di Santa Monica Madre di Santo Agoſtino, per cui Clemente X. con ſuo Breve ſpedito il dì 18. Dicembre del 1671. ha conceſſa Plenaria Indulgenza perpetua a tutte le Chieſe dell'Ordine Agoſtiniano; ſicchè in quella di San Lorenzo, delle Monache del Letto, e delle Vergini può conſeguirſi detta Indulgenza da qualunque fedel Criſtiano, purchè al ſolito confeſſato, e comunicato viſiti alcuna delle Chieſe già nominate.

Nella Chieſa parimente di San Bartolommeo de' Canonici Regolari Lateranenſi, che militano anch' eſſi ſotto le Regole di San-

to

to Agoſtino, ſi acquiſta Plenaria Indulgenza conceſſa l'anno 1699. da Innocenzo XII. nel dì 28. di Marzo.

In queſto giorno medeſimo è pure Indulgenza Plenaria nella Chieſa di San Domenico, per eſſer giorno anniverſario della ſua ſolenne Conſacrazione: con eſſervi di più in ciaſcun giorno dell'Ottava molte altre Indulgenze conceſſe a tutte le Chieſe dell'Ordine Domenicano per tali Feſte da Papa Clemente IV.

Comecchè in tal giorno fu fatta da Leone X. la Canonizazione di San Franceſco di Paola; perciò nella Chieſa di San Michele alle Monache ſe ne fa oggi particolar Feſta da certa Congregazione di Sacerdoti, erettavi ſotto il Patrocinio di detto Santo.

Il dì 5.

Di Sant' Angelo Martire Carmelitano ſi fa particolar Feſta alla Chieſa del Carmine, avendovi Clemente X. conceſſa per tutti Indulgenza Plenaria il dì 16. Maggio 1672. che poi la confermò, e dichiarò

chiarò Perpetua con altra Bolla emanata del dì 8. di detto meſe un' Anno dopo.

Clemente XI., comecchè fece in Roma la ſolenne Canonizazione del Santo Pontefice Pio V. Confeſſore dell'Ordine Domenicano, conceſſe ancora nel tempo ſteſſo Indulgenza Plenaria per tutti quelli, che con le debite diſpoſizioni viſiteranno in tal giorno una delle Chieſe dell' Ordine ſopraccennato.

Dopo la Meſsa Conventuale di tal mattina cantaſi in Duomo altra Meſſa votiva del Nome Santiſſimo di Gesù coll' intervento del Magiſtrato Supremo; iſtituita per divozione dalla Città per il ſoſpetto, e timore, che Carlo Duca di Borbone la ſaccheggiaſſe nel far paſſaggio da queſto Stato l'anno 1527. Che ſe non ſeguì, fu riputato un miracolo, e ſe ne fece dalla Città queſto Voto di farſi cantare in Duomo una Meſſa votiva del Nome di Gesù.

Il dì 8.

L' Apparizione di San Michele Arcangelo ſopra il Monte Gargano, per cui ſi fa Feſta in ogni Chieſa, ove ſono Altari

tari Consacrati al di lui Nome. In quella della Nonziata sono grandi Indulgenze per chi la visita; siccome in quella del Carmine per indulto al solito di Papa Clemente X.

La seconda Domenica di Maggio. E' questo il giorno anniversario per celebrarsi la Festa nella Compagnìa detta della Carità, quando non venga da altre Feste impedito, con Indulgenza sol tanto per quei Fratelli.

Il dì 9.

Da Monsignore Arcivescovo di Ravenna Frà Raimondo Graziani dell' Ordine Francescano fu consacrata in tal dì la gran Chiesa di San Francesco al Prato nell'Anno 1511; che per ciò vi si acquistano *more solito*, giorni quaranta d' Indulgenza.

Il dì 10.

Festa di Sant' Antonino Arcivescovo di Firenze Confessore dell' Ordine de' Predicatori, per cui nella Chiesa di San Domenico, e nell' altre due di Santa Lucia, e di Santa Caterina può con-

se-

ſeguirſi Indulgenza Plenaria, che vi fu prima conceſſa da Siſto Quinto, e confermata dipoi da Innocenzo XI.

Il dì 13.

Indulgenza di giorni quaranta ſi acquiſtano a viſitarſi la Chieſa di San Pier Maggiore, facendoviſi oggi la Feſta della ſua Conſacrazione, fatta ſolennemente nell' Anno 1601. da Monſignor Veſcovo Aleſſandro Caccia.

Il dì 16.

Di Sant' Ubaldo Canonico Regolare Lateranenſe, e Veſcovo di Gubbio ſi fa Feſta nella ſua Chieſa di San Bartolommeo, ed Innocenzo XII. vi conceſſe Indulgenza Plenaria Perpetua nell' Anno ottavo del ſuo Pontificato.

In queſto medeſimo dì ſi fa Feſta di divozione per S. Giovanni Nepomoceno nella Chieſa de' Geſuiti, e alcune volte vi è ſtata Indulgenza Plenaria conceſſavi *ad annum*.

Il dì 17.

Cade oggi la Feſta di San Paſquale Baylon Confeſſore dell' Ordine Scalzo Oſſervante:

ſicchè nell' Oſpizio, e in tutte le altre Chieſe dell' Ordine Franceſcano è Plenaria Indulgenza per tutti, conceſſa da Aleſſandro Ottavo nell' Anno 1690. il 17. di Dicembre.

Il dì 18.

Feſta di San Felice Cappuccino per tutte le dette Chieſe del prefato Ordine Seraſico; ma in quella di San Deſiderio è Indulgenza Plenaria.

Il dì 20.

Anche in queſto dì nella Chieſa di San Franceſco al Prato, e in tutte le altre di quell' Ordine, per eſſer Feſta di San Bernardino da Siena, può acquiſtarſi Indulgenza Plenaria, conceſſa da Siſto V. per ſua Bolla del dì 28. Settembre 1585.

Principal Feſta in onore di detto Santo ſi celebra nella Chieſa di San Giorgio alle Monache con l' Indulgenza medeſima per eſſer Chieſa dell' Ordine.

In queſto dì parimente nella Chieſa Priorìa di San Paolo ſi fa la Feſta della ſua Conſacrazione, fatta ſolennemente da Mon-

MAGGIO.

Monſignor Leoniei da Seſſa Veſcovo di Caſtro nell' Anno 1535., ed evvi perciò Indulgenza di giorni quaranta.

Per cinque ſere continue, cominciandoſi da quella d' oggi, precedenti alla Feſta di Santa Maria Maddalena de' Pazzi, ſulle ore 22. in circa ſi fa l'Eſpoſizione del Venerabile nella Chieſa de' Padri Carmelitani, e dopo varie Orazioni ſi dà con eſſo la Benedizione in onore di detta Santa.

Il dì 21.

Si cantano in Duomo ſolennemente i primi Veſpri per la Feſtività di Sant' Atto, che nell' anno 1610. fu ſtabilita con maggior pompa dagli Operaj di San Jacopo, giacchè per l'innanzi eraſi quaſi affatto diſmeſſa; e nella ſera ſul Campanile del Duomo ſi fanno fuochi artifiziati, per darſi ſegno anche al Popolo di Campagna di queſta Feſta.

Il dì 22.

Feſta ſolenne di Santo Atto Veſcovo di Piſtoja nella Chieſa Cattedrale, il cui

Sacro Corpo vi ſi conſerva ſano, ed incorrotto per fino dall' anno 1337. non oſtante che per lo ſpazio di anni 184. (computandoſi dall' anno, in cui morì, 1153.) foſſe ſtato ſotto terra, dove ora è la Chieſa di San Giovanni Rotondo. Con ſomma venerazione, e concorſo di Popolo della Città, e Contado tienſi ſcoperto queſta mattina, ſiccome ancora ſi fa nell' altre Feſte più principali, e maſſime in occaſione di doverſi ricorrere a Dio per qualche grave neceſſità. Suole aſſiſtere in tal mattina Monſignor Veſcovo alla Meſſa Cantata, dopo la quale ſi recita il Panegirico, intervenendovi ancora con gli Operaj di Sant' Jacopo il Magiſtrato Supremo. Benediconſi parimente nella mattina di queſta Feſta le Roſe, che ſi diſpenſano al Popolo per divozione.

Simil Feſta ſe ne fa nella ſua Chieſa di San Piero in Cappella, per eſſerne il detto Santo Contitolare, da una divota Congregazione di Secolari, quale dopo i ſecondi Veſpri và proceſſionalmente alla Chieſa del Duomo, e preſentando all' Altare del Santo alcune libbre di Cera, ſe

le

le ſcopre di nuovo il Sacro Corpo. Nella detta Chieſa di San Pietro in Cappella vi è Indulgenza Plenaria, benchè non perpetua.

In queſto giorno medeſimo a viſitarſi la Cappella del Seminario Eccleſiaſtico, dedicata a Sant'Atto, può conſeguirſi Indulgenza di giorni quaranta, ſolita concederſi ogni anno da Monſignor Veſcovo, facendoviſi Feſta particolare da quegli Alunni.

Il dì 24.

Feſta del Beato Franceſco de Regis Confeſſore della Compagnía di Gesù, la cui Reliquia ſi tiene eſpoſta nella Chieſa de' Geſuiti, e vi è Indulgenza Plenaria.

Il dì 25.

Nella Cattedrale, ed in tutta la Dioceſi noſtra ſi fa la Feſta, e l'Ufizio di Santa Maria Madre di Sant' Jacopo Apoſtolo, nella cui Cappella ſi eſpone in tal giorno la di Lei Reliquia.

Nella Chieſa però del Carmine ſi ſolennizza quella di Santa Maria Maddalena de' Pazzi con l'Indulgenza Plenaria per tutti

quei, che confeſſati, e comunicati viſiteranno la detta Chieſa, e queſta per conceſſione fatta in perpetuo da Clemente X. nell' anno terzo del ſuo Pontificato nel dì 11. di Agoſto 1670. Suol recitarviſi il giorno dopo i ſecondi Veſpri il Panegirico, coll' Eſpoſizione, e Benedizione del Venerabile.

Il dì 26.

Feſta principale, e ſolenne di San Filippo Neri Fondatore della Congregazione dell'Oratorio, che ſi celebra nella ſua Chieſa di San Proſpero; ed evvi Indulgenza Plenaria per Bolla di Gregorio XV. emanata il dì 26. di Maggio nel 1623. Nel giorno poi dopo i ſecondi Veſpri vi ſi recita un Panegirico in lode di detto Santo, il di cui proprio Berrettino conſervaſi da quei Preti, e ſi manda per divozione agl' Infermi, oltre ad un' altra Reliquia, che tienſi eſpoſta in tal dì all' Altare del medeſimo Santo.

Per otto ſere continue dopo tal Feſta nella medeſima Chieſa ſi fa l' Eſpoſizione del Santiſſimo Sacramento per i ſoli Uomi-

mini, ſonate che ſono le 24. ore in circa; e dopo brevi Meditazioni, ed altre divote Preci ſi termina poi con la Benedizione verſo l'un'ora di notte.

La Feſta finalmente di Sant'Ivo, che patrocinava per l'Amor di Dio le Cauſe de' Poverelli (benchè far ſi doveſſe nel ſuo proprio giorno de' 19. di Maggio) rimettesi in altro giorno non impedito di detto meſe, ed alle volte ancora del meſe di Giugno a beneplacito degli Avvocati, Procuratori, e Notari, che la fanno nella Chieſa di San Giovanni Rotondo, avendo ivi l'Altare di proprio dedicato al Santo loro Protettore.

GIUGNO.

Il dì 3.

DA queſta ſera per fino a quella incluſivè del dì 11. nella Chieſa di San Franceſco de i Conventuali ſi fa una divota Novena in apparecchio, e preparazione alla vicina Feſta del gran Santo de' Miracoli Antonio di Padova, coll' Eſpoſizione ogni ſera ſull' ora di Compieta, e Benedizione del Santiſſimo Sacramento.

Il dì 11.

Sant' Onofrio Anacoreta, la cui Feſta, come di Santo Contitolare, ſi fa oggi nella Chieſa di San Franceſco di Paola, tuttochè ſenza veruna Indulgenza.

Eſſendo queſto anche il giorno anniverſario della ſolenne Conſacrazione dell' inſigne noſtra Cattedrale, che vi fù fatta nell' Anno 1443. da Monſignor Donato Medici

dici Veſcovo di Piſtoja, ſi conſeguiſcono al ſolito da chiunque la viſita giorni quaranta d'Indulgenza.

Il dì 12.

Feſta di San Giovanni da San Facondo Confeſſore dell'Ordine Agoſtiniano, che ſi fa nella Chieſa di San Lorenzo, e in tutte le altre di tal'Ordine; eſſendovi ſtata conceſſa per ſempre Indulgenza Plenaria da Aleſſandro Ottavo nel 29. di Novembre del 1690. per chiunque viſiterà con le ſolite diſpoſizioni una di quelle Chieſe.

Il dì 13.

Giorno di Sant'Antonio di Padova Confeſſore dell'Ordine di San Franceſco: e perciò nella Chieſa de' Minori Conventuali ſi fa ſolenniſſima Feſta, ove per tutto queſto giorno (ſiccome in quello di jeri) ſtà ſcoperta la Miracoloſa Immagine di detto Santo: Vi è l'Indulgenza Plenaria per tutti, conceſſa da Papa Siſto Quinto con ſuo Breve ſpedito il dì 28. Settembre del 1585. Nel dopo Veſpro ſi

fa

fa ſolenne Proceſſione per la Città con buon numero di Compagnìe, portandoſi la Statua con la Reliquia del medeſimo Santo, con cui ſul tardi ſi dà in Chieſa la Benedizione.

Feſta parimente di gran divozione all' Oſpizio de' Minori Oſſervanti, con tenerviſi ſcoperta la Santa Immagine. L' Indulgenza è Plenaria conceſſa dal nominato Pontefice a tutte le Chieſe dell' Ordine Franceſcano.

Nella Domenica infra l' Ottava.

Nella Chieſa di S. Giovanni alle Monache da una Centuria di Uomini, e Donne ſotto l' invocazione, e Titolo di detto Santo, ſe ne fa pure ſolenne Feſta con Indulgenza particolare per i ſoli Fratelli, e Sorelle; dopo il ſecondo Veſpro vi ſi ſuol fare l' Eſpoſizione del Venerabile, col darſene dopo breve ora la Benedizione.

Di queſto medeſimo Santo in diverſe altre Chieſe da' ſuoi Divoti ſi celebra ſpecial Feſta nella ſeconda Domenica; nella Chieſa, cioè di Santa Maria Maddalena al Prato, ove la ſera ſi dà col Venerabile

bile la Benedizione; ed in quella di San Martino a Porta Guidi: Nella ſeguente Domenica poi ſi ſuol fare tal Feſta nella Chieſa della Madonna del Giglio con la ſolita Eſpoſizione del Santiſſimo; ed in tutte queſte Chieſe l' Indulgenza è particolare per i ſoli Deſcritti in quelle Congregazioni.

Il dì 14.

San Baſilio Magno Veſcovo, e Dottor della Chieſa, la cui Feſta ſi celebra nella ſua Compagnía detta degli Armini, unita alla Chieſa di San Franceſco di Paola ſenza Indulgenza.

Il dì 19.

Cade oggi la Feſta della Beata Giuliana Falconieri Vergine Fiorentina Iſtitutrice del Terz' Ordine di Maria Vergine Addolorata: e la fanno i Padri Serviti nella loro Chieſa della Nonziata, benchè per ora ſenz' alcuna Indulgenza.

Il dì 21.

Di San Luigi Gonzaga Confeſſore della Compagnía di Gesù ſi celebra ſpecial Feſta

ſta nella Chieſa de' Geſuiti, con eſſervi al ſolito delle altre loro Feſte Indulgenza Plenaria.

Il dì 24.

Natività del Glorioſiſſimo Precurſore di Geſù Criſto San Giovan Batiſta, la di cui Feſta ſolennemente ſi celebra nella Chieſa primieramente di San Giovanni alle Monache, intervenendovi a i Veſpri, e Meſſa Cantata il Clero della Cattedrale, con eſſervi per ſolito conceſſa di ſette in ſett' anni dal Regnante Pontefice Indulgenza Plenaria.

Secondariamente ſi celebra una tal Feſta nella ſua Chieſa Titolare, detta San Giovanni Rotondo, con la ſteſſa Plenaria Indulgenza; e quivi pure interviene il Clero medeſimo ad Ufiziare dopo le altre Funzioni della Cattedrale.

Di più nella Compagnía Notturna, detta San Giovanni dello Scalzo, accanto alla Chieſa del Crocifiſſo della Buona Morte ſi fa la ſteſſa Titolar Feſta; ſiccome ancora nella Chieſa del Tempio, Commenda de' Cavalieri dell' Ordine Geroſolimitano.

ed

ed in queſte due Chieſe può eſſervi l'Indulgenza ſolita di concederſi altrove *ad ſeptemnium*

Alla Chieſa del Carmine ſono in tal dì molte Indulgenze conceſſevi un tempo fa da diverſi Sommi Pontefici, e confermate in perpetuo da Papa Clemente X.

Anche viſitandoſi quella di San Franceſco di Paola ſi conſeguiſcono grandi Indulgenze.

Oggi pure nella Chieſa di Montoliveto ſi conſeguiſcono al ſolito dell'altre più ſolenni Feſte anni cinque, e giorni dugento d'Indulgenza; ſiccome Anni tre, e Quarantene cento venti per ciaſcun giorno di queſta Ottava, come ampiamente riſcontraſi dalla Bolla di Bonifazio IX.

Col viſitarſi finalmente in tal dì la Chieſa della Nonziata vi ſi conſeguiſcono più Anni, e più Quarantene d'Indulgenza conceſſevi da diverſi Pontefici, ed in più altre volte riconfermate.

Il dì 25.

Feſta Titolare con Indulgenza Plenaria ſi fa oggi nella Chieſa di San Proſpero per eſ-

ſere

ſere giorno anniverſario della Morte glorioſa di queſto Santo.

Alla Chieſa di San Giovanni Rotondo è ſpecial Feſta di Santo Lò Veſcovo, e Protettore dell' Arte degli Orefici: dopo Veſpro la ſera vi ſi eſpone il Santiſſimo Sacramento (quando non ſiavi nella Città impedimento per altra Funzione) ſul tardi poi ſi dà con eſſo la Benedizione ſolennemente.

Il dì 29.

Feſta de' Santi Principi degli Apoſtoli Pietro, e Paolo, le Reliquie de' quali per tutto il dì tengonſi eſpoſte nella Chieſa Cattedrale.

Solenne Feſta, e Titolare con Indulgenza Plenaria ſi celebra nella ſua Parrocchial Chieſa alle Monache, intervenendovi il Clero del Duomo a far le Sacre Funzioni; la ſera poi dopo Compieta vi ſi ſcopre la Madonna del Gonfalone.

Nella Chieſa di San Pietro in Strada corre la ſteſſa Feſta, e vi ſi conſeguiſce Indulgenza Plenaria.

In

GIUGNO.

In quella di San Pietro in Cappella è Festa del Titolo.

Per chiunque visiterà in questo giorno la Chiesa del Carmine, e quella della Nonziata vi sono grandi Indulgenze.

Anche nella Chiesa de' Monaci Olivetani vi sono al solito gli Anni cinque, e giorni dugento d' Indulgenza per indulto del più volte nominato Pontefice Bonifazio Nono; e negli otto seguenti giorni l' Indulgenza è di Anni tre, e giorni cento venti per ogni dì, che si visiti la detta Chiesa.

Domenica infra l' Ottava.

Nella Domenica poi frà l' Ottava di detti Santi Apostoli si fa dall' Arte de' Pizzicagnoli Festa particolare di San Pietro lor Protettore nella Chiesa del Crocifisso della Buona Morte, coll' esposizione la sera, e benedizione del Santissimo Sacramento.

LUGLIO.

Il dì Primo.

Questa mattina coll'intervento del Clero, e di tutti i nuovi Magistrati, dopo la Messa Conventuale del Duomo, si fa una Processione Votiva per la Città in redimento di grazie alla Santissima Vergine per averla liberata da certi malori, detti Porrine; dopo la qual Processione si dice all'Altare di quella Vergine, che sta scoperta, una Messa piana da un Canonico; e vi si cantano con l'assistenza di tutti i Magistrati già detti le Litanie.

Per essere oggi la Vigilia della Visitazione di Maria Vergine dopo i primi Vespri di tal Festa, che si celebra nella Chiesa di San Giovanni Fuorcivitas dalla Compagnìa di Santa Elisabetta, si fa una pubblica Processione per la Parrocchia dalle due Congregazioni della Trinità, e dello Spirito

rito Santo, e da i Cappellani di detta Compagnìa, portandoſi la Statua rappreſentante il gran Miſtero con ſotto il piede le Reliquie de' Santi Martiri Proceſſo, e Martiniano.

Il dì 2.

La Viſitazione fatta dalla Santiſſima Vergine a Santa Eliſabetta, di cui ſi fa ſpecial Feſta nella Chieſa già detta di San Giovanni Fuorcivitas dalla Compagnìa erettavi ſotto l'invocazione di Santa Eliſabetta.

Anche nell'Oratorio, ò dicaſi Congregazione degli Scolari de' Geſuiti ſe ne fa Feſta particolare con Indulgenza Plenaria per tutti.

Per eſſere queſta una delle Feſte della Madonna ſi può guadagnare Indulgenza Plenaria, viſitandoſi in queſto dì con le dovute diſpoſizioni la Chieſa del Crocifiſſo della Buona Morte.

Indulgenza ſimile ſi acquiſta ancora per conceſſione al ſolito di Papa Clemente X. nella Chieſa del Carmine.

Altre Indulgenze guadagnanſi nella Chieſa della Nonziata di più Anni, e Quarantene conceſſe in varj tempi da diverſi Pontefici.

Il dì 7.

Si rimette oggi, per eſſere ſtato il giorno di jeri impedito dall'Ottava de' Santi Pietro e Paolo, la Feſta, e l'Ufizio di San Romolo Veſcovo di Fieſole, Diſcepolo di San Pietro, ed Apoſtolo della Toſcana, per la Predicazione del quale molte Città; ed in particolare la noſtra, vennero alla Cattolica Fede, e riceverono il Santo Batteſimo: di qui è, che fino dal primo ſecolo della Chieſa (poichè fu egli nell'anno 90. Martirizato) l'ha ſempre tenuto queſta Città in ſomma venerazione; ed a tutti, che ſi battezzano sì dell'uno, che dell'altro ſeſſo, d'allora in poi ſi aggiunge il Nome di Romolo, e Romola a perpetua memoria, e divozione verſo di queſto lor primo Catechiſta, ed Apoſtolo.

Do-

LUGLIO.

Domenica Prima.

Quando un tal giorno non ſia da altre Funzioni Sacre impedito, ſi fa una Feſta della Santiſſima Vergine nella Chieſa del Tempio da certa nuova Congregazione di Secolari con Indulgenza particolare per tutti loro; e la ſera ſuol farviſi l' Eſpoſizione del Venerabile.

Domenica Seconda.

In queſta ſeconda Domenica nella Chieſa del Carmine ſi fa ſolenniſſima Feſta e Commemorazione del Sacro Scapolare di Maria Vergine con Indulgenza Plenaria per tutti, conceſſavi al ſolito da Papa Clemente X. ſotto il dì 11. Agoſto 1670., e confermata dal medeſimo in perpetuo ſotto il dì 8. Maggio del 1673. e dopo i ſecondi Veſpri ſi fa una pubblica Proceſſione per la Città, portandoſi l' Immagine della Madonna, con cui per ultimo ſi dà al Popolo la Benedizione.

Il dì 9.

Alla Chieſa dell' Oſpizio è Indulgenza Plenaria per la Feſta degli Undici Santi Mar-

tiri della Minore Oſſervanza, quali per la Confeſſione del Santiſſimo Sagramento, e della Santa Romana Chieſa furono martirizzati in Olanda da i Calviniſti aſſieme col Beato Giovanni dell' Ordine Domenicano, e con altri ſette Compagni.

Il dì 10.

Nella Chieſa della Nonziata è Feſta della ſua Conſacrazione fatta ſolennemente in tal dì nell' Anno 1573. da Monſignore Feliciano Capitoni Arciveſcovo d' Avignone con l' Indulgenza al ſolito di giorni quaranta.

Il dì 12.

Principal Feſta ſi celebra di San Gio: Gualberto Abate, e Fondatore dell' Ordine Vallombroſano nella ſua Chieſa di San Michele in Forcole, Badia di que' Monaci: e ſotto il dì 17. Aprile 1676. Clemente X. vi conceſſe Indulgenza Plenaria Perpetua.

In tutte ancora le Chieſe di Monache di tal' Ordine ſi fa ſimil Feſta, ed in quella di

di Sala si tiene esposta per tutto il dì una Reliquia di detto Santo.

Il dì 14.

San Bonaventura Cardinale, e Dottor della Chiesa, dell'Ordine di San Francesco, per la cui Festa in ciascuna delle Chiese di tal'Ordine può conseguirsi la Plenaria Indulgenza concessa in perpetuo sotto il dì 28. Settembre del 1585. da Sisto V.

Il dì 16.

Questa sera dopo le ore 22. cantasi il Mattutino con le Laudi da tutti i Cappellani della Madonna dell' Umiltà per la solenne Festa, che in quella Chiesa si celebra nel di seguente.

Il dì 17.

Festa principalissima in detta Chiesa per l'anniversaria commemorazione del Sudore miracoloso, che scaturì dal Volto di quella antichissima Vergine nell' Anno 1490., quando eransi la Città nostra infestata dalle discordie, e guerre Civili. Dopo la Messa Conventuale del Duomo

ſi fa una ſolenne Proceſſione intervenendovi la Compagnìa di San Giuſeppe, e tutte le Religioni de' Mendicanti, con tutto il Clero della Cattedrale, e col ſeguito de' Magiſtrati, e vi ſi porta la Reliquia del Santo Legno della Croce; dopo la qual Proceſſione, che principia dal Duomo, e ſi conduce alla Chieſa già detta dell'Umiltà, ſi benedicono i Barberi, e dipoi ſi canta la Meſſa. Per tutta queſta mattina tienſi ſcoperta l'Immagine della detta Santiſſima Vergine dell'Umiltà con il Corpo di San Giulio Martire, e per tal Feſta Gregorio XIII. vi conceſſe Indulgenza Plenaria con ſuo Breve ſpedito il dì 8. Luglio del 1581. La ſera poi ſi corre il Palio.

In tal mattina verſo le ore quindici ſi dà principio a una ſolenne Novena coll'Eſpoſizione ſempre, e Benedizione del Venerabile nella Chieſa della Nonziata in apparecchio alla vicina Feſta della Gran Madre di Maria Vergine Sant'Anna.

La Domenica infra l'Ottava.

Nella Domenica infra l'Ottava della Madonna dell'Umiltà da' Fratelli della Compa-

pagnia di San Giuſeppe ſi fa ſpecial Feſta di quella Santiſſima Vergine per eſſere loro Contitolare; il che pure ſi fa da una nuova Congregazione eretta poco fa ſotto un tal Titolo nella Chieſa di San Michele tra i Fabbri con Indulgenza per i ſoli Fratelli, e Sorelle della medeſima. Nella ſera ſi corre il Palio.

Nella mattina pure anche di tal Domenica precedente già alla ſolenne Feſta di San Jacopo Apoſtolo ſi recita in Duomo il primo Panegirico in lode di detto Santo, e lo ſteſſo ancora ſi fa per tutta l'Ottava della ſua Feſta; ſempre però dopo la Meſſa Conventuale del Duomo.

Il dì 22.

Feſta di Santa Maria Maddalena Penitente, e Diſcepola di Gesù Criſto, che primieramente ſi celebra nella ſua Parrocchial Chieſa detta Santa Maria al Prato con Indulgenza Plenaria per tutti, ove nel giorno dopo i ſecondi Veſpri ſi eſpone per ſolito il Santiſſimo Sagramento, e ſul tardi ſe ne dà al Popolo la Benedizione.

Indulgenza parimente Plenaria con funzione ſimile ſulle 22. ore alla Chieſa delle Convertite, per eſſere Protettrice la detta Santa, e Titolare di quelle Monache.
Principal Feſta celebraſi ancora nella ſua Compagnìa ſulla Piazza di San Domenico, e nella Chieſa pur anche delli Umiliati, potendo in tutte due queſte Chieſe acquiſtarſi Plenaria Indulgenza conceſſavi *ad ſeptemnium*.
Clemente IX. ha conceſſa in perpetuo Plenaria Indulgenza, e remiſſione de' Peccati a chiunque in tal giorno viſiterà la Chieſa di San Proſpero.
Anche nella Chieſa della Nonziata ſono in tal dì moltiſſimi Anni, e Quarantene d' Indulgenza per chi la viſita.

Il dì 23.

Nella Chieſa de' Geſuiti ſi fa oggi particolar Feſta di San Liborio Veſcovo, tenendoviſi eſpoſta la ſua Reliquia, con Indulgenza Plenaria conceſſavi per ſolito *ad Annum* dal Regnante Pontefice.

Il dì 24.

Indulgenza Plenaria nella Chieſa dell' Oſpizio de' Minori Oſſervanti, ed in quella di San

LUGLIO.

San Giorgio alle Monache per la Feſta, che vi ſi fa di San Franceſco Solano Confeſſore di detto Ordine, ed Apoſtolo del Perù.

Per eſſere oggi la Vigilia della Feſta del Glorioſiſſimo noſtro Protettore San Jacopo cantanſi in Duomo ſolennemente, e con Muſica i Primi Veſpri coll'aſſiſtenza degli Operai di detto Santo, e degli Ufiziali di Sapienza, e di tutti parimente gli altri Magiſtrati della Città. Dopo Compieta ſi fa una nobile Proceſſione dal Clero, e Magiſtrati, portandoſi dal Duomo alla Chieſa di San Franceſco al Prato la Reliquia inſigne di detto Santo Apoſtolo, quale ſi tiene collocata decentemente in detta Chieſa di San Franceſco fin tanto che alla preſenza de' ſopraddetti Magiſtrati ſi faccia in que' Chioſtri la chiamata di tutte le Comunità, e delle Arti. Dopo di che ripigliaſi più ſolenne la detta Proceſſione accompagnata di più da tutte le Religioni de' Mendicanti, e da' Monaci di Montoliveto, e di Badia, e riconduceſi così al Duomo la ſopraddetta Reliquia ſotto un nobile Baldacchi-

no

no portato da i Cavalieri, e Gentiluomini della Città: terminata la quale in Cappella di San Jacopo vagamente alluminata, ed abbellita con tutte le ricche Reliquie intuonasi l'Antifona propria di detto Santo, e cantasi l'Orazione da Monsignore Vescovo, quale assiste sempre con tutti gli altri a tale Processione, che si termina poi col farsi d'avanti la Loggia del Duomo la benedizione de i Barberi.

Il dì 25.

Festa principalissima della Città, ed in tutte le sue Chiese generalmente. Cantasi in tal mattina la Messa Pontificalmente da Monsignore Vescovo coll'assistenza al solito di tutti i Magistrati. Oltre la Reliquia di San Jacopo, che tiensi esposta con tutte le altre di quella ricca Cappella, stà parimente scoperto il Corpo di Sant' Atto; e sull' Altar Maggiore del Duomo tengonsi nel modo stesso per tutto il giorno esposte alla pubblica Venerazione le molte Reliquie della Sagrestia di San Zenone. L' Indulgenza di questa Festa è Plenaria, concessa in per-

perpetuo da Gregorio XIII. ſotto il dì 12. Dicembre del 1575. a chi viſita la detta Cappella; ſiccome altre molte Indulgenze vi ſono per ciaſcun giorno di queſto ſolenne Ottavario.

Dopo la Meſſa Cantata ſi partono tutti con ordinanza i Magiſtrati dal Duomo, e vanno al Palazzo del Pubblico; e quindi poi vi ſi porta Monſignore Veſcovo con tutto il ſeguito de' ſuoi Canonici, e del Clero per godervi inſieme della generoſa Refezione preparata loro dagli Operai di San Jacopo in rendimento di grazie per l'aſſiſtenza preſtata in Duomo alle Sacre Funzioni, intervenendovi ancora tutta la Nobiltà Foreſtiera.

Nel dopo Pranzo ſi cantano al ſolito nella forma, che jeri ſolennemente, i ſecondi Veſpri, dopo de' quali ſi fa la corſa del Palio.

Le Reliquie, che nel giorno di tale Solennità, ſiccome di tutte le altre dell'Anno, tengonſi eſpoſte tanto ſull'Altar Maggiore del Duomo, che in quello dell'inſigne Cappella di San Jacopo, ſono le quì appreſſo, cioè:

Sull'

Sull' Altar Maggiore.

I. PArte del Legno della Santiſſima Croce in ricco Oſtenſorio d'argento, donata da Monſignore Franceſco Froſini Arciveſcovo di Piſa.

II. Due Statuette d'argento con la Reliquia in una di San Pietro, nell' altra di San Paolo Apoſtoli, donate dal Propoſto Carlo Celleſi.

III. Il Corpo di San Rufino Veſcovo, e Martire entro un Buſto grande d' Argento rappreſentante il detto Santo.

IV. Un'altro Buſto ſimile con entrovi il Corpo di San Felice Prete.

V. Un Reliquiario pure d' Argento, dove conſervaſi due Teſte di due Compagne di Sant'Orſola.

VI. Un' altra Teſta di dette Compagne in altro ſimile Reliquiario.

VII. Il Corpo di San Bonifazio Martire conſervato in una ricca Urna d' Argento, per dono del Cardinale Roſpiglioſi, che fu poi Clemente IX.

VIII. La

LUGLIO.

VIII. La Teſta di San Giulio Martire con un Ampolla del di lui Sangue in una Cuſtodia d'Argento, donata dal medeſimo Cardinale Roſpiglioſi.

Sull' Altare della Cappella di San Jacopo.

I. L'Inſigne Reliquia di detto Santo Apoſtolo, conſiſtente in parte della ſua Nuca, ottenuta per interceſſione di Santo Atto nell'Anno 1145. dal Veſcovo Didaco di Compoſtella, e per mezzo di Rainerio di Piſtoja Canonico anch'eſſo di Compoſtella.

Nel medeſimo ricco Reliquiario di Sant'Jacopo ſi contiene ancora una Reliquia di Santa Maria Madre di detto Santo ottenuta dalla Città di Veruli per mezzo del Cardinale Oddo Colonna l'anno 1407; nel Piede, ò Baſe di detto, racchiudonſi più Reliquie di Santi, che furono raccolte dall'Incendio ſeguitovi l'anno 1558. con Cartella per memoria, che dice:

Nomina abſtulit Incendium caſu fortuito:

II. Una Statuetta d'Argento rappreſentante San Jacopo con una Reliquia di detto San-

Santo, donata da Monſignore Franceſco Froſini Arciveſcovo, come ſi è detto, di Piſa.

III. Un Braccio d' Argento, nell' eſtenzione del quale racchiudeſi parte della Mitra, e Paſtorale di San Zenone Veſcovo di Verona, e Titolare di queſta Cattedrale, eſſendovi ancora diſpoſte con ordine altre Reliquie di Santi Martiri, ottenute di Verona l' anno 1620.

IV. Particola del Santo Legno della Croce in vago Reliquiario d' Argento, ottenuta l' anno 1379.

V. Un' Oſtenſorio pure d' Argento con entrovi alcune Goccie del Sangue miracoloſo d' un Crocifiſſo eſiſtente nella Chieſa di San Giovanni Laterano; qual Reliquia, in occaſione, che ne fu data parte al Rè di Spagna, ſi ottenne da Frà Jacopo Peri Minore Oſſervante, e da lui ſi donò l' anno 1622. alla Cappella, e Sagreſtia di San Jacopo.

VI. La Reliquia di Sant' Agata Vergine, e Martire in una Cuſtodia d' antichiſſimo, e ricco lavoro d' Argento.

VII. Una

LUGLIO.

VII. Una Reliquia di S. Bartolommeo Apoſtolo, in vago, e ricco Oſtenſorio, donata l'anno 1663. dal ſopranominato Cardinale Roſpiglioſi.

VIII. Una ſtatua d'Argento rappreſentante Santa Eulalia Vergine, e Martire Comprotettrice della Città con una ſua Reliquia nel piede, donata da Franceſco Centi nel 1596.

IX. Una Caſſetta pure d'Argento con dentro la Sindone, in cui per quaſi dugento Anni ſtiede involto il Corpo di Santo Atto ſtato già ſotto terra, come ſi è detto nel Meſe di Maggio, perfino all'Anno 1337.

X. Una Cuſtodia finalmente, ove conſervaſi parte del Sacro Velo della Santiſſima Vergine.

In tutte le mattine poi di queſta Ottava dopo la Meſſa Conventuale, come accennammo, ſi recita in Duomo un breve Diſcorſo in lode di detto Santo Apoſtolo.

Nella Domenica infra l'Ottava.

Feſta principale in queſto dì nella Chieſa Parrocchiale di San Jacopo in Caſtellare,

re, con eſſervi per tutti al ſolito di molte Chieſe Indulgenza Plenaria da riconfermaſi per ogni ſettennio.

Nel primo Martedì dopo la Feſta di San Jacopo.

Dall' antica Congregazione de' Cappellai ſotto il Titolo di queſto Santo ſi fanno ogni Anno in tal dì i ſoliti ſuffragj per le Anime del Purgatorio con il Notturno de' Morti, e Meſſa cantata, oltre le molte piane nella Chieſa di Santa Maria Cavaliera in Piazza, con tenerviſi nel giorno eſpoſto il Venerabile per più d' un' ora, con cui dopo le ore 23. ſi dà al Popolo la Benedizione. L' Indulgenza però è per i ſoli Fratelli, e Sorelle della medeſima Congregazione.

Il dì 26.

Sant' Anna Madre della gran Madre di Dio, di cui ſi celebra ſolenne Feſta nella Chieſa di Santa Maria de' Preti di Piazza con Indulgenza per ſolito di giorni quaranta conceſſa da Monſignore Veſcovo.

Fe-

LUGLIO.

Feſta pur anche nella Chieſa della Nonziata con grandi Indulgenze; e nella Chieſa de' Geſuiti vi ſta eſpoſta una Reliquia di detta Santa.

Il dì 27.

In queſto giorno ſi dà principio alla divota Novena ſolita di farſi ogn' Anno in apparecchio alla Feſta di San Domenico nella ſua Chieſa, ove dopo la *Salve* ſi ſcopre l' Immagine di detto Santo, e vi ſi fa un breve diſcorſo dal Predicatore annuale, terminandoſi per ogni volta con la recita d' una parte del Santiſſimo Roſario.

Il dì 28.

Sull' ore 22. ſi dà parimente principio queſta ſera al ſolenne Triduo in preparazione alla proſſima Feſta di Sant' Ignazio nella Chieſa de' Geſuiti; e per tutte le tre ſere vi ſi eſpone il Santiſſimo Sacramento, e vi ſi recita un fervoroſo ſermone, dopo del quale, cantateſi alcune Preci, ſi dà, *more ſolito*, la Benedizione.

Il dì 31.

Feſta principale alla Chieſa de' Geſuiti, per eſſer giorno dedicato alle glorie di Santo

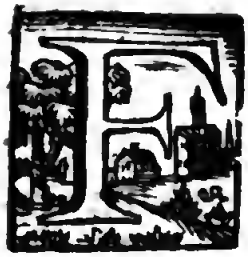
Ignazio Fondatore della Compagnìa di Gesù. Da Gregorio XV. vi fu conceſſa Indulgenza Plenaria per tutti in perpetuo; e dopo i ſecondi Veſpri vi ſi recita il Panegirico.

In queſto medeſimo dì ſi fa la Feſta di San Giovanni Colombini Fondatore del già ſoppreſſo Ordine de' Geſuati nella Chieſa di San Girolamo con Indulgenza Plenaria.

Simil Feſta ſi fa pur anche ſenza alcuna Indulgenza, nella Chieſa di San Sebaſtiano, per eſſere quelle Monache di tal Ordine; e nel privato Oratorio delle Suore del Ceppo.

AGOSTO.

Il dì Primo.



Eſta di San Pietro in *Vinculis* iſtituita da San Silveſtro Papa ad iſtanza di Coſtantino Imperadore, per torre dal Mondo alcune ſuperſtizioſe Solennità, che in tal giorno ſi celebravano da' Gentili in memoria, ed onore dell' Imperadore Auguſto. In Piſtoja non ſi fa di tal Feſta per eſſere il dì dell' Ottava di S. Jacopo.

Il dì 2.

Santo Stefano Papa, e Martire Protettore dell' Illuſtriſſima, e Sacra Religione de' Cavalieri, eretta ſotto il di lui Nome l' Anno 1562. dal Sereniſſimo Coſimo Primo. Intervengono i detti Cavalieri a Montoliveto con l' Abito della medeſima Religione, e in quella Chieſa fanno la Comunione.

Parimente in tutte le Chieſe dell' Ordine Serafico di San Franceſco ſi fa oggi me-

moria della Dedicazione della Chiesa di Santa Maria degli Angeli in Assisi, e di quando Sua Divina Maestà per i preghi del suo gran Servo volle, che Papa Onorio III. concedesse il gran Perdono a tutto i Fedeli, che visitassero le dette Chiese. Onde in ciascuna delle Chiese di tale Ordine da' Primi Vespri fino al tramontar del Sole di questo dì, può conseguirsi Indulgenza Plenaria concessa da Clemente X., e ampliata poi da Alessandro Ottavo applicabile per i Defonti.

In tal mattina dopo la Messa Conventuale si canta nella Cattedrale altra Messa dello Spirito Santo in rendimento di grazie per la Rotta di Montemurlo, e per la Vittoria ottenutane dal Serenissimo Cosimo Primo Granduca di Toscana l' Anno 1554. E dipoi coll'intervento del Magistrato Supremo si fa una Processione dal Clero, portandosi la Reliquia del Santo Legno della Croce.

Il dì 4.

Principal Festa di San Domenico Fondatore dell'Ordine de' Predicatori nella sua Chiesa

ſa con Indulgenza Plenaria conceſſa da Siſto V. e confermata in perpetuo da Innocenzo XI. *Inter Miſſarum ſolemnia* vi ſi recita il Panegirico, e nella ſera dopo Veſpro ſi dà a baciare la ſua Reliquia.

Queſta Indulgenza medeſima può conſeguirſi nelle Chieſe ancora di Santa Lucia, e di Santa Caterina per eſſere Chieſe del prefato Ordine Domenicano.

Per tutta l'Ottava di queſta Feſta fù conceſſa Indulgenza d'un'Anno, e Quarantena in ciaſcun dì, come appariſce per Breve di Benedetto XI.

Il dì 5.

La Dedicazione della Baſilica in Roma di Santa Maria Maggiore, per avere in tal dì la Gran Madre di Dio fatto il Miracolo della Neve. Feſta principale alla Chieſa delle Monache delle Vergini (così dette per il Titolo, che avea l'antica lor Chieſa dedicata alle Sante Orſola, e Compagne). A' Veſpri, e Meſſa di tal Feſta interviene il Clero del Duomo, e ſtamattina il Magiſtrato Supremo con gli

Operai di San Jacopo: e vi è la ſolita Plenaria Indulgenza *ad ſeptemnium*.

In queſto medeſimo dì s' acquiſtano molte Indulgenze nella Chieſa della Nonziata.

Il dì 6.

Grandi Indulgenze parimente, per eſſere oggi la Feſta della Trasfigurazione di Noſtro Signore ſul Monte Tabor, ſi conſeguiſcono, a viſitarſi la medeſima Chieſa de' Padri Serviti.

Queſta mattina ſi dà principio a una divota Novena nella Chieſa de' Geſuiti con l' Eſpoſizione, e di poi Benedizione del Venerabile in preparazione alla gran Feſta della Santiſſima Vergine Aſſunta in Cielo.

Il dì 7.

Con la Reliquia di Sant' Alberto Confeſſore dell' Ordine Carmelitano ſi fa dal Clero del Duomo una Proceſſione per Piazza prima di cantarſene la Meſſa: e vi ſi fa in quella Chieſa Cattedrale la Benedizione dell' Acqua, che beveſi per divozione.

Di

AGOSTO.

Di queſto Santo molto più ſi fa Feſta particolare nella Chieſa del Carmine, ove oltre la Benedizione delle Acque, come ſopra, è Indulgenza Plenaria, per conceſſione al ſolito di Papa Clemente X. ſotto il dì 16. Maggio dell'Anno 1672.

Ricorre anche in queſto dì la Feſta di San Gaetano Fondatore de' Cherici Regolari, che ſi celebra ogn' Anno nella Chieſa di San Paolo da una Congregazione erettavi di Secolari ſotto il Titolo di detto Santo con l'Indulgenza Plenaria conceſſa per tutti *ad ſeptemnium*, e vi ſi eſpone la di lui Reliquia.

Dopo i ſecondi Veſpri di tal Feſta per nove ſere continue vi ſi eſpone il Santiſſimo Sacramento, e dopo alcune divote Preci ſi dà con eſſo al Popolo la Benedizione in onore di detto Santo, ſeguitandoſi così per tutto il dì 15. del corrente.

Ancora nella Chieſa delle Monache di San Piero ſi celebra la detta Feſta, per eſſervi, come ſi diſſe, un' Altare dedicato a detto San Gaetano.

Nella Chieſa delle Monache delle Vergini celebraſi parimente in tal dì con Veſpri,

e Messa cantata la Festa di San Donato Vescovo, e Martire con tenervisi esposta la Reliquia di detto Santo.

Il dì 10.

Solenne Festa si celebra nella Chiesa de' Padri Agostiniani in onore del Principe de' Martiri San Lorenzo, come di Santo Titolare della medesima, con esservi al solito per chi la visita confessato, e comunicato Indulgenza Plenaria.

Il dì 11.

Nella Chiesa Cattedrale di questa Città celebrasi la Festa di San Rufino Vescovo, e Martire, il di cui Corpo ivi conservasi, e questa mattina si tiene esposto alla pubblica venerazione, recitandovisi dopo la Messa cantata il Panegirico.

Il dì 12.

Festa principale di Santa Chiara Vergine, e Fondatrice delle Monache dell' Ordine di San Francesco nella sua Chiesa, avendovi concessa Indulgenza Plenaria Si-

sto

ſto V. per ſuo Breve del dì 28. Settembre 1585.

Alla Chieſa di San Franceſco al Prato; all'Oſpizio de' Minori Oſſervanti, ed alle Chieſe parimente delle Monache dell'Ordine Franceſcano è la ſteſſa Indulgenza conceſſa nel medeſimo Breve dal detto Pontefice, come ſopra.

Il dì 15.

Feſta ſolenniſſima in tutte le Chieſe generalmente per l'Aſſunzione al Cielo della Santiſſima Vergine In Duomo aſſiſte Pontificalmente Monſignore Veſcovo alla Meſſa Conventuale, coll'intervento, al ſolito delle altre principali Feſte, del Magiſtrato Supremo.

Più particolare Feſta ſe ne fa nella Chieſa di Santa Maria del Suffragio al Ceppo con Indulgenza Plenaria.

Nelle Chieſe Parrocchiali di Santa Maria Presbyteri Anſelmi, ora del Giglio, ed in quella di Santa Maria in Borgo Strada, detta S. Biagio, ſi fa la Feſta per eſſere Contitolare di dette Chieſe la Santiſſima Vergine

ne Assunta, ma nella Prima solamente è Indulgenza Plenaria.

Dalla Compagnìa dell' Assunta in San Paolo si celebra pure la stessa Festa con l' Indulgenza di soli giorni quaranta; e nella sera si termina colla benedizione del Santissimo la Novena, come accennammo, in onore di San Gaetano.

In diverse altre Chiese, ove ritrovansi Altari alla Gran Madre di Dio consacrati, si fa particolar Festa di Devozione: e nella Chiesa di San Francesco di Paola sta scoperta in tal mattina l' Immagine della Madonna detta della Consolazione; ed in tal giorno vi si conseguisce Indulgenza Plenaria concessa da varj Sommi Pontefici, e confermata ultimamente in perpetuo da Innocenzo X.

Anche la Madonna del Gonfalone in San Piero, e molte altre Immagini di Maria Vergine si tengono per questa mattina scoperte in varie altre Chiese.

Nella Chiesa di Montoliveto vi sono i soliti Anni cinque, e giorni dugento d' Indulgenza per indulto di Bonifazio Nono, quale di più concesse Anni trè, e centoventi

venti giorni per ciaſcun giorno di queſta ſolenne Ottava, viſitandoſi nella forma conſueta la detta Chieſa: nella quale i Cavalieri di Santo Stefano veſtiti con l'Abito di quella Religione fanno la lor Tornata, e vi ſi comunicano.

Al Crocifiſſo pure della Buona Morte, per eſſere Feſta della Madonna, è Indulgenza Plenaria.

Alla Chieſa del Carmine Indulgenza ſimile conceſſa da Clemente X. ſotto il dì 8. di Maggio del 1673. ed Anni 30. e 30. Quarantene d'Indulgenza conceſſa da Siſto IV. per ogni giorno di queſta Ottava.

A quella finalmente della Nonziata moltiſſime altre Indulgenze ſono ſtate in più tempi conceſſe da diverſi Pontefici, ed ampliate in Plenaria da Gregorio XIII. per tutte le Chieſe dell'Ordine de' Serviti.

La Domenica infra l'Ottava.

Feſta Principale alla Chieſa della Madonna del Letto con Indulgenza Plenaria. Il Capitolo della Cattedrale aſſiſte alle Funzioni tutte; e queſta mattina alla Meſſa Cantata interviene il Magiſtrato Su-

Supremo, gli Operai di San Jacopo assieme con i dodici Esecutori del fu Cavaliere Pietro Forteguerri, che ad onore di Maria Vergine Assunta istituì questa Festa: e dall' Alba fino al mezzo dì tiensi scoperta la Miracolosa Immagine di quella Madonna con gran concorso di Popolo.

Il giorno poi dopo i secondi Vespri vi sta esposto il Santissimo Sacramento, col quale poi sul tardi si dà al Popolo solenne Benedizione.

In un giorno poi di questa Ottava non impedito si fa pure la Festa della Santissima Vergine Assunta nella Chiesa di San Giovanni Rotondo dall' Arte de' Merciari, Speziali, e altri con l' Esposizione la sera, e Benedizione del Venerabile.

Seconda Domenica dopo la Festa dell' Assunta.

In questa Domenica da una moderna Congregazione sotto il Titolo della Madonna del Letto celebrasi parimente particolar Festa della Santissima Vergine Assunta in Cielo con Indulgenza Plenaria per tutti nella Chiesa di Sant' Antonio Abate sul-

ſulla Piazza di San Domenico, eſſendovi l'Eſpoſizione per ſolito, e Benedizione del Venerabile, dopo la Funzione de' Geſuiti.

Il dì 16.

Feſta di gran divozione ſi fa oggi nel Criſtianeſimo in onore di San Rocco Avvocato comune contro la Peſte. Nella Cattedrale poi ſi fa particolare, e Votiva, tenendoviſi ſcoperta l'Immagine, ed eſpoſta la Reliquia di detto Santo: e dopo la Meſſa cantata vi ſi recita il Panegirico, coll' aſſiſtenza, ed intervento di Monſignor Veſcovo, e del Supremo Magiſtrato.

Dalla Compagnìa della Pietà ſi celebra ancora la ſteſſa Feſta: e la ſera in quella Chieſa ſi tiene eſpoſto il Santiſſimo Sacramento, che poi ſi porta a proceſſione ſulle ore ventitre, e nella Chieſa di Ripalta ſi dà al Popolo la Benedizione.

Nella Chieſa parimente di San Sebaſtiano ſi fa la Feſta di queſto Santo per iſpecial divozione di quelle Monache; ſiccome ancora nella Chieſa della Madonna del Giglio.

In

AGOSTO.

In queſto medeſimo dì per tutte le Chieſe dell'Ordine Domenicano ſi fa la Feſta di Sant' Jacinto Confeſſore, ed in ciaſcuna di queſte può conſeguirſi Plenaria Indulgenza conceſſa prima da Siſto V. e confermata poi da Innocenzo XI.

Il dì 17.

A Ripalta tienſi ſcoperto queſta mattina quel miracoloſo Crocifiſſo in memoria di quando con il medeſimo la Compagnìa de' Bianchi fece ritorno a Piſtoja, dopo il divoto Pellegrinaggio intrapreſo, come ſi diſſe, il dì ſecondo di Maggio in abito di penitenza. *Vedi a' 2. di quel Meſe.*

Il dì 19.

San Lodovico figlio del Rè di Sicilia, Veſcovo di Toloſa, dell'Ordine di San Franceſco. Feſta a San Franceſco al Prato, all'Oſpizio de' Minori Oſſervanti, ed all'altre Chieſe dell'Ordine Franceſcano: ed in ciaſcuna è l'Indulgenza Plenaria conceſſa ſotto il dì 28. Settembre del 1585. da Siſto V. A San Franceſco vi è di più la Reliquia, che vi ſi eſpone.

Il

AGOSTO.

Il dì 21.

Feſta principale alla Chieſa di Montoliveto per il Beato Bernardo Tolomei da Siena, Abbate, e Fondatore della Congregazione de' Monaci Olivetani, e vi è conceſſa in perpetuo la Plenaria Indulgenza.

Il dì 23.

Feſta di San Filippo Benizj Propagatore dell'Ordine de' Servi di Maria Vergine nella Chieſa della Nonziata, ove ſi eſpone la ſua Reliquia, e ſi diſpenſano i Panellini benedetti: vi ſi recita il Panegirico *inter Miſſarum ſolemnia*; e da' primi Veſpri fino al tramontare di queſto dì Clemente X. vi conceſſe Indulgenza Plenaria, come ſi vede dalla ſua Bolla emanata il dì 4. di Luglio del 1672.

Per eſſere oggi la Vigilia di San Bartolommeo Apoſtolo cantanſi i primi Veſpri con ſolennità nella Chieſa Cattedrale, coll'intervento de' Magiſtrati, come nella Vigilia di San Jacopo; e dopo la Compieta ſi fa per la Città una ſolenne Proceſſione, intervenendovi ancora Monſignor Veſco-

vo

vo col Magiſtrato Supremo, e ſi porta la Reliquia di detto Santo. Terminata una ſimile Proceſſione ſi riconduce d' avanti all' Altar Maggiore la nominata Reliquia nel mentre che s' intuona dal Coro l' Antifona di detto Santo, e ſi canta l' Orazione dal Veſcovo, dopo la quale dà egli al Popolo la ſua Paſtorale Benedizione: Il che fattoſi, dal Sagreſtano ſi colloca ſul proprio Altare del Santo la detta Reliquia, che ſi dà poi a baciare al Veſcovo, Canonici, e Magiſtrati per ordine, e a tutto quel Popolo, che vi ſi trova preſente; terminandoſi così per oggi queſta Funzione.

Comincia il Perdono alla Chieſa de' Canonici Regolari, e vi ſi fanno varie Funzioni.

Il dì 24.

Feſta ſolenne in Duomo nella maniera, che per la Feſta di Sant' Jacopo, cantandovi la Meſſa *in Pontificalibus* Monſignor Veſcovo coll' aſſiſtenza al ſolito di tutti i Magiſtrati; Dopo la quale nella Sala del Pubblico ſi fa la ſolita Refezione; e nella

ſera dopo i ſecondi Veſpri ſi corre il Palio.

Indulgenza Plenaria nella Chieſa di San Bartolommeo de' Canonici Regolari, per eſſere tal Santo il Titolare.

Nella Domenica dopo tal Feſta.

In queſto dì dalla Compagnìa di San Bartolommeo dentro al Clauſtro di San Franceſco ſi celebra principal Feſta di queſto Santo, e vi è per tutti l'Indulgenza Plenaria.

Il dì 25.

Feſta di San Lodovico IX. Rè della Francia di queſto Nome in tutte le Chieſe dell'Ordine Serafico di San Franceſco, per eſſerne detto Santo Rè ſtato Terziario. Clemente XII. vi ha conceſſa ultimamente per chi le viſita Indulgenza Plenaria.

Il dì 26.

Nella Cattedrale ſi fa particolar Feſta di San Felice Prete, e Cittadino Piſtojeſe, il di cui Corpo vi ſi conſerva, e per que-

ſta mattina ſi tiene eſpoſto alla pubblica venerazione, recitandoſene, dopo la Meſſa Cantata, il Panegirico.

Il dì 27.

Conſacrazione della Chieſa di San Giovanni alle Monache, fatta nell' Anno 1709. da Monſignore Veſcovo Michel Carlo Visdomini Cortigiani nel dì 11. di Novembre; ma ne fu poi ſtabilito con ſuo Decreto, che la Feſta doveſſe farſi ogni Anno in tal giorno: ed evvi l' Indulgenza ſolita di giorni quaranta.

Il dì 28.

Nella Chieſa di San Lorenzo ſi fa oggi la Feſta del Patriarca Sant' Agoſtino, Dottor della Chieſa; e vi ſi recita *inter Miſſarum ſolemnia* il Panegirico con l' Indulgenza Plenaria conceſſavi da Clemente X. ſotto il dì 18. Dicembre 1671.

Queſta Indulgenza medeſima potrebbe ancora conſeguirſi, viſitandoſi la Chieſa di San Bartolommeo de' Canonici Regolari Lateranenſi, ò quella delle Monache delle Vergini, ò della Madonna del Letto,

per

per eſſere Chieſe dell'Ordine Agoſtiniano. A quella del Letto interviène il Clero del Duomo a' primi, e ſecondi Veſpri, e Meſſa Cantata.

Indulgenza parimente Plenaria alla Compagnìa di Sant' Agoſtino ſulla Piazza di San Domenico per eſſere Feſta Titolare di quella Chieſa. La ſera poi ſulle ore 22. vi ſi eſpone il Venerabile col darſene dopo breve tempo al Popolo la Benedizione.

Feſta pur anche con Indulgenza Plenaria alla Chieſa della Nonziata de' Padri Serviti, che vivono anch'eſſi ſotto la Regola di detto Santo.

Ricorre oggi l' Anniverſaria Feſta della ſua Dedicazione alla Chieſa di Santa Chiara, e vi è Indulgenza in forma ſolita di giorni quaranta per conceſſione di Monſignore Veſcovo Aleſſandro Caccia, che nell' Anno 1616. ſolennemente la conſacrò.

Nella Domenica dopo tal Feſta.

La Domenica infra l' Ottava di Sant' Agoſtino in tutte le Chieſe dell' Ordine Agoſtiniano ſi fa ſolenne memoria della Beatiſſima Vergine Madre di Conſolazione,

o dicaſi della Cintola, con Indulgenza però per i ſoli Cinturati: E a San Lorenzo, dov'è eretta la Confraternita della Cintola, ſi fa particolar Feſta con Panegirico il giorno, e Proceſſione per la Città, portandoſi l'Immagine della Madonna.

Il dì 29.

Decollazione di San Giovanni Batiſta, la di cui Feſta ſi celebra nella ſua Chieſa, detta San Giovanni Rotondo, da'i Muratori, ed alcune volte vi ſi dà nella ſera la Benedizione col Venerabile, che per breve ora vi ſi tiene eſpoſto.

E' parimente la Feſta nella Chieſa di Santo Spirito a' Porta Lucchese; e a S. Giovanni alle Monache.

A viſitarſi in tal dì la Chieſa della Nonziata ſi conſeguiſcono molte Indulgenze conceſſevi in perpetuo da diverſi Pontefici.

Il dì 30.

Santa Roſa Indiana del Perù, Vergine dell'Ordine Domenicano: Feſta alla Chieſa di San Domenico con eſſervi l'Indulgenza

za Plenaria per Indulto di Clemente X. che l'ampliò poi per le altre Chieſe di tal'Ordine, che tra noi ſon quelle di Santa Lucía, e di Santa Caterina, avendola queſto ſommo Pontefice Canonizzata.

In queſta mattina nella Chieſa di Santa Maria Cavaliera in Piazza ſi dà principio alla Sacra Novena in onore, e preparazione della Natività di Maria Vergine con l'Eſpoſizione, e Benedizione del Santiſſimo Sacramento da proſeguirſi fino al dì 7. Settembre incluſive ſempre però trà le ore 15. e 16.

Il dì 31.

San Giuliano Confeſſore. Feſta principale alla ſua Compagnìa con Meſſa, e Veſpri: e nella ſera ſi corre un Palio.

Nell'ultima Domenica di queſto Meſe ſuol tenerſi eſpoſto alla pubblica venerazione il Corpo di Santa Sulpizia Martire nella Chieſa delle Monache del Letto; ed alle volte vien rimeſſa, per eſſer giorno impedito, tal'Eſpoſizione alla Prima Domenica del proſſimo Meſe di Settembre.

SETTEMBRE.

Il dì 2.

Ella Chiesa delle Monache di Sala si fa la Festa di Santa Massima, di cui vi è la Testa, e si espone alla pubblica venerazione.

Il dì 3.

Da questo dì fino al dì 9. di questo Mese si fa il Settennario in apparecchio alla Festa di San Niccola da Tolentino nella Chiesa di San Lorenzo; esponendovisi per ogni sera sulle 22. ore il Santissimo Sacramento, e dandosene poi al Popolo la Benedizione.

Il dì 4.

Indulgenza Plenaria concessa da Sisto V. in perpetuo alla Chiesa de' Padri Minori Conventuali, e de' Minori Osservanti all'Ospizio per la Festa di Santa Rosa da Viterbo Terziaria dell' Ordine di San Francesco, ed a quella di San Giorgio.

Il

SETTEMBRE.

Il dì 7.

Queſta ſera dopo la Compieta ſi ſcopre la Santiſſima Nonziata nella ſua Chieſa de' Padri Serviti, principiando al ſolito delle altre queſta Feſta con l'Indulgenza Plenaria.

Il dì 8.

La Natività della Beatiſſima Vergine Maria. Feſta grande in tutte le Chieſe generalmente; maſſime in quelle ove ſono Altari alla medeſima conſacrati.

Nella ſopraddetta Chieſa de' Padri Serviti per tutta queſta mattina ſta ſcoperta l'Immagine della Ss. Nonziata, quale nuovamente riſcuopreſi, come jeri, dopo Compieta, eſſendovi la ſolita Plenaria Indulgenza.

Nella Chieſa Parrocchiale di Santa Maria in Piazza è Feſta principale con Indulgenza ſimile.

In quella del Suffragio parimente ſi fa Feſta Titolare di quella Compagnìa con Indulgenza Plenaria per tutti.

In quella ancora di San Niccolao, aliàs de i Preti di Santa Maria di Piazza, ove ſi

celebra la detta Feſta, è il Privilegio della ſteſſa Indulgenza.

In quella finalmente di Ripalta ſegue lo ſteſſo, ed è Feſta Titolare.

Alla Chieſa delle Monache di San Piero ſtà ſcoperta in queſta mattina la Madonna del Gonfalone, il che faſſi ancora in altre Chieſe, ove ſono Immagini della Madonna.

Oltre il celebrarſi tal Feſta in dette Chieſe; può conſeguirſi Indulgenza Plenaria in queſto ſolenne dì anche nelle quì appreſſo notate Chieſe, cioè:

Al Crocifiſſo della Buona Morte, per eſſer queſta una delle ſette Feſte della Madonna.

Al Carmine per Breve di Clemente Decimo ſotto il dì 8. Maggio 1673. e in tutti i giorni di queſt' Ottava ci ſono anni trenta con altrettante Quarantene d'Indulgenza conceſſa da Siſto Quarto.

A S. Franceſco di Paola per Privilegio di varj Pontefici, e ultimamente d' Innocenzo X.

A Badia per i Fratelli, e Sorelle della Confraternita della Crocetta per conceſſione di Clemente X.

A Mon-

SETTEMBRE.

A Montoliveto poi è l' Indulgenza ſolita di anni 5. e giorni 200. conceſſa da Bonifazio Nono; e nell' Ottava di queſta Feſta anni tre, e giorni 120. per ciaſcun giorno

La Domenica infra l' Ottava.

Feſta del Nome Santiſſimo di Maria iſtituita dalla Santa Memoria d' Innocenzo Undecimo in rendimento di grazie per la miracoloſa Liberazione di Vienna dall' Aſſedio de' Turchi, che ſeguì l' Anno 1683.

Feſta Particolare nella Chieſa de' Preti dell' Auguſtiſſima Trinità, ove nella màttina ſi ſcopre, e nel giorno dopo Compieta, la Santiſſima Vergine delle Grazie.

In tal mattina nella Chieſa dell' Umiltà tengonſi eſpoſti alla pubblica venerazione alcuni Capelli della Santiſſima Vergine, facendoviſi la Feſta del Nome di Maria.

Il dì 10.

Giorno dedicato a San Niccola da Tolentino Confeſſore dell' Ordine di Sant' Agoſtino, di cui ſi fa ſolenne Feſta nella Chieſa primieramente di San Lorenzo: e vi conceſſe Indulgenza Plenaria Clemente

te X. il 18. Dicembre 1671. facendovisi avanti la Messa Cantata la Benedizione, e distribuzione de' Panellini per i Febbricitanti; ed evvi il Panegirico *Inter Missarum solemnia*, tenendosi per tutta questa mattina scoperta la Miracolosa Statua di detto Santo.

Parimente nella Chiesa delle Monache delle Vergini distribuisconsi i Panellini Benedetti per esservi tal Festa con l'Indulgenza del medesimo Pontefice. Quale Indulgenza può conseguirsi ancora visitandosi la Chiesa delle Monache del Letto, per essere Monache Agostiniane.

Anche nella Chiesa di San Vitale se ne fa particolare Festa, per essere stata Chiesa delle Monache Tolentine passate in oggi, ed unite al detto Monastero delle Vergini.

Il dì 14.

L'Esaltazione del Sacrosanto Legno della Croce. Festa in molte Chiese specialmente, ove si espongono Reliquie del medesimo Sacro Legno.

Nella Chiesa di San Prospero può acquistarsi da chiunque confessato, e comunicato visi-

viſiterà detta Chieſa, Indulgenza Plenaria conceſſa da Papa Innocenzo XI., applicabile ancora *per modum Suffragii* alle Anime del Purgatorio.

Alla Chieſa del Carmine ſono ſtate conceſſe in più volte per queſto dì da diverſi Pontefici grandi Indulgenze, e confermate in oltre, ed ampliate da Clemente XI.

Altre molte Indulgenze con la remiſſione della terza parte de' peccati ſi acquiſtano a viſitarſi la Chieſa della Nonziata.

Domenica Terza.

Nel dì, che cade la terza Domenica di tal Meſe ſi fa Feſta ſolenne alla Chieſa medeſima della Nonziata per la memoria de' Sette Dolori di Maria Santiſſima con Indulgenza Plenaria: Il giorno poi dopo i ſecondi Veſpri, e Panegirico ſi fa una divota Proceſſione per la Città, portandoſi l'Immagine di Maria Vergine Addolorata.

Per tutta l'Ottava di queſta Feſta in detta Chieſa ſi eſpone ogni ſera il Santiſſimo Sacramento, e dopo alquante Preci, e divozioni ſi dà con eſſo al Popolo la Benedizione.

SETTEMBRE.

Il Mercoledì, Venerdì, e Sabato ſuſſeguenti alla ſopranominata Feſta di Santa Croce ſono le Quattro Tempora iſtituite da i Santi Apoſtoli per le quattro Stagioni dell' Anno, avendone in detti giorni ordinato il Digiuno San Caliſto Papa.

Il Primo giorno adunque, che è il Mercoledì le Stazioni ſono alla Chieſa di Santa Maria Maggiore in Roma, ove ſi acquiſtano 28. mila Anni, ed altrettante Quarantene d'Indulgenza.

Il Venerdì ſeguente ſon le Stazioni alla Chieſa de' Santi Apoſtoli, e vi è Indulgenza Plenaria.

Il Sabato Indulgenza come ſopra di 28. mila Anni, e 28. mila Quarantene alla Chieſa di San Pietro in Vaticano, ove ſon le Stazioni. Quali Indulgenze ſi poſſono anche conſeguire da noi nelle noſtre Chieſe aſſegnate per le dette Stazioni, come ſi diſſe fin da principio.

Il dì 17.

L' Impreſſione delle Sacre Stimate nel Corpo del Serafico San Franceſco, ſeguita l' Anno 1224. ſul Monte dell' Alvernia: On-

Onde ſe ne fa Feſta particolare in tutte le Chieſe dell'Ordine Franceſcano, ed in ciaſcuna di queſte fu conceſſa da Siſto IV. Indulgenza Plenaria, e ultimamente confermata da Clemente XII.

Feſta parimente alla Compagnìa delle Stimate detta della Miſericordia con Indulgenza Plenaria non ſolamente per i Fratelli, e Sorelle della medeſima Compagnìa, ma per tutti ancora, purchè confeſſati, e comunicati la viſitino in queſto giorno.

Il dì 18.

Indulgenza ſolita di giorni quaranta alla Chieſa del Carmine per la ſua ſolenne Dedicazione fatta l'Anno 1565. in tal giorno da Monſignore Filippo Geri Piſtojeſe Veſcovo d'Aſſiſi.

In queſto medeſimo dì corre la Feſtà di San Tommaſo da Villanova dell'Ordine di Sant'Agoſtino, ed Arciveſcovo di Valenza. Nella Chieſa pertanto di San Lorenzo, in quelle della Madonna del Letto, e delle Vergini per eſſere Chieſe dell'Ordine ſopraddetto è Indulgenza Plenaria

per

per concessione di Clemente X. fatta nel dì 18. Dicembre del 1671.

Il dì 20.

Oggi sulle 22. ore in circa principiasi una divota Novena coll' Esposizione ogni sera e Benedizione del Santissimo Sacramento in apparecchio della vicina Festa di San Michele Arcangelo nella Chiesa del Crocifisso della Buona Morte, per essere il Santo Arcangiolo Protettore della Religione de' Chierici Regolari Minori.

Il dì 21.

Festa principale di San Matteo Apostolo, ed Evangelista nella sua propria Chiesa Parrocchiale con Plenaria Indulgenza da confermarvisi ogni sett' Anni.

Il dì 27.

Dall' Arte de' Barbieri si fa ogn' Anno la Festa de' Santi Martiri Cosimo, e Damiano nella Chiesa Parrocchiale di Sant' Illario: e quando in tal giorno venga questa impedita, rimettesi in altro giorno non impedito.

Al-

SETTEMBRE.

Alla Chieſa di San Michele alle Monache Feſta della ſua Conſacrazione fatta da Monſignore Ottavio Abbioſi Veſcovo di Piſtoja nell' Anno 1587. con Indulgenza al ſolito di quaranta giorni.

Il dì 29.

La Dedicazione di San Michele Arcangelo, la cui Feſta in più Chieſe ſi celebra ove ſono Altari dedicati al ſuo Nome: ma nella Chieſa di San Michele alle Monache ſi fa più ſolenne con eſſervi l'Indulgenza Plenaria *ad ſeptemnium*.

Nella Chieſa pur anche di San Michele tra i Fabbri corre la ſteſſa Feſta con Indulgenza ſimile.

In quella delle Monache del Letto ſi fa dal Clero della Cattedrale particolar Feſta.

Grandi Indulgenze ſi acquiſtano in queſto dì viſitandoſi la Chieſa del Carmine, quella di San Franceſco di Paola, e quella della Nonziata.

Indulgenza Plenaria poi ſi conſeguiſce alla Chieſa del Crocifiſſo della Buona Morte e la ſera all'ora ſolita vi è l'Eſpoſizione del Santiſſimo, celebrandoviſi la Feſta, ſicco-

ſiccome accennammo al dì 20., del Santo Arcangelo, come di Santo Protettore della Religione de' Chierici Regolari Minori.

Per ciaſcun giorno di queſta Ottava nella medeſima Chieſa ſono Anni ſette d'Indulgenza con altrettante Quarantene per chi la viſita con le ſolite diſpoſizioni.

Il dì 30.

Feſta di San Girolamo Prete Cardinale, e Dottore Maſſimo della Chieſa. Nella ſua Compagnìa ſul Prato al Carmine ſi celebra per eſſerne detto Santo Titolare; con Indulgenza però de' ſoli Fratelli, e Sorelle

Nella Chièſa poi de' Padri Geſuati ſoppreſſi dedicata al Nome di sì gran Santo ſi fa principal Feſta con l'aſſiſtenza di tutto il Clero della Cattedrale; e vi è per tutti Indulgenza Plenaria.

In una Domenica di queſto Meſe non impedita (ſe pure non ſia ſtata fatta in qualche altra del paſſato Meſe) ſi rimette la Feſta di Santa Maria Maddalena Penitente nella Chieſa Vecchia delle Convertite, detta il Piloto, da una nuova Congregazione di Secolari erettavi ſotto l'in-

l' invocazione, e Titolo di detta Santa: e ſuol' eſſervi Indulgenza Plenaria.

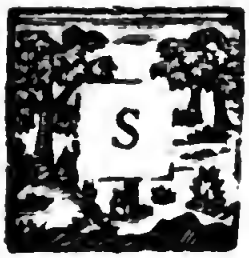
In una Domenica pure non impedita di queſto Meſe ſi ſuol fare la Feſta della Santiſſima Vergine delle Grazie nella Chieſa del Crocifiſſo della Buona Morte da un' altra Congregazione ultimamente erettavi di pie Perſone.

In un giorno dopo la Feſta di Santa Croce non impedito ſi fanno ſolenni Eſequie in Duomo per l' Anima dell' Eminentiſſimo Cardinale Pandolfini, già Veſcovo di Piſtoja, con Meſſa Cantata, intervenendovi per ſolito MonſignoreVeſcovo, e vi ſi recita un' Orazione Latina, diſtribuendoſi quantità di Cera al Clero, e Magiſtrati tutti, che v'intervengono.

In un' altro giorno pure non impedito dopo la Feſta di San Matteo ſi fa in Duomo un Anniverſario ſimile per l' Anima dell' Eminentiſſimo Cardinale Forteguerri con Orazione parimente Latina, diſtribuzione di Cera al Clero, Magiſtrati, Cavalieri, Dottori, e Scolari eletti per lo Studio di Piſa, cantandovi ſolennemente la Meſſa Monſignore Veſcovo.

OTTOBRE.

Prima Domenica.



Solennità del Santiſſimo Roſario della Beatiſſima Vergine iſtituita da Papa Gregorio XIII. in memoria della gran Vittoria ottenuta in tal giorno dall' Armata Navale de' Collegati Principi Criſtiani contro de' Turchi l' Anno 1571. per interceſſione di Maria Vergine.

Feſta ſolenniſſima nella Chieſa di San Domenico, dove fu eretta, e ſi mantiene tuttavia numeroſa la Confraternita del Roſario. Dopo i ſecondi Veſpri, che ſi cantano terminata la Predica, e la recita d'una parte di detto Roſario, ſi fa una ſolenne Proceſſione per la Città coll' Immagine della Madonna, avendovi conceſſa Indulgenza Plenaria il medeſimo Gregorio XIII. Iſtitutore di queſta Feſta che fu poi confermata il dì 31. di Luglio del 1679. da Innocenzo XI. e ultimamente da Benedetto XIII. potendoſi ancora con-

conſeguire nell'altre due Chieſe dell'Ordine Domenicano, di Santa Lucia, e di Santa Caterina la detta Plenaria Indulgenza.

Per tutta l'Ottava di tal Solennità tienſi eſpoſta alla pubblica venerazione l'Immagine della ſteſſa Madonna nella Chieſa di San Domenico, ed in ciaſcuna di queſte ſere dopo la Compieta recitaſi dal Padre Predicatore *pro tempore* un fervoroſo Diſcorſo, dopo del quale ſi dice la terza parte del Roſario; eſſendovi di più per Breve del ſopranominato Benedetto XIII. Indulgenza Plenaria in quel giorno, che ſi deſtina per tal effetto qualunque fedel Criſtiano, purchè ſia confeſſato, e comunicato. Avvertaſi in oltre, che in virtù del medeſimo Breve, ſe trasferir ſi doveſſe la Proceſſione per qualche impedimento in altro giorno, trasferirebbeſi ancora la ſteſſa Plenaria Indulgenza deſtinata per queſta prima Domenica.

E' da ſaperſi ancora, che in virtù della Coſtituzione del nominato Pontefice Benedetto XIII. i Confeſſori tutti dell' Ordine Domenicano hanno aſſoluta facoltà in que-

ſto ſolenne giorno, ſiccome l'ebbero negli altri tre precedenti, di aſſolvere da tutti i Caſi, e Cenſure riſervate anche al Papa, eccettuate però quelle, che contengonſi in Bulla Cœnæ; *e di permutar tutti i Voti, fuori de' cinque ſoliti da eccetuarſi; godendo eſſi Padri Confeſſori un ſimile Privilegio in occaſione di altre loro Solennità regiſtrate nella medeſima Coſtituzione.*

Il dì 2.

Oggi è la Feſta de' Santi Angeli Cuſtodi, che ſi celebra nella Chieſa delle Vergini da una certa Congregazione erettavi di Sacerdoti: E la ſera dopo i ſecondi Veſpri vi ſi fa l'Eſpoſizione del Venerabile, col quale poi ſi dà al Popolo la Benedizione.

In Duomo, ed in altre Chieſe ove ſono Altari dedicati a detti Santi Angeli Cuſtodi, ſe ne fa Feſta particolare, e di devozione.

Alla Chieſa del Crocifiſſo della Buona Morte in queſto dì, ſiccome pure negli altri dell'Ottava di queſta Feſta ſono per chi la viſita ſett'Anni, e ſette Quarantene d'Indulgenza.

Il

OTTOBRE.

Il dì 3.

Si ſcopre, dopo la Meſſa Conventuale del Duomo, l'Immagine della Santiſſima Vergine dell'Umiltà in ringraziamento dell'Aſſalto non effettuato delle Armi Pontificie l'Anno 1643. intervenendo a queſta Chieſa proceſſionalmente il Clero del Duomo, col Magiſtrato Supremo, Operai della Madonna, e di San Jacopo, ed Ufiziali della Sapienza col portarſi la Reliquia di Santa Eulalia. Avvertaſi, che in tempo ſolo della Meſſa Cantata tienſi ſcoperta la detta Sacra Immagine della Madonna.

Il dì 4.

San Franceſco d'Aſſiſi Patriarca, e Fondatore dell'Ordine de' Minori, la cui Feſta ſi celebra in tutte le Chieſe dell'Ordine Serafico, e maſſime in quella di San Franceſco al Prato, ove per tutto queſto giorno, ſiccome in quello di jeri da' primi Veſpri, ne ſtà ſcoperta la Santa Immagine nella ſua propria Cappella. Da Siſto V. vi fu conceſſa Indulgenza Plena-

naria nel dì 28. Settembre 1585. e confermata in perpetuo da Innocenzo XI. nel dì 26. d' Agoſto 1680.

La medeſima Plenaria Indulgenza può conſeguirſi nella Chieſa dell' Oſpizio de' Minori Oſſervanti, in quelle di San Giovanni alle Monache, di San Deſiderio, di Santa Chiara, e di S. Eliſabetta per eſſere Chieſe del prefato Ordine Franceſcano.

Col viſitarſi in tal giorno la Chieſa della Nonziata conſeguire ſi poſſono grandi Indulgenze conceſſevi in più volte da diverſi Sommi Pontefici.

In un giorno di queſta Ottava non impedito nella Compagnìa di San Franceſco Minore dentro i Chioſtri di San Franceſco al Prato ſi fa la Feſta di detto Santo con due Veſpri, e Meſſa Cantata, con altre Meſſe Piane.

In queſto medeſimo dì cade la Feſta di San Petronio Veſcovo di Bologna; ma ſi rimette nella Domenica infra l' Ottava dalla ſua Compagnìa eretta in quella degli Armini unita alla Chieſa di San Franceſco di Paola, con Indulgenza Plenaria conceſſavi *ad ſeptemnium* dal Regnante

Pon-

Pontefice, benchè non vi ſia, che per i ſoli Fratelli.

In tal mattina ricorre nella Chieſa Cattedrale l' Anniverſario per l' Anima di Monſignore Leone Strozzi prima Veſcovo di queſta Città, e poi Arciveſcovo di Firenze, cantandoſi la Meſſa con l'aſſiſtenza di Monſignore Veſcovo, e del Magiſtrato Supremo.

Il dì 5.

In tutte le Chieſe dell'Ordine Benedettino sì di Monaci, che di Monache può conſeguirſi in tal giorno Plenaria Indulgenza conceſſavi da Clemente X. come nel di lui Breve può leggerſi, emanato il dì 19. Dicembre 1671. per la Feſta, che in eſſe Chieſe ſi fa di S. Placido, e de' ſuoi Compagni Martiri Monaci di quell'Ordine.

Il dì 9.

Feſta di San Donnino Martire nella Chieſa della Madonna del Letto.

Da queſta mattina per fino a quella del dì 17. incluſive ſulle ore 16. in circa ſi eſpone il Santiſſimo Sacramento nella Chieſa

dell' Oſpizio de' Minori Oſſervanti, dandoſi poi al Popolo la Benedizione; ed è queſta una divota Novena, che ivi ogni Anno ſuol farſi per apparecchio alla vicina Feſta di San Pietro d' Alcantara.

Il dì 10.

San Franceſco Borgia prima Duca di Gandià, e poi Terzo Generale della Compagnia di Gesù: Feſta alla Chieſa de' Geſuiti con. Indulgenza Plenaria conceſſavi da Innocenzo XI. Verſo le ore 17. ſi eſpone il Venerabile in detta Chieſa, e dopo una Meſſa Piana, ed altre divote Preci, ſi dà con eſſo la Benedizione.

Cade anche la Feſta di San Lodovico Bertrando Confeſſore dell' Ordine Domenicano; ſicchè nella Chieſa di San Domenico, e nell' altre due delle Monache di tal' Ordine ſi può acquiſtare Indulgenza Plenaria: E fu Clemente X. che ve la conceſſe per tutti.

Il dì 15.

Indulgenza Plenaria da conſeguirſi in tal dì nella Chieſa del Carmine per la Feſta, che

che vi ſi celebra di Santa Tereſa Vergine Riformatrice dell' Ordine Carmelitano. Gregorio XV. fu il primo, che la conceſſe a tutte le Chieſe di tal Ordine l'Anno 1622. il 19. Settembre; e confermolla poi Clemente X. in perpetuo l'Anno 1673. nel dì 8. di Maggio.

Domenica Seconda.

Indulgenza Plenaria a Badia per i Fratelli, e Sorelle della Confraternita della Crocetta, per conceſſione di Papa Innocenzo XI.

Domenica Terza.

Nella Terza Domenica di queſto Meſe fu trasferita la Feſta della Conſacrazione della Chieſa di San Lorenzo fatta nel dì 17. Gennajo 1582. da Monſignore Angiolo Peruzzi Viſitatore Apoſtolico, e ſi trasferì ancora l'Indulgenza ordinaria di giorni quaranta per Indulto della Sacra Congregazione, pubblicato il dì 17 Agoſto 1719. come appariſce da un Decreto fattone per tale effetto da Monſignore Michel Carlo Visdomini Cortigiani Veſco-

ſcovo di Piſtoja, e Prato ſotto il di 3. di Settembre dell' Anno 1709. nel quale ſi domandò la traslazione in tal Domenica di queſta Feſta.

In queſta Domenica pure nella Chieſa di Santa Maria Cavaliera, detta di Piazza, da una Congregazione d' Uomini, e Donne ſi celebra la Feſta di Maria Vergine Addolorata; e la ſera ſuol farviſi l' Eſpoſizione del Venerabile. L' Indulgenza è per i ſoli Congregati.

Il dì 18.

Di San Luca Evangeliſta ſi fa oggi la Feſta nella ſua Chieſa all' Oſpizio de' Cappuccini con Indulgenza Plenaria da confermarſi al ſolito per ogni ſettennio, intervenendovi a' Veſpri, e Meſſa ſolenne il Capitolo, e Clero della Cattedrale.

Il dì 19.

All' Oſpizio de' Minori Oſſervanti è la Feſta di San Pietro d' Alcantara, prevenuta già, come diſſemo, da una divota Novena: E Clemente IX. che lo Santificò, conceſſe Indulgenza Plenaria Perpetua per

per chiunque viſiterà non tanto queſta Chieſa, ma qualunque altra dell'Ordine Franceſcano, come appariſce nella Bolla da lui medeſimo emanata il dì 2. d'Ottobre dell'Anno 1669.

Il dì 20.

Feſta alla Chieſa de' Geſuiti per la ſua Conſacrazione, fatta ſolennemente come ſopra, dallo ſteſſo Monſignore Gherardi nell'Anno 1685. e vi ſono al ſolito per chi la viſita quaranta giorni d'Indulgenza.

Il dì 21.

Feſta di Sant'Orſola, e ſue Compagne Martiri nella Chieſa delle Fanciulle Abbandonate, ove ſe ne conſerva una Reliquia, che vi ſi eſpone in tal giorno.

Feſta nell'appreſſo Chieſe, dove ſi eſpongono Reliquie di dette Sante, cioè:

Nella Cattedrale, dove ſono tre Teſte di dette Sante.

In San Mercuriale Quattro Teſte.

Nella Chieſa delle Vergini una Teſta: e quì la ſera è l'Eſpoſizione, e Benedizione del Santiſſimo Sacramento.

In

In quella di San Sebaſtiano, ed in altre Chieſe varie Reliquie.

Il dì 23.

Indulgenza Plenaria conceſſa nel dì 7. Dicembre dell'Anno 1690. da Aleſſandro Settimo per la Feſta di San Giovanni da Capiſtrano in tutte le Chieſe dell'Ordine Serafico di San Franceſco.

Il dì 24.

Indulgenza di giorni quaranta alla Chieſa delle Monache di Sala per la ſua ſolenne Conſacrazione fattavi da Monſignore Gherardo Gherardi Veſcovo di Piſtoja, e Prato nel dì 31. di Ottobre 1688. ma poi fermata con ſuo Decreto in tal giorno, per eſſere queſto meno impedito da altre Feſte di quella Chieſa.

Il dì 25.

Feſta de' Santi Martiri Creſpino, e Creſpiniano, che da l'Arte de' Calzolari ſi celebra in queſto dì, quando non ſia impedito, nella Chieſa di Santa Maria Cavaliera in Piazza; e la ſera dopo Veſpro vi ſi eſpo-

eſpone per ſolito il Santiſſimo Sacramento, benedicendoſi il Popolo dopo brevi Funzioni.

Il dì 30.

Nella Chieſa delle Monache Domenicane di Santa Lucia ſi fa oggi la Feſta delle Reliquie, che vi ſi eſpongono ſolennemente; facendoviſi di più nella ſera ſulle ore 22. l'Eſpoſizione del Venerabile, col quale dopo le ore 23 ſi dà al Popolo la conſueta Benedizione.

NOVEMBRE.

Il dì Primo.

Solennità di tutti i Santi per ogni Chiesa generalmente, istituita in Roma da San Bonifazio IV. Sommo Pontefice nell' Anno terzo del suo Pontificato, quando ottenne da Foca Imperatore il gran Panteon dedicato in que' tempi al culto de i falsi Dei della Gentilità (Chiesa, che in oggi appellasi Santa Maria della Rotonda) quale poi dedicò alla Beatissima Vergine, e a tutti i Santi nel giorno 13. di Maggio, portandovi nell'atto di tal solenne Dedicazione 28. Carri di Corpi di Santi Martiri levati, ed estratti da molti Cimiterj di Roma; sicchè per moltissimi Anni quel giorno medesimo de' 13. Maggio fu onorato con tanta distinzione, e Solennità, che per il grande concorso di Popoli Forastieri venivano poi a mancare i viveri, e si metteva gran Carestia nella Città. Di quì fu, che considerandosi

doſi tale ſconcerto da Papa Clemente IV. venne da lui decretato, che una tal ſolenne Feſta ſi trasferiſſe in avvenire al dì Primo di Novembre, nel qual tempo ſon fatte già le Raccolte di tutti i Frutti della Terra; e fin dall' Anno 835. fu ſtabilito un tal giorno in tutta la Chieſa per queſta Solennità, come ſi oſſerva preſentemente.

In tal mattina Monſignore Veſcovo aſſiſte *in Pontificalibus* alla Meſſa Cantata in Duomo coll'intervento del Magiſtrato Supremo; e vi ſi eſpongono tutte le Reliquie tanto quelle della Sagreſtia di San Zeno, quanto quelle della Sagreſtia, e Cappella di San Jacopo nel modo ſteſſo, che nelle altre principali Solennità.

Plenaria Indulgenza per chi viſita in queſto dì la Chieſa del Carmine conceſſavi da diverſi Pontefici, e dichiarata Perpetua da Papa Clemente X.

Anche viſitandoſi la Chieſa di San Franceſco di Paola ſi conſeguiſce Indulgenza Plenaria.

Nella Chieſa di Montoliveto ſono anni cinque, e giorni dugento per chi la viſita d' In-

d' Indulgenza conceſſavi al ſolito da Bonifazio IX.

Altre ſimili Indulgenze con la remiſſione della terza parte de' Peccati ſi acquiſtano ancora nella Chieſa della Nonziata, purchè vi ſi recitino tre *Pater Noſter*, e tre *Ave Maria* in memoria della Paſſione di Gesù Criſto.

Nel dopo i Veſpri di queſta Feſta ſi canta il Veſpro de' Morti col Mattutino nella Chieſa Cattedrale, e in tutte le altre, che ſi uſiziano in queſta Città.

Oggi pure nella Chieſa di San Proſpero ſi dà principio all' Ottavario in Suffragio delle Anime del Purgatorio coll' Eſpoſizione del Venerabile ſulle 22. ore, e dopo il Veſpro de' Morti, ed altre divote Preci ſi termina con la Benedizione.

La ſteſſa Funzione ſi fa in tutte queſte ſere dell' Ottava nella Chieſa del Suffragio alle ore 24. per i ſoli uomini, eſſendovi di più dopo il Primo Notturno, e Laudi de' Morti un breve Diſcorſo delle Anime del Purgatorio, con Indulgenza Plenaria, e dopo il Veſpro di queſto dì vi ſi tiene eſpoſto il Venerabile col darſene poi la

Be-

Benedizione. Oggi ſi predica nella Chieſa di San Lorenzo, ſiccome in tutti i giorni Feſtivi, fino al Natale.

Il dì 2.

La Commemorazione di tutti i Fedeli Defonti, che fin dall'Anno 998. fu iſtituita in tutti i ſuoi Monaſterj da Sant'Odilone Abate de' Monaci Cluniacenſi; ed ampliata poi a perſuaſione di detto Santo, e ordinata in tutte le Chieſe del Criſtianeſimo da Papa Giovanni XVI.

In tutte le Chieſe ufiziate ſi canta la Meſſa, e nell'altre ſi celebrano Sacrificj, e ſi fanno molte divote Funzioni in ſuffragio delle Anime del Purgatorio, e molto più nella Cattedrale, ove canta la Meſſa Monſignore Veſcovo con l'aſſiſtenza del Magiſtrato Supremo, dopo la quale ſi fa una Proceſſione per Chieſa alle Sepolture, e quelle ſi benedicono, e ſi prega per quei che vi ſono ſepolti, facendoſi anche lo ſteſſo nelle altre Chieſe in tal mattina ufiziate.

Alla Chieſa di Badia da i Fratelli, e Sorelle della Confraternita della Crocetta ſi fà la

Comunion Generale in tal mattina con eſſerci per indulto di Papa Innocenzio XI. Indulgenza Plenaria in forma di Giubileo per i detti Fratelli, e Sorelle ſolamente.

In tutti i giorni di queſt' Ottava è Indulgenza Plenaria nella Chieſa già detta del Suffragio, ed in tutte le mattine dopo il Mattutino, e Prima del Duomo vi ſi canta un Notturno de' Morti, e poi la Meſſa.

In dette mattine ſi recita nella Chieſa di San Domenico una parte di Roſario, dopo un breve Diſcorſo eccitante la pietà de' Fedeli a porger ſuffragj alle Anime del Purgatorio, colla Benedizione del Venerabile.

Avvertaſi finalmente, che quando la Commemorazione de' Morti cade in Domenica, ſi rimette nel ſeguente Lunedì, benchè per altro in San Proſpero, e nella Chieſa del Suffragio principia per ſolito l' Ottavario nel primo dì del Meſe, come abbiam detto.

Il dì 4.

Feſta di San Carlo Borromei Cardinale nella Chieſa di Santa Maria Maddalena al Prato con Indulgenza particolare per i ſoli Fratelli, e Sorelle della Compagnia erettavi col Titolo di detto Santo.

Il

NOVEMBRE.

Il dì 6.

San Leonardo Confeſſore, e Protettore de' Carcerati, la cui titolar Feſta ſi fa nella ſua Parrocchial Chieſa con Indulgenza Plenaria, intervenendovi a' Veſpri, e Meſſa Cantata il Canonico Eddomadario del Duomo con Cappa Canonicale.

Il dì 9.

Dedicazione della Baſilica del Salvatore in Roma, che ſi celebra in tutte le Chieſe con Rito doppio. Se ne fa in Piſtoja principal Feſta nella Parrocchial Chieſa di San Salvatore coll' aſſiſtenza a' Divini Ufizj di tutto il Clero della Cattedrale; e vi è Indulgenza Plenaria.

In tutte le Chieſe dell' Ordine Domenicano è Indulgenza Plenaria conceſſa da Innocenzo XI. per l'annua Feſta, e Commemorazione di tutti i Santi dell' Ordine.

Aleſſandro Caccia Veſcovo di Piſtoja ſolennemente conſacrò nell' Anno 1615. la Chieſa di San Mercuriale, e perciò in queſto dì vi è l' Indulgenza di quaranta giorni per chi la viſita.

Il dì 10.

Di Sant' Andrea Avellino ſi fa ogn' Anno particolar Feſta di devozione nella Chieſa delle Monache di Sala col tenerviſi eſpoſta la ſua Reliquia. Nelle Chieſe dell' Ordine Domenicano ſi fanno i Suffragj per le Anime de' Frati, e Monache Defunti del detto Ordine.

Il dì 11.

Feſta principale di San Martino Veſcovo nella ſua Chieſa a Porta Guidi con Indulgenza Plenaria *ad ſeptemnium*.

Nella Chieſa Cattedrale ſe ne fa Feſta parimente per eſſerne ſtato in antico il Santo ſuo Titolare.

Anche nella Chieſa di San Michele tra i Fabbri ſe ne fa Feſta da certa Compagnia erettavi ſotto l' invocazione di detto Santo.

Il dì 12.

Clemente VIII. ſotto il dì 26. Marzo 1598. conceſſe in perpetuo Plenaria Indulgenza per chiunque in tal giorno confeſſato, e co-

comunicalo visiterà una delle Chiese dell'Ordine Francescano per la corrente Festa, che vi si celebra di San Diego Confessore Laico de' Minori Osservanti.

Cade anche in tal dì la Festa della Traslazione della Madonna del Giglio nella sua Chiesa, detta Santa Maria Præsbyteri Anselmi.

Il dì 13.

Nelle Chiese de' Monaci Olivetani, di San Pier Maggiore, di San Mercuriale, di Sala, e di San Michele alle Monache si fa l'annua Commemorazione di tutti i Santi dell'Ordine Benedettino; ed in ciascuna di dette Chiese può conseguirsi Indulgenza Plenaria concessa per fin dall'Anno 1671. nel dì 19. d'Aprile da Clemente X.

Lo stesso Pontefice con suo Breve emanato il dì 8. Dicembre nell'Anno medesimo concesse pure una simile Plenaria Indulgenza alle Chiese tutte dell'Ordine Agostiniano per la Festa, che vi si celebra di tutti i Santi dell'Ordine.

Indulgenza parimente Plenaria è nella Chiesa de' Gesuiti, per esservi la Festa in tal giorno di Santo Stanislao Koska.

In queſto medeſimo dì fanno i Sarti la Feſta di Sant' Uomo Buono lor Protettore nella Chieſa di Santa Maria Cavaliera in Piazza: e la ſera ſulle 22. ore vi ſi ſuol fare l' Eſpoſizione del Venerabile per fino alle ore ventitrè.

Il dì 14.

Nelle Chieſe degli Ordini Monaſtici, ſiccome in quelle dell' Ordine Agoſtiniano ſi celebra l' Anniverſario per le Anime de i Monaci, e Monache, Frati, e Suore Defonti di detti Ordini. La Feſta di tutti i Santi dell'Ordine Carmelitano nella ſua Chieſa.

Il dì 15.

Nella Chieſa parimente del Carmine ſi fanno i Suffragj per le Anime de' Frati, e Suore Defonti dell'Ordine Carmelitano.

Il dì 17.

A Montoliveto, a San Pier Maggiore, San Mercuriale, Sala, e San Michele Chieſe dell' Ordine Benedettino è Indulgenza Plenaria per la Feſta, che vi corre in tal gior-

giorno di Santa Geltrude Vergine del detto Ordine.

In Duomo pure ſi fa la Feſta di San Gregorio Taumaturgo dal Magiſtrato de' Fiumi, e Strade coll' intervento alla Meſſa Cantata della Signoría.

Il dì 18.

Feſta di San Frediano Veſcovo di Lucca, ed è Plenaria Indulgenza alla Chieſa di San Bartolommeo de' Canoniti Lateranenſi per conceſſione d' Innocenzo XII. l' Anno 1699. nel dì 28. di Marzo, e ottavo del ſuo Pontificato.

Il dì 19.

Santa Eliſabetta Regina d' Ungheria Vedova del Terz' Ordine di San Franceſco, la cui Feſta ſi celebra alla ſua Chieſa delle Monache con Indulgenza Plenaria conceſſa ultimamente da Clemente XII. quale Indulgenza a tenore della di lui Bolla può acquiſtarſi in qualſivoglia delle altre Chieſe dell' Ordine Franceſcano.

Il dì 21.

La Preſentazione al Tempio di Maria Vergine Feſta primieramente alla Madonna dell' Umiltà, dove interviene a' primi, e ſecondi Veſpri, e Meſſa Cantata il Clero del Duomo.

Feſta pure in tal dì alla Chieſolina, detta la Madonna del Soccorſo in via Tomba, con gran concorſo di Popolo, e vi è Indulgenza Plenaria.

Per eſſere queſta una delle Feſte della Madonna, viſitandoſi la Chieſa del Crocifiſſo della Buona Morte può conſeguirſi Indulgenza Plenaria.

Indulgenza ſimile conceſſa da varj Pontefici, e da Innocenzo X. confermata in perpetuo alla Chieſa di San Franceſco di Paola.

Anche alla Chieſa del Carmine per Indulto di Clemente X. ſotto il dì 8. Maggio 1673. è Indulgenza Plenaria.

Il dì 22.

Ora in una, ora in un'altra Chieſa da deputarſi a beneplacito del Priore della Congre-

gregazione di Santa Cecilia Vergine, e Martire ſi fa la Feſta di detta Santa con eſporviſi la ſua Reliquia; benchè per altro ſenz' alcuna Indulgenza.

Il dì 24.

Per eſſere oggi la vigilia di Santa Caterina Vergine, e Martire la Compagnia di detta Santa va proceſſionalmente ſulle ore due di notte alla Chieſa della Madonna del Letto, e per alquanto tempo le ſi tiene ſcoperta l'Immagine di quella Santiſſima Vergine, intervenendovi il Magiſtrato Supremo privatamente con gli Operai di San Jacopo.

Il dì 25.

Feſta principale in detta Compagnia per eſſer queſta Santa ſua Titolare, ove ſuol eſſere Indulgenza Plenaria.

Nella Chieſa pure della Madonna del Letto cade tal Feſta coll' aſſiſtenza a' Divini Ufizj del Clero della Cattedrale.

Da una Congregazione di Secolari eretta col Titolo di queſta Santa ſi fa Feſta particolare nella Chieſa di San Pietro in Strada

da coll' Eſpoſizione, e Benedizione del Venerabile ſul tardi.

Anche nella Chieſa delle Monache delle Vergini, e in altre molte, ove ſono Altari alla medeſima Santa dedicati ſe ne fa Feſta di devozione con Veſpri, e Meſſa cantata. Alle Vergini però vi è Eſpoſizione nella ſera, e Benedizione del Venerabile.

In queſto ſteſſo giorno a Badia è Indulgenza Plenaria in forma di Giubileo per i Fratelli, e Sorelle della Confraternita del Riſcatto per conceſſione d'Innocenzo XI.

Il dì 26.

Feſta di tutti i Santi dell'Ordine Franceſcano nelle loro Chieſe.

Il dì 27.

In tutte le ſopraddette Chieſe ſi celebra l'Anniverſario per le Anime de' Frati, e Suore Defonti del detto Ordine Franceſcano.

Il dì 28.

Feſta di San Jacopo della Marca dell'Ordine di San Franceſco; ſicchè in tutte le Chie-

Chieſe di tal' Ordine può acquiſtarſi la Plenaria Indulgenza conceſſa non è gran tempo in perpetuo da Papa Clemente XII.

Il dì 30.

Termina il Meſe di Novembre con la Feſta di Sant' Andrea Apoſtolo, che ſi celebra ſolennemente nella Chieſa Pievania ſotto il Titolo di detto Santo, nella qual Chieſa conſervaſi, e vi ſi eſpone una Coſtola del medeſimo Santo Apoſtolo, che ſi dà a baciare: eſſendovi per chi viſita la detta Chieſa con le ſolite formalità Indulgenza Plenaria.

Una Reliquia di queſto Santo ſi tiene eſpoſta in tal giorno nella Compagnia di San Bartolommeo dentro a' Chioſtri di San Franceſco, facendoſene Feſta particolare da quei Fratelli.

Da queſto giorno fino al dì 2. incluſive del Meſe di Dicembre ſi fa un divoto Triduo coll' Eſpoſizione, e Benedizione poi del Venerabile nella Chieſa de' Geſuiti per apparecchio alla vicina Feſta di San Franceſco Xaverio, dandoſi principio a tal Funzione ſulle ore ventidue.

Di-

DICEMBRE.

Il dì primo.

Eſta di Sant' Anſano Martire nella ſua Compagnia, ove conſervaſi un pezzo d' Oſſo di detto Santo, che vi ſi eſpone in tal dì alla pubblica adorazione; e vi è per ſolito la Plenaria Indulgenza per tutti.

Il dì 2.

Fannoſi queſta mattina Solenni Eſequie per l' Anima di Monſignore Tommaſo Celleſi Arciveſcovo di Raguſa nella noſtra Chieſa Cattedrale, aſſiſtendo alla Meſſa Cantata Monſignore Veſcovo col Supremo Magiſtrato.

Il dì 3.

La Santità di Gregorio XV. concede oggi Plenaria Indulgenza, e Remiſſione de' Peccati a chiunque confeſſato, e comunicato viſiterà la Chieſa de' Geſuiti, ove

ſi

ſi celebra la Feſta del nuovo Apoſtolo dell' Indie San Franceſco Xaverio: e dopo i ſecondi Veſpri ſi recita in lode di detto Santo il Panegirico.

In detta Chieſa per 10. Venerdi continui, dopo tal Feſta, ſi fa la mattina l' Eſpoſizione del Santiſſimo Sacramento; e dopo una Meſſa piana con altre divote Preci ſi dà al Popolo la Benedizione.

Il dì 4.

Indulgenza Plenaria Perpetua può conſeguirſi col viſitarſi la Chieſa della Madonna dell' Umiltà, ricorrendovi l' Anniverſaria Memoria della Translazione di quella Santiſſima Immagine, che ſeguì l' Anno 1579. in tal dì, come ampiamente riſcontraſi dalla Bolla di Gregorio XIII. ſotto il dì 8. Luglio del 1581. Avvertendoſi, che la mattina vi ſtà ſcoperta in tempo della Meſſa Cantata quella Vergine dell' Umiltà coll' intervento del Clero, Magiſtrato Supremo, e degli Operai di S. Jacopo, e Ufiziali di Sapienza, e Operai della Madonna, che dalla Chieſa Cattedrale vi ſi portano proceſſionalmente.

Fe-

Feſta parimente di Santa Barbera Vergine, e Martire nella Chieſa Parrocchiale di Santa Maria Nuova, fatta da i Bombardieri per eſſer la detta Santa lor Protettrice. L' Indulgenza in quella Chieſa è per loro ſolamente, e nella ſera dopo i ſecondi Veſpri vi ſta eſpoſto per un' ora il Santiſſimo Sacramento.

Nella Chieſa pur' anche de' Santi Mattia, e Barbera vi ſi celebra la ſteſſa Feſta, benchè non ſiavi neſſuna Indulgenza.

Feſta finalmente all' Oratorio della Fortezza, e la mattina ſull' Aurora ſi ſparano in detta Fortezza i mortaletti.

Il dì 5.

Il Clero del Duomo va dopo Veſpro nella Cappella di Monſignor Veſcovo, e v' incenſa l' Immagine di San Niccolò, cantandovi il *Magnificat*.

Il dì 6.

Di San Niccolò Veſcovo di Mira ſi fa principal Feſta nella Cappella, come diſſemo jeri, del Palazzo Epiſcopale con l' Indulgenza di giorni quaranta.

Ce-

DICEMBRE.

Celebraſi anche ſolennemente nella Chieſa delle Monache di San Michele per eſſer loro Contitolare un tal Santo; e la ſera per un' ora in circa vi ſi tiene eſpoſto il Venerabile, con darſene poi al Popolo la Benedizione.

Il dì 7.

Vigilia di San Zenone con il digiuno in queſta Città, e Diogeſi di Precetto.

Oggi poi nella Chieſa Cattedrale cantanſi i primi Veſpri ſolennemente, dopo de' quali da tutto il Clero della medeſima, e da' Cappellani della Madonna dell' Umiltà ſi fa una nobile Proceſſione accompagnata da tutti i Magiſtrati, e ſi va con la Reliquia di S. Zenone alla Chieſa di San Domenico, in cui la detta Reliquia ſi colloca decentemente fin tanto, che alla preſenza de' ſopraddetti Magiſtrati facciaſi, come nella Vigilia di S. Jacopo, la chiamata di tutte le Comunità, e delle Arti, dopo la quale ſi ricomincia la Proceſſione coll' intervento di tutte le Religioni de' Mendicanti, e ſi ritorna con la nominata Reliquia alla Chieſa del Duomo, in cui

per

per fine cantasi l' Antifona propria di detto Santo, e l' Orazione da Monsignore Vescovo, che assiste con tutti gli altri a sì solenne Processione, dando per ultimo la sua Pastoral Benedizione a tutto il Popolo, che vi concorre.

Il dì 8.

Solennità di San Zenone Vescovo, e Martire Titolare della nostra insigne Cattedrale. Monsignor Vescovo canta la Messa Pontificalmente con l' assistenza del Supremo Magistrato, e per questa mattina si espongono le Reliquie all' Altar Maggiore, ed a quello della Cappella di Sant' Jacopo; Stà scoperto il Corpo di Sant' Atto, e si fanno le medesime Funzioni, che nelle prime Festività dell' Anno.

Nel giorno poi prima de' secondi Vespri dal Predicatore dell' Avvento si recita il Panegirico in lode del medesimo Santo, e dipoi s' intuonano i detti secondi Vespri da Monsignor Vescovo in Abito Pontificale, intervenendovi al solito il detto Supremo Magistrato, come nella mattina.

I Mu-

DICEMBRE.

I Mugnai ancora fanno la Festa di questo Santo lor Protettore nella Chiesa di San Giovanni Rotondo in questo, o in altro giorno da essi destinato.

In questo medesimo dì si fa gran Festa con Indulgenza Plenaria in tutte le Chiese dell' Ordine Francescano per l' Immacolata Concezione di Maria Santissima.

Dalla Congregazione degli Artieri, eretta in uno Oratorio entro al Collegio de' Gesuiti si fa pure la Festa di Maria Vergine Immacolata con Indulgenza Plenaria per tutti.

Per essere una delle Feste della Madonna si può acquistare Plenaria Indulgenza, visitandosi, conforme al solito, la Chiesa del Crocifisso della Buona Morte.

Nella Chiesa pur anche del Carmine per Indulto di Clemente X. pubblicato nel dì 8. Maggio 1673. è Indulgenza Plenaria.

Indulgenza simile a San Francesco di Paola, ed alla Chiesa del Suffragio.

Altre molte Indulgenze sono alla Chiesa della Nonziata concesse, ed ampliate in più volte da diversi Sommi Pontefici.

Domenica infra l' Ottava.

Feſta dell' Immacolata Concezione di Maria nella Chieſa di San Franceſco al Prato, e nella ſera dopo i ſecondi Veſpri ſi fa una ſolenne Proceſſione per la Città, portandoſi l' Immagine della detta Santiſſima Vergine, coll' intervento di molte Compagnìe di Secolari.

Seconda Domenica dopo tal Feſta.

Una ſimile Proceſſione ſi fa oggi ſull' iſteſs' ora per la Feſta, che ſolennemente ſi celebra nella Chieſa della Nonziata della medeſima Concezione, con Indulgenza Plenaria.

Il dì 10.

La Traslazione della Santa Caſa di Maria Vergine da Nazzaret a Loreto, ſeguíta già per mano degli Angeli nell' Anno 1294. al tempo di Papa Bonifazio VIII.

Feſta di Devozione alla Chieſa de' Geſuiti, eſſendovi eretta una Congregazione di Nobili ſotto il Patrocinio, e Nome della Santiſſima Vergine di Loreto; ed evvi

per

per tutti i Fedeli dell'uno, e dell'altro ſeſſo Indulgenza Plenaria.

Il dì 11.

Nella Chieſa Cattedrale in tal mattina ſi rimette il Panegirico della Concezione, quando non ſia impedita da altra Feſta: dipoi ſi fa una Proceſſione Votiva per la Città coll'intervento del Clero, e Magiſtrato Supremo, portandoſi la Reliquia di Santa Eulalia: e queſto in rendimento di Grazie per il Miracolo ſeguito in tal giorno dell'Anno 1313. quando Ugucccione della Faggiola Capitano dell'Eſercito di Carlo V. teneva aſſediata la Città di Piſtoja, dalla quale intimorito fuggì, per eſſerſi veduta ſulle Mura la detta Santa Eulalia, che da indi in poi fu tenuta per Comprotettrice di queſta noſtra Città.

Nel giorno poi circa le ore ventuna nella Chieſa della Madonna dell'Umiltà coll'aſſiſtenza del Supremo Magiſtrato, degli Operai della detta Umiltà, di San Jacopo, e degli Ufiziali di Sapienza cantaſi in Muſica il Mattutino corrente infra l'Ottava della Santiſſima Concezione, con

quantità di lumi, concorſo di Popolo, e diſtribuzione di Cera: Dopo il *Te Deum* ſi termina il detto Mattutino coll' *Alma Redemptoris* cantato pure da' Muſici, tenendoſi per quel tempo ſcoperta l'Immagine della Santiſſima Vergine.

Il dì 12.

Giorno è queſto aſſegnato per la Feſta di Santa Eulalia Vergine, e Martire con rito doppio; e nella Cappella di Sant' Jacopo tienſi eſpoſta la di lei Reliquia.

Il dì 13.

Feſta di gran Divozione per il Glorioſo Martirio di Santa Lucia Vergine, e Martire Avvocata per il male degli occhi.

Principal Feſta alla Chieſa delle Monache di Santa Lucia, con eſſervi per tutti Indulgenza Plenaria.

Anche all' Oratorio ſotto il Titolo di detta Santa accanto al Collegio de' Geſuiti ſi fa con Indulgenza Plenaria una ſimile principal Feſta.

Nelle Chieſe di San Michele tra i Fabbri, della Madonna del Giglio, e in altre mol-

molte, ove ſono Altari alla medeſima Santa Vergine Conſacrati, ſi fa Feſta per ſolito di Devozione.

Nella Chieſa finalmente di San Giovanni Rotondo ſi fa la Feſta di queſta Santa dall' Arte de' Fabbri come di loro Protettrice: e la ſera ſulle ore 22. ſuol' eſſervi l' Eſpoſizione, e Benedizione del Venerabile.

Feſta alla Chieſa di San Deſiderio per la ſua Conſecrazione, fatta in tal dì da Monſignore Veſcovo Aleſſandro Caccia l' Anno 1617. e vi ſi può conſeguire l' Indulgenza ſolita di giorni quaranta.

Il dì 15.

Cominciano in queſto dì le Novene, che in molte di queſte Chieſe ſi fanno in apparecchio, ed Eſpettazione della Naſcita di Gesù Criſto, eſponendoviſi in tutte il Santiſſimo Sacramento con altre divote Funzioni per tutto il dì 23. del corrente Meſe incluſive.

Le Chieſe, ove per ſolito ſi fa la Novena ſon le ſeguenti, cioè:

DICEMBRE.

La Chieſa di S. Domenico, in cui per comodo de' Lavoranti, e Bottegai ſi fa la Funzione accennata ſulle ore tredici, recitandoviſi di più dal Predicatore Annuale un fervoroſo breviſſimo Diſcorſo adattato al Miſtero.

La Chieſa di S. Lorenzo, nella quale ſuol principiarſi la Devozione ſull' ora medeſima.

La Chieſa del Carmine, e quella ancora della Madonna del Letto, ove ſuol farſi per comodo dell' altra gente alle ore 18. La Chieſa de' Geſuiti, ove ſuol farſi nella ſera dopo le ore 24. con il Sermone.

Nel giorno poi ſulle ore 22. ſi fanno queſte Novene privatamente in tutte quaſi le Chieſe di Monache.

In quella però della Madonna dell' Umiltà la Novena ſi fa ſolenniſſima ſull' iſteſs' ora con Muſica, Sermone, e Benedizione al ſolito delle altre Chieſe. Nel Primo giorno, e nel nono vi ſi conſeguiſce Indulgenza Plenaria da chiunque confeſſato, e comunicato viſita la detta Chieſa, pregando conforme al ſolito: Negli altri ſette giorni l' Indulgenza è di ſette Anni, e ſette Quarantene per ciaſcun giorno,

co-

come amplamente appariſce nella Bolla di Papa Clemente IX. ſpedita il dì 4. Gennajo nell' Anno primo del ſuo Pontificato 1668. Avvertendoſi, che nell'ora medeſima, in cui ſi fa queſta Novena non ſe ne poſſon fare altre pubblicamente in altre Chieſe, così avendo ordinato il prefato Sommo Pontefice nella ſteſſa ſua Bolla.

Il dì 18.

In queſta mattina dopo la Conventuale del Duomo portaſi il Magiſtrato Supremo con tutto il ſeguito degli Operai di San Jacopo, della Madonna, e Ufiziali della Sapienza alla Chieſa dell'Umiltà, per ivi aſſiſtere ad una Meſſa Votiva del Patrocinio di San Giuſeppe, per memoria di quando dal già Sereniſſimo Gran Duca Coſimo III. fu eletto così Gran Santo in Protettore della Toſcana.

Il dì 21.

Feſta di San Tommaſo Apoſtolo. Dopo Veſpro ſi eſpone il Santiſſimo Sacramento nella Chieſa Cattedrale, che portaſi

poi Proceſſionalmente coll'intervento de i Magiſtrati nella Cappella Sotterranea per la Funzione da farviſi delle Quarantore per fino alla mattina del dì 24. incluſive.

Il dì 24.

Vigilia della Natività del Noſtro Signore Gesù Criſto In tal mattina dopo la Meſſa Conventuale del Duomo terminano le dette Quarantore, riportandoſi coll' iſteſs' ordine di Proceſſione il Venerabile in Chieſa grande, dove ſi termina col darſi al Popolo la Benedizione.

Le Stazioni di queſto dì ſono in Roma alla Chieſa di Santa Maria Maggiore coll' Indulgenza di Anni 28. mila con altrettante Quarantene.

A ora di Veſpro Feſta ſolenniſſima in tutte le Chieſe generalmente.

Sulle 22 ore in circa ſi dà principio al Sacro Triduo nella Chieſa di San Giovanni Fuorcivitas coll' Eſpoſizione ogni ſera del Venerabile, in apparecchio alla vicina Feſta di detto San Giovanni Apoſtolo, e dopo il Diſcorſo, ed altre varie Divozioni ſi termina ſempre con la Benedizione.

Chi

DICEMBRE.

Chi assisterà confessato, e comunicato a i primi Vespri, Mattutino, Messa Cantata, e secondi Vespri di questa Solennità in qualunque Chiesa, potrà conseguire a tenore d'un Breve di Sisto V. emanato il 22. d'Ottobre 1587. Indulgenza in perpetuo di cento giorni per ogni Funzione.

Nella seguente Sacratissima Notte si Ufizia in molte Chiese, ove cantasi il Mattutino, e dopo le ore sette si celebra la Prima Messa in memoria che l'Unigenito Divin Figliuolo santificò tutto il Mondo col suo Nascimento, essendo nato a quest'ora di mezza notte in una Capanna della Città di Bettalemme.

Nella Chiesa Cattedrale canta la detta prima Messa Monsignore Vescovo in Abito Pontificale.

Le Stazioni di questa notte sono in Roma alla Chiesa di Santa Maria Maggiore alla Cappella del Presepio con Indulgenza Plenaria.

Il dì 25.

La Natività di Nostro Signore Gesù Cristo. Sullo spuntar dell'Aurora, dopo l'ora di Pri-

Prima in Duomo, ed altrove cantaſi la ſeconda ſolenne Meſſa, in memoria, che ſu queſt'ora medeſima il Nàto Figliuol di Dio fu viſitato, e adorato da que' fortunati Paſtori, che guardavan gli Armenti nella Campagna di Bettalemme.

Le Stazioni a queſt' ora ſono a Santa Anaſtaſia di Roma con Indulgenza Plenaria.

Nella Chieſa Cattedrale canta per ſolito le terza ſolenne Meſſa Monſignor Veſcovo Pontificalmente, intervenendovi il Magiſtrato Supremo. Vi ſtanno eſpoſte in tal mattina le Sacre Reliquie, ſiccome ancora nella Cappella di San Jacopo ſi fa lo ſteſſo, per eſſere queſta una delle Solennità dell' Anno.

Ciaſcun Sacerdote può celebrare tutte queſte tre Meſſe in ordine alla Coſtituzione di San Telesforo Papa, e Martire; ſoddisfacendoſi però da tutti al Precetto della Chieſa coll'udirſene una ſola.

La Stazione di queſto dì è a Santa Maria Maggiore di Roma, con eſſervi l'Indulgenza Plenaria.

In queſto ſolenne giorno è pure Indulgengenza Plenaaia alla Chieſa di San Fran-

ce-

ceſco di Paola, conceſſa da Leon X. dovendo però recitarſi da chi la viſita tre *Pater Noſter*, e trè *Ave Maria* in onore della Santiſſima Trinità.

Per eſſere giorno, come ſi è detto, di Stazione, alle Chieſe di San Domenico, del Carmine, de' Geſuiti, di San Proſpero, della Nonziata, ed altrove Indulgenza Plenaria, ſecondo l'Ordine, che ſi poſe a principio di queſto Libro.

Anche alla Chieſa del Crocifiſſo della Buona Morte ſono Anni ſette d'Indulgenza con altrettante Quarantene.

A quella di Montoliveto Anni cinque, e giorni dugento per Indulto al ſolito di Bonifazio IX. ſiccome Anni trè, e giorni cento venti per ciaſcun giorno di queſt'Ottava.

Di buon'ora in queſta mattina coll'Eſpoſizione del Venerabile ſi dà principio alle Quarantore nella Compagnìa di San dello Scalzo.

Chi aſſiſte all'Ore Canoniche, cioè di Prima, Terza, Seſta, Nona, e Compieta in qualunque Chieſa, purchè ſia confeſſato e comunicato può conſeguire giorni cinquan-

quanta d'Indulgenza per ciaſcuna di dette Ore Canoniche; e giorni cento, chi aſſiſte alla Meſſa, ed altrettanti chi al Veſpro di queſto giorno, per conceſſione di Siſto V. come ſopra.

Avvertaſi, che quando cade queſto Sacratiſſimo Giorno in Venerdì, od in Sabato, ſi può non oſtante da tutti i Cattolici mangiar carne per la comune allegrezza della Natività del Signore, in ordine alla conceſſione antica di Papa Onorio Terzo.

Il dì 26.

Feſta di Santo Stefano Protomartire nella ſua Chieſa Titolare, Commenda già de i Signori Pazzi, con Indulgenza Plenaria *ad ſeptennium*.

A Santo Stefano nel Monte Celio di Roma ſon le Stazioni di queſto dì coll'Indulgenza Plenaria.

Il dì 27.

Solenne Feſta ſi celebra di San Giovanni Evangeliſta nella ſua Chieſa Prioria detta di San Giovanni Fuorcivitas, per eſſerne il detto Santo Apoſtolo Titolare, con

con eſſervi la Plenaria Indulgenza per tutti.

Oggi ſon le Stazioni alla Chieſa di Santa Maria Maggiore di Roma; e conſeguentemente la medeſima Plenaria Indulgenza a tutte le noſtre Chieſe delle Stazioni, con eſſer di più la liberazione d'un' Anima del Purgatorio nella Chieſa della Nonziata per i Fratelli, e Sorelle della Confraternita de' Sette Dolori di Maria Vergine.

Queſta ſera ſul tardi dalla Compagnìa di S. Giovanni dello Scalzo terminaſi la Funzione delle Quarant'ore, portandoſi con ſolenne Proceſſione il Santiſſimo Sacramento alla Chieſa dell' Umiltà, ove dopo brevi Orazioni, ſi dà con eſſo al Popolo la Benedizione.

Il dì 28.

Nella Chieſa di San Gregorio ſi fa oggi la Feſta de' Santi Martiri Innocenti, eſponendoviſi queſta ſera dopo i ſecondi Veſpri il Santiſſimo Sacramento.

Particolare Feſta ſe ne fa pure con Veſpri, e Meſſa Cantata nella Chieſa di San Pietro

tro Maggiore, ove conſervanſi, ed eſpongonſi oggi delle loro Reliquie.

Le Stazioni in tal giorno con l'Indulgenza Plenaria ſono alla Chieſa di San Paolo di Roma con Indulgenza di anni 15. mila, ed altrettante Quarantene.

Il dì 31.

Eſſendo queſto l' ultimo Giorno dell' Anno nella Chieſa de' Geſuiti ſi eſpone oggi ſulle ore 21. il Venerabile; e dopo un Breve diſcorſo ſi canta il *Te Deum* in rendimento di grazie a Sua Divina Maeſtà per i benefizj ricevuti in queſt' Anno, intervenendovi con gran concorſo di Popolo il Magiſtrato Supremo. Suol darviſi la Benedizione da Monſignore Veſcovo in Abito Pontificale. Di sì fatta Funzione in tutti i ſuoi Feliciſſimi Stati fu Promotore il già Sereniſſimo Gran Duca Coſimo III., e fu nell' Anno 1691.

Anche nella Chieſa d San Domenico ſi fa dopo Veſpro l' Eſpoſizione del Venerabile; e dopo la Funzione già detta de' Geſuiti, ſi dà al Popolo la Benedizione; principiandoſi così in detta Chieſa, e pro-

proſeguendoſi per tutto il giorno di domani la Feſta del Nome Santiſſimo di Gesù, come già fu notato nel Primo giorno dell' Anno.

Feſta con Indulgenza di quaranta giorni alla Chieſa della Madonna dell' Umiltà per la ſua Conſacrazione fatta l' Anno 1583. in tal giorno da Monſignore Angiolo Peruzzi Veſcovo di Sarſina, e Viſitatore Apoſtolico in queſta Città.

FESTE MOBILI
DELL' ANNO
Colle ſue particolari Indulgenze.

L' AVVENTO.

LA Prima Domenica dell' Avvento iſtituito da San Pietro Apoſtolo. Di prima claſſe.

Stazione alla Baſilica di Santa Maria Maggiore di Roma con l' Indulgenze di 28. mila Anni, ed altrettante Quarantene.

Da queſta mattina fino al giorno di San Giovanni incluſive ſi predica in Duomo, e nella Chieſa dell' Umiltà (eccettuandoſi per il Duomo il giorno Feſtivo di San

San Giovanni Evangeliſta, in cui non ſi Predica, ma ſi rimette alla mattina degl' Innocenti) e ciò ſolamente ne' giorni Feſtivi del Sacro Avvento.

Da queſto giorno pur anche fino a quello incluſivè dell' Epifania vien proibita dal Sacroſanto Concilio di Trento al *Cap.* 10. *Seſs.* 24. *de Reform. Matrim.* la Solennità delle Nozze.

La ſeconda Domenica, di ſeconda claſſe. A Santa Croce di Geruſalemme in Roma ſon le Stazioni con Indulgenza Plenaria.

La Terza Domenica dell' Avvento ſon le Stazioni a San Pietro di Roma, e vi ſono Anni 28. mila, e 28. mila Quarantene d' Indulgenza.

Il Mercoledì dopo la Terza Domenica dell' Avvento ſono le Quattro Tempora col Digiuno di Precetto; e le Stazioni di Roma ſono alla Baſilica di Santa Maria Maggiore con Indulgenza di 28. mila Anni, e 28. mila Quarantene.

Il Venerdì delle Quattro Tempora ſon le Stazioni alla Chieſa de' Santi Apoſtoli con Indulgenza Plenaria.

Il Sabato finalmente delle medeſime Quattro Tempora Indulgenza di 28. mila An-

ni, e di altrettante Quarantene d' Indulgenza alla Basilica di San Pietro in Vaticano, per esservi la Stazione.

La Quarta Domenica dell' Avvento nella Chiesa de' Santi Apostoli in Roma, è la Stazione con Indulgenza Plenaria.

Dalla Vigilia della Natività del Signore fino al giorno inclusive dell' Epifania, si è già notato distintamente a suo luogo quali siano le Indulgenze, e le Feste, che si celebrano per la Città, nella dichiarazione de' Mesi.

La Domenica della Settuagesima son le Stazioni alla Chiesa di San Lorenzo fuor delle Mura di Roma con 11. mila Anni d' Indulgenza, e 48. Quarantene.

La Domenica della Sessagesima a San Paolo fuori di Roma son le Stazioni, e vi sono 12. mila Anni, ed altrettante Quarantene d' Indulgenza.

Nelle trè sere di Lunedì, Martedì, e Mercoledì dopo questa Domenica di Sessagesima si espone a Compieta il Santissimo Sacramento nella Chiesa di San Francesco de' Conventuali; dopo la qual Compieta recitandosi varie divote Preci si termina in ogni sera con la Benedizione.

An-

Anche nella Chieſa di San Giovanni Fuorcivitas ſull'iſteſs'ora ſi fa la Funzione medeſima per ajuto degli Agonizzanti da una Congregazione erettavi di Secolari ſotto l'invocazione, e Titolo di San Niccolò.

L'ultimo Giovedì del Carnevale, detto *Berlingaccio*, nella Chieſa dell'Oſpizio de' Minori Oſſervanti ſi eſpone la mattina il Venerabile, e un'ora avanti mezzo dì in circa ſi ſuol dare la Benedizione.

Queſta ſteſſa Sacra Funzione ſull'iſteſſa ora ſi fa pur anche nella Chieſa delle Monache di San Michele in ſuffragio delle Anime del Purgatorio.

Da queſto giorno di Giovedì per fino al ſeguente Sabato incluſive ſi tiene eſpoſto in forma di Quarant'ore il Santiſſimo Sacramento nella Chieſa di San Matteo per i Suffragj ſoliti farviſi alle ſteſſe Anime del Purgatorio da un'antica Congregazione di Secolari eretta in detta Chieſa; ed alle due ore di notte vi ſi dà la Benedizione.

In queſto giorno medeſimo del Berlingaccio i Preti della Congregazione dell'Oratorio con gran ſeguito di Perſone divote van-

no a fare la visita delle sette Chiese, San Prospero, cioè, di dove principiano il lor viaggio, la Chiesa Cattedrale, la Chiesa dell' Umiltà, quella de' Cappuccini fuor di Porta Lucchese, dove si recita il primo Sermone, quella de' Minori Osservanti a Giaccherino, dove fanno la Comunione, e dopo la Refezione; dipoi la Chiesa dello Spedalino della Sapienza, dove si recita il secondo Sermone, e finalmente di Ripalta, dove si recita il terzo, e vi si scopre quel Santissimo Crocifisso, ritornando così per ultimo la sera alla Chiesa, donde partirono la mattina: e in quell' Oratorio si fa la Veglia con altri divoti discorsi, e con Musica.

La Domenica della Quinquagesima sono le Stazioni alla Chiesa di San Pietro di Roma, e vi è Indulgenza di 28. mila Anni, e di altrettante Quarantene.

Dalla mattina di questa Domenica fino a tutto il seguente Martedì, tre ultimi giorni del Carnevale, nella Chiesa medesima di San Prospero stà esposto in forma di Quarant' ore il Santissimo Sacramento, e in ogni sera di detti giorni, si dà alle ore due di notte la Benedizione.

L'ul-

L'ultima ſera poi del Carnevale, che è del Martedì per due quarti avanti la mezza notte ſuona il Campanone della Cattedrale, ed altre Campane di altre Chieſe, dandoſi con queſte il ſegno, che dopo un tal ſuono principia il Sacro Digiuno della Quareſima quale deve oſſervarſi da tutti i Fedeli, che non ne ſiano diſpenſati per giuſte cauſe, in tutti i giorni, fuori che nelle Domeniche.

FESTE, DIVOZIONI, ED INDULGENZE DELLA QUARESIMA.

Il dì Primo.

IL Mercoledì delle Ceneri è il primo giorno del Sacro Digiuno Quaresimale istituito da' Santi Apostoli per memoria de' 40. giorni, ne' quali Nostro Signor Gesù Cristo digiunò nel Deserto; e dipoi ordinato di Precetto Ecclesiastico in tutto il Cristianesimo l'anno 142. da San Telesforo Papa.

In tutti i giorni della Quaresima per fino alla Domenica delle Palme exclusivè è stata introdotta, non è gran tempo, la divozione di esporsi in diverse Chiese della Città il Santissimo Sacramento dalle ore 21. fino alle 2. di notte, in cui si ter-

si termina sempre colla Benedizione. Deputasi per tanto di cinque in cinque giorni una Chiesa per farvisi tal Funzione, potendo per ogni giorno acquistarsi Indulgenza di giorni 40. solita concedersi per tale occasione dal Nostro Monsignor Vescovo a chiunque divotamente visiterà detta Chiesa.

Questa mattina avanti la Messa Cantata si fa in Duomo la solenne Benedizion delle Ceneri, fatte di Olivo benedetto, istituita in tutta la Chiesa da San Gregorio Papa, acciocchè ognun si ricordi, che è fatto di terra, e che in terra si risolverà; spargendosi queste così da ciascun Sacerdote celebrante sul capo de i Fedeli circostanti in qualunque Chiesa. In Duomo però suole assistere Monsignor Vescovo a tal Funzione coll' intervento del Magistrato Supremo.

In questo giorno, siccome in tutti gli altri della Quaresima, eccettuatine i Sabati, e alcuni giorni della Settimana Santa, si Predica ogni mattina dopo la Messa Conventuale, cioè in Duomo, e nella Chiesa dell' Umiltà: nella Chiesa poi del Suffragio si Predica in tutti i giorni di Festa,

di Mercoledì, e Venerdì, un'ora però avanti delle altre Prediche delle due Chieſe già dette.

Le Stazioni di queſto dì ſono alla Chieſa di Santa Sabina in Roma con Indulgenza Plenaria.

Alla Chieſa di Badia Indulgenza Plenaria in forma di Giubbileo per i Fratelli, e Sorelle della Crocetta, come per Bolla emanata il dì 14. Dicembre 1678. da Papa Innocenzo XI.

Da queſto primo giorno di Quareſima fino all'Ottava di Paſqua incluſivè, acquiſtanſi Anni ſette, e ſette Quarantene d'Indulgenza per ciaſcun giorno, da chi pentito de' ſuoi Peccati, o col propoſito di confeſſarſi, viſiterà la Chieſa del Crocifiſſo della Buona Morte.

Vien proibita la ſolennità delle Nozze dal Sacroſanto Concilio di Trento da queſto dì, fino alla Domenica in Albis incluſivè, a tenore del *Cap.* 10. *Seſſ.* 24. *de Reform.* come ſi diſſe nella Domenica prima dell' Avvento.

Alle ore 23. in ogni ſera della Quareſima cantanſi da' Muſici le Litanie della Madonna nella Chieſa dell' Umiltà.

Il

Il dì 2.

Giovedì primo della Quareſima, Stazione a San Giorgio di Roma con 10. mila Anni d' Indulgenza.

Il dì 3.

Primo Venerdì della detta Quareſima. Altri cento mil' anni d' Indulgenza per le correnti Stazioni, che ſono alla Chieſa de' Santi Giovanni, e Paolo di Roma.

Per tutti queſti Venerdì di Quareſima dopo Compieta ſi fa la Funzione detta la *Corda Pia* nella Chieſa di San Franceſco de' Conventuali, eſſendovi, come ſi è detto ne' Venerdì di Marzo, molte Indulgenze.

Nella Chieſa di San Domenico ſull' ora di Compieta ſi eſpone una Spina della Corona di Noſtro Signore Gesù Criſto, e vi ſi cantano i Verſi di San Bernardo, e dopo il Roſario. Nell' ultimo Venerdì poi ſi dà a baciare ad ognuno la detta Sacra Reliquia.

In queſto giorno, ſiccome in tutti gli altri Venerdì di Quareſima ſi eſpone il Santiſſimo Sacramento in memoria della Paſ-

ſio.

ſione di Noſtro Signore Gesù Criſto, nel qual tempo ancora ſi fa la Funzione della *Via Crucis* nella Chieſa dell' Oſpizio de' Padri Minori Oſſervanti.

La Compagnìa di San Giovanni dello Scalzo và ogni ſera di Venerdì nella Chieſa del Crocifiſſo della Buona Morte, che le ſi ſcopre quella Sacra Immagine, recitandoviſi da' que' Fratelli varie Orazioni.

De' Venerdì Sacrati ſi è dichiarato abbaſtanza al Meſe di Marzo; e di lì ſi ricavano le correnti Funzioni.

Il dì 4.

Sabato Primo di Quareſima, ſon le Stazioni alla Chieſa di San Trifone in Roma; e vi ſi conſeguiſce Indulgenza Plenaria.

Da quéſto giorno fino al Sabato Santo incluſive ſi canta il Veſpro da mattina avanti il deſinare, anche ne' giorni Feſtivi; accettuate però le Domeniche. Il giorno poi alle ore 21. diceſi Compieta.

Il dì 5.

La Prima Domenica della Quareſima di Prima Claſſe. Stazione a San Giovanni Laterano con Indulgenza Plenaria.

In-

Indulgenza parimente Plenaria per chi visita in questo dì la Chiesa di S. Francesco di Paola, recitandovi trè *Pater Noster*, e tre *Ave Maria* in onore della Santissima Trinità per concessione di Leon X.

In tutte le Domeniche di Quaresima esponesi il Venerabile circa le ore 22. nella Chiesa di San Gregorio, e dopo le ore 23. si dà col medesimo la Benedizione.

Il Perdono di questo dì è alla Chiesa di Sant' Agostino fuor di Porta a San Marco con Indulgenza Plenaria.

Il dì 6.

Lunedì, Plenaria Indulgenza alla Chiesa di San Pietro in Vinculis, per esservi la Stazione.

Il dì 7.

Martedì, 28. mila Anni, e 28. mila Quarantene d' Indulgenza alla Chiesa di Santa Anastasia.

Il dì 8.

Mercoledì delle Quattro Tempora, le Stazioni sono a Santa Maria Maggiore con 28. mila Anni, ed altrettante Quarantene d' Indulgenza.

Il

Il dì 9.

Giovedì, a San Lorenzo in Pan, e Perna con Indulgenza Plenaria.

Il dì 10.

Venerdì, delle Quattro Tempora, alla Chiesa de' Santi Apostoli, e vi si conseguisce la medesima Plenaria Indulgenza.

Il dì 11.

Sabato pure delle Quattro Tempora, la stessa Indulgenza alla Basilica di San Pietro in Vaticano.

Il dì 12.

Domenica Seconda di Quaresima. Le Stazioni sono alla Chiesa di Santa Maria Maggiore con Anni 28. mila d'Indulgenza, ed altrettante Quarantene.

Oggi il Perdono è alla Chiesa di San Giorgio all' Ombrone con Indulgenza Plenaria.

Alla Chiesa di San Francesco di Paola Plenaria Indulgenza concessa da Leon X. per chi visitandola confessato, e comunicato, reciterà tre *Pater*, & *Ave* in onore della Santissima Trinità.

Il

Il dì 13.

Lunedì, Stazione a San Clemente di Roma, e vi ſono 10. mila Anni d' Indulgenza, con la Remiſſion della terza parte de i Peccati.

Il dì 14.

Martedì, a Santa Balbina con 10. mila Anni d' Indulgenza.

Il dì 15.

Mercoledì, a Santa Cecilia con i detti 10. mila Anni.

Il dì 16.

Giovedì, a Santa Maria in Traſtevere con la ſopraddetta Indulgenza.

Il dì 17.

Venerdì, a San Vitale di Roma con l' Indulgenza medeſima.

Il dì 18.

Sabato, alla Chieſa de' Santi Marcellino, e Pietro, e vi è Indulgenza Plenaria.

Il dì 19.

Domenica Terza di Quareſima. Stazione alla Chieſa di San Lorenzo fuor delle mura di Roma con Anni 10. mila d'Indulgenza, e 48. Quarantene, e di più la liberazione d'un'Anima dal Purgatorio.

In queſta terza Domenica di Quareſima ſi fanno al ſolito pubblicamente le Proteſte dell'Anima nella Chieſa di San Pietro in Cappella, aliàs di Sant'Atto; e dipoi da buon numero di devote Perſone ſi fa per mano di Monſignore Veſcovo la Comunione Generale, benchè non v'intervengono le Donne.

Oggi il Perdono con Indulgenza Plenaria è alla Chieſa di Sant'Aleſſio fuori di Porta a San Marco.

Nella Chieſa di San Franceſco di Paola la ſolita Plenaria Indulgenza di Leon X. recitandoviſi in onore della Santiſſima Trinità i tre *Pater*, & *Ave*.

Il dì 20.

Lunedì, Stazione a San Marco di Roma con 10. mila Anni d'Indulgenza.

Il

Il dì 21.

Martedì, a Santa Pudenziana con l'Indulgenza medeſima.

Il dì 22.

Mercoledì, la ſteſſa Indulgenza, con di più la Remiſſion della terza parte de' Peccati alla Chieſa di San Siſto, per eſſervi la Stazione.

Il dì 23.

Giovedì, metà della Quareſima. Stazione alla Chieſa de' Santi Coſimo, e Damiano con 10. mila Anni, e 10. mila Quarantene d'Indulgenza.

Da queſto giorno per fino alla Domenica in Albis incluſive cominciano le Stazioni alla Chieſa di San Franceſco de' Conventuali, e vi ſono per tutti le Indulgenze medeſime delle Chieſe di Roma, e delle noſtre, ove ſono le ſolite Stazioni.

Il dì 24.

Venerdì, Stazione a San Lorenzo in Lucina con 10. mila Anni, e 10. mila Quarantene d'Indulgenza.

In

In queſto giorno, ſiccome in tutti gli alt. fino alla Domenica in Albis viſitandoſi la Chieſa di San Franceſco di Paola, ſi guadagnano le ſolite grandi Indulgenze, che ſono in Santa Maria del Popolo di Roma, per Indulto di Leon X. purchè vi ſi recitino tre *Pater Noſter*, e tre *Ave Maria* in onore della Santiſſima Trinità.

Il dì 25.

Sabato, Stazione a Santa Suſanna con Indulgenza Plenaria.

Il dì 26.

Domenica Quarta di Quareſima. Stazione alla Chieſa di Santa Croce in Geruſalemme di Roma; e vi è Indulgenza Plenaria con la liberazione di un' Anima dal Purgatorio.

Oggi il Perdono è alla Chieſa di Santa Maria a Gello fuori di Porta al Borgo con Indulgenza Plenaria.

Il dì 27.

Lunedì, Stazione alla Chieſa de' Santi Quattro Coronati, e vi ſono 10. mila Anni d'Indulgenza.

Il

Il dì 28.

Martedì, a San Lorenzo con la ſteſſa Indulgenza di 10. mila Anni.

Il dì 29.

Mercoledì, a San Paolo con la ſopraddetta Indulgenza.

Il dì 30.

Giovedì, a San Silveſtro con l' Indulgenza medeſima.

Il dì 31.

Venerdì, a Sant' Euſebio con i detti 10. mila Anni di Indulgenza.

Il dì 32.

Sabato, a San Niccolò in Carcere con Indulgenza Plenaria.

A Veſpro ſi coprono le Croci, e le Sacre Immagini in memoria che Noſtro Signore Gesù Criſto ſi fuggì dal Tempio di Salomone, e ſi naſcoſe dagli occhi de' perfidi Giudei.

Il dì 33.

Domenica di Paſſione di Prima Claſſe. Stazione a San Pietro in Vaticano, dove

ſi acquiſtano Anni 28. mila, ed altrettante Quarantene d' Indulgenza.

Oggi il Perdono è alla Chieſa di San Lazzero fuori di Porta Luccheſe, con Indulgenza Plenaria.

A San Franceſco di Paola la ſolita Plenaria Indulgenza di Leon X. con obbligo di recitare i tre *Pater*, & *Ave*.

Il dì 34.

Lunedì, Stazione a San Griſogono con Indulgenza di Anni 10. mila.

Il dì 35.

Martedì, a San Ciriaco con la ſopraddetta Indulgenza.

Il dì 36.

Mercoledì, a San Marcello con l' Indulgenza medeſima.

Il dì 37.

Giovedì, a Sant' Apollinare con i detti 10. mila Anni di Indulgenza.

Il dì 38.

Venerdì, a Santo Stefano nel Monte Celio con Indulgenza Plenaria da applicarſi per la

la liberazione di un' Anima del Purgatorio.

In queſto giorno ſi fa ſolenne memoria de i Dolori, che trafiſſero l' Anima della Beatiſſima Vergine nella Paſſione del ſuo Santiſſimo Figliuolo: ſicchè per tal Feſta alla Chieſa della Nonziata è Indulgenza Plenaria.

Indulgenza pure Plenaria può acquiſtarſi viſitandoſi in queſto dì l'Oratorio, preſſo alla Chieſa di San Proſpero, ove ſi celebra la ſteſſa Feſta de' Dolori di Maria Vergine.

Dopo le ore 24. nella Chieſa di San Girolamo de' Geſuati ſoppreſſi, ſi fa una divota Veglia, dove interviene Monſignor Veſcovo con gran numero di Sacerdoti, uno de' quali vi recita un fervoroſo Diſcorſo in oſſequio di Maria Vergine Addolorata, dopo del quale ſi fa la Diſciplina, e ſi cantano i Verſi di San Bernardo con altre divote Funzioni, che terminano vicino alle ore 2. di notte. Queſta ſacra Adunanza fu iſtituita dalla felice memoria di Monſignor Gherardo Gherardi zelantiſſimo Veſcovo di queſta Città.

Il dì 39.

Sabato, Stazione alla Chiesa di San Giovanni *ante Portam Latinam*, dove sono Anni 10. mila d'Indulgenza con la liberazione di un Anima dal Purgatorio.

Il dì 40.

Domenica delle Palme, da cui principia la Settimana chiamata Santa, o Maggiore. Le Stazioni di questo dì sono alla Chiesa di San Giovanni Laterano con Indulgenza Plenaria.

Festa in tutte le Chiese, e particolarmente in quelle, che si ufiziano, nelle quali avanti la Messa Cantata si fa la Benedizione delle Palme, e de' Rami di Ulivo, che poi si dispensano al Popolo, ordinata, ed istituita l'Anno 600. da San Gregorio Magno, in memoria delle Palme, e Rami di Alberi, che i Fanciulli Ebrei portavano in mano, quando il Nostro Signore fece l'ingresso in tal dì Trionfante in Gerusalemme.

Nella Cattedrale si fa questa Benedizione solennemente da Monsignor Vescovo intervenendovi col Magistrato Supremo gli al-

altri Magiſtrati, dopo la quale ſi canta la Meſſa, e vi ſi canta per la prima volta la Paſſione del medeſimo Signor Noſtro deſcritta da San Matteo; ed il medeſimo Monſignor Veſcovo vi aſſiſte in Abito Pontificale.

Stante la lunga Funzione della mattina ſi Predica il giorno avanti Veſpro, dopo del quale ſi fa in Duomo l' Eſpoſizione del Venerabile, che poi ſi porta proceſſionalmente nella Cappella ſotterranea, ove ſtà eſpoſto per fino a tutta la mattina del ſeguente Mercoledì in forma di Quarant' ore. Vi è ſtata conceſſa ultimamente Indulgenza Plenaria da confermarſi *ad ſeptemnium* per chiunque confeſſato, e comunicato viſiterà in uno di queſti giorni la detta ſotterranea Cappella, come per Bolla del Regnante Sommo Pontefice.

In queſto giorno di Domenica viſitandoſi al ſolito la Chieſa di San Franceſco di Paola colla recita de' tre *Pater noſter*, e tre *Ave Maria* in onore dell' Auguſtiſſima Trinità è Indulgenza Plenaria, come ſopra ſi è detto, nelle altre Domeniche di Quareſima.

Il dì 41.

Lunedì Santo, Stazione a Santa Praſſede di Roma con Indulgenza Plenaria.

Il dì 42.

Martedì, a Santa Priſca con la medeſima Indulgenza. Queſta mattina ſi legge alla Meſſa la Paſſione di Gesù Criſto per la ſeconda volta, deſcritta da San Luca.

Il dì 43.

Mercoledì, Stazione a Santa Maria Maggiore colla ſteſſa Plenaria Indulgenza, e nella Meſſa leggeſi per la terza volta la Paſſione del Noſtro Signore deſcritta da San Marco.

Queſta mattina dopo la Meſſa Conventuale del Duomo termina l'accennata Funzione delle Quarant'ore; onde proceſſionalmente riportaſi in Chieſa Grande il Santiſſimo Sacramento, e poi ſi dà la Benedizione coll'intervento al ſolito del Supremo Magiſtrato, e di due coppie di Religioſi degli Ordini Mendicanti.

Nel giorno poi dopo Compieta nella Cattedrale, ed in molte altre Chieſe della Città, che

che si ufiziano, cantasi il Mattutino del giorno seguente; ed il simile si fa la sera dalle Confraternite di Secolari ne' loro Oratorj.

A tutte le Funzioni, che si fanno in Duomo per tutto il resto di questi santi giorni, è solito sempre d' intervenire, e di assistervi il Magistrato Supremo.

Il dì 44.

Giovedì Santo *in Cœna Domini*. Stazione con Indulgenza Plenaria alla Chiesa di San Giovanni Laterano.

A visitarsi la Chiesa in tal giorno di San Francesco di Paola per Indulto di Leone X. vi si acquistano mille Anni, e mille Quarantene d' Indulgenza.

A Badia per i Fratelli, e Sorelle della Crocetta Indulgenza Plenaria in forma di Giubbileo per concessione d' Innocenzo Undecimo.

In tal mattina, per ogni Chiesa solamente, ove suol farsi la Funzione del Sepolcro, si celebra una sola Messa pubblicamente, come per Decreto della Sacra Congregazione de' Riti, e delle nostre Sinodali Costituzioni.

In tal mattina pure i Cavalieri di Santo Stefano nella Chiesa di Montoliveto fanno la loro Tornata, e vi si comunicano, vestiti del proprio Abito.

Nella Cattedrale Monsignor Vescovo canta la Messa *in Pontificalibus*, e vi rinnuova, e consacra solennemente gli Olj Santi, secondo il Decreto fattone da San Fabiano Papa, e Martire.

A questa so'enne Messa si fa la Comunione del Clero per ordine di S. Sotero Papa, e Martire, quale vuole, che i Cristiani si comunichino stamattina in memoria dell' ultima Cena, che fece Cristo co' suoi Discepoli, nella quale istituì il Santissimo Sacramento dell' Altare, e comunicò con esso per la prima volta gli Apostoli.

In tanto è dà notarsi, che molto solennemente cantasi la Messa di questa mattina colla Gloria in excelsis Deo, *perchè oggi propriamente fu istituito l' Augustissimo Sacramento della Eucaristia da Giesù Cristo: e dopo la detta* Gloria in excelsis *non si suonano più le Campane, essendo gli Apostoli (significati nelle medesime) rimasti come muti nel manifestar Cristo; ed anche*

che per torre a noi ogni ſegno d' allegrezza ; e ſi ſuona più toſto il legno, acciò ricordiſi l'Uomo d' avere avuto per mezzo del Legno la Morte, e per mezzo di quello la Vita. Terminata la Meſſa ſpoglianſi tutti gli Altari, e con ciò viene a ſignificarſi il Corpo Santiſſimo del Signore, quale fu ſpogliato, e battuto da' perfidi Soldati.

Dopo tal ſolenne Meſſa nella Cattedrale, ed in diverſe altre Chieſe reſpettivamente con gran pompa, e ſolennità ſi ripone il Santiſſimo Sacramento nel Sepolcro, dove ſi adora, e ſi viſita in queſto giorno, e nella ſeguente mattina dal Popolo con frequenza, e divozione.

Nel giorno poi ſulle ore 20. nella medeſima Chieſa Cattedrale Monſignor Veſcovo lava i Piedi a tredici Poveri, ad imitazione del Redentore, che gli lavò agli Apoſtoli, ec. Dopo di che ſi recita da un Cherico del Seminario, o del Collegio un'Orazione latina ſopra l'Iſtituzione del Santiſſimo Sacramento.

Dopo la Lavanda, e dopo Compieta cantaſi nella forma, che jeri il Mattutino del dì ſeguente, conforme ancora ſi fa nell'al-

le altre Chieſe Ufiziate, e la ſera nelle Compagnie de' Secolari.

Il dì 45.

Venerdì Santo *in Paraſceve*. Stazione con Indulgenza Plenaria alla Chieſa di Santa Croce in Geruſalemme di Roma.

Queſta mattina ſulle ore 12. in circa ſi Predica nelle ſolite Chieſe la Paſſione di Noſtro Signore Gesù Criſto.

Terminata la Predica ſi principiano in molte Chieſe le Sacre Funzioni della Meſſa, che comincia dalle Lezioni, e Profezie, e cantaſi il *Paſſio* di San Giovanni Evangeliſta.

Tutte queſte Funzioni ſi fanno ſenza Lumi, e ſenza Incenſo, per eſſere in queſto dì eſtinto il Sole di Paradiſo, e morto Gesù Criſto ſul Monte Calvario luogo de' Giuſtiziati.

Dopo il *Paſsio* ſi prega dal Sacerdote celebrante Sua Divina Maeſtà con diverſe Orazioni per i Viventi, ad imitazione del Redentore, che pregò ſulla Croce per tutti Noi, e per i ſuoi Crocifiſſori. Dopo di che ſi fa l' Adorazione della Croce, quale ſi ſcopre a viſta del Popolo, acciò ri-

riconoſca di avere in queſto Santo giorno per mezzo della Croce ottenuta l'eterna Salute, e Redenzione. Quindi ſi mette in ordine la Proceſſione andandoſi a levar da' Sepolcri il Santiſſimo Sacramento, quale riportaſi, e ſi colloca ſull' Altare, dove ſi celebra; ed ivi poſatolo il Sacerdote Celebrante l'incenſa, e poi dice il *Pater noſter*, quale finito alza alla pubblica adorazione l'Oſtia Sacroſanta.

E' *da notarſi frattanto, che in tal mattina non ſi conſacra, ma ſi adopera l'Oſtia conſacrata di jeri, perchè di fatto il Signore conſacrò pure nel giorno avanti la ſua Paſſione; e ſull' Altare della Croce ſi offerſe poi nel giorno d' oggi Vittima innocente all' Eterno ſuo Padre per i peccati degli Uomini.*

Dopo fattaſi l'Elevazione dell'Oſtia Sacroſanta, il Sacerdote con quella ſubito ſi comunica, e ſenza dirſi altro, terminaſi così la Meſſa, dopo la quale ſi canta il Veſpro.

Nella Chieſa Cattedrale ſuol fare le dette Funzioni Monſignor Veſcovo in Abito Pontificale.

Nel

Nel giorno alle ore 21. ſi dà il cenno colla Tabella da varie Chieſe, perchè ogni Criſtiano faccia Orazione, conſiderando, che sù queſt'ora Noſtro Signore Gesù Criſto morì, e cantaſi al ſolito degli altri giorni il Mattutino del dì ſeguente.

Nella Cappella di San Jacopo ſi fa oggi la ſolita Eſpoſizione del Sangue Miracoloſo, come ſi fece negli altri Venerdì Sacrati, e dopo il Mattutino vi ſi cantano i Verſi di San Bernardo.

Dopo la Predica del Duomo ſi ſcopre il Santiſſimo Crocifiſſo di Ripalta, e quello della Buona Morte per tutto il giorno, quando in queſto dì non ricorra la Funzione del Crocifiſſo di Santo Anſano.

Avvertaſi in tanto, che per ogni terzo Anno ſi fa ſolenne Proceſſione di queſto Miracoloſo Crocifiſſo dalla Compagnia di Santo Anſano, alluminandoſi le contrade della Città, per farſi tal Funzione di notte, con intervento di molto Popolo, e di molte Compagnie: Dal dopo la Predica del Duomo, fino all' ora della Proceſſione, ſtà ſcoperto il Crocifiſſo, e la ſera, dopo una fervoroſa Predica di Penitenza, ſi dà al Popolo la Benedizione; eſſendo in ultimo

per

per chi visita la detta Compagnia di Santo Ansano Indulgenza Plenaria.

Mille anni, e mille Quarantene d' Indulza ſi acquiſtano a viſitarſi nel giorno del medeſimo Venerdì Santo la Chieſa di San Franceſco di Paola,

Il dì 46.

Sabato Santo; Stazione alla Chieſa di San Giovanni Laterano con Indulgenza Plenaria.

La mattina in tutte quaſi le Chieſe celebranſi le Funzioni della Reſurrezione di Criſto Noſtro Signore, quali anticamente facevanſi nella ſeguente notte.

Più ſolennemente però ſi fanno nella Chieſa Cattedrale; Queſte Funzioni in tanto ſi principiano dalla Benedizione del Fuoco, col quale poi accendonſi le Lampade. A queſta Benedizione ſuccede quella del ſacro Cero Paſquale, che rappreſenta la Perſona di Gesù Criſto, avendo così colla glorioſa Sua Riſurrezione illuminata la Terra, e cacciatone le tenebre della Idolatría. I cinque Grani, e Pine d' Incenſo, che vi ſi pongono in forma di Croce, ci ſig[illegible] le cinque Saçratiſ-

tiſſime Piaghe, che hanno ripieno il Mondo di celeſte odore: e queſto fu così ordinato, che ſi faceſſe da San Zoſimo Papa, e Martire per ſino dall' anno 417. eſſendo ſtata compoſta la formula di tutte queſte Benedizioni da Sant' Ambrogio; E queſto ſacro Cero da queſto dì fino alla Mattina dell' Aſcenſione ſi accende ſempre agli Ufizj Divini.

Dopo di queſte Benedizioni leggonſi le dodici Profezie, dopo le quali in Duomo ſi parte il Clero col Magiſtrato Supremo in ordine di Proceſſione, e portaſi alla Chieſa di San Giovanni Rotondo, per benedirviſi dal Canonico Edommadario, e rinnuovarviſi il Fonte del Santo Batteſimo: dopo la qual Funzione ſi ritorna coll' iſteſs' ordine in Duomo cantandoſi in queſto mentre le Litanie Maggiori, al fin delle quali, ſi dà principo alla ſolenne Meſſa della Riſurrezione.

Quando s' intuona dal Celebrante la *Gloria in Excelſis Deo* ſuonano in ſegno di allegrezza tutte le Campane della Città. Quali Campane però non poſſon ſuonarſi, prima che diane il cenno con le ſue la Cattedrale come per Decreto del Concilio.

cilio Lateranenſe ſotto Leon X. dell'Anno 1518. confermato poi dalla Sacra Congregazione de' Riti l'Anno 1604. il dì 21. d'Agoſto, e l'Anno ancora 1621. il dì 16. di Dicembre.

Dopo comunicatoſi il Sacerdote Celebrante, immediatamente cantaſi il Veſpro pieno di giubbilo, e di allegrezza; e ſe pare che egli ſia breve, avvertaſi che lo Splendore di queſto Sacratiſſimo giorno non tien molto del Veſpro, e della ſera: e con queſto termina ancora la Meſſa cominciandoſi da queſt'ora per fino a tutta Nona del Sabato avanti la Pentecoſte il Tempo Paſquale.

Oggi finalmente può conſeguirſi l'Indulgenza ſolita di mille Anni con altrettante Quarantene, viſitandoſi la Chieſa di San Franceſco di Paola.

DEL-

DELLA SOLENNISSIMA

DOMENICA DI PASQUA DI RESURREZIONE.

A Domenica della Santiſſima Paſqua di Reſurrezione di Noſtro Signor Gesù Criſto, Feſta ſolenniſſima in tutte le Chieſe generalmente.

Le Stazioni di queſto dì ſono alla Chieſa di Santa Maria Maggiore di Roma con Indulgenza Plenaria.

In tal mattina ogni Fedel Criſtiano è tenuto a ricevere la Santiſſima Comunione nella Chieſa della ſua propria Parrocchia, ſiccome fu ſtabilito da S. Zeffirino Papa.

Nella Chieſa Cattedrale canta la Meſſa Monſignor Veſcovo, e per tutta la mattina vi ſi tengono eſpoſte, come nelle altre Solennità, le Reliquie tanto della Sagreſtia di San Zenone, che della Cappella la di Sant' Jacopo, tenendoſi anche ſcoperto il Corpo di Sant' Atto, il che pure

re ſi fa in moltiſſime Chieſe, ove ſono Reliquie, e Corpi di Santi.

Indulgenza Plenaria alla Chieſa di San Franceſco di Paola, purchè da chiunque la viſita ſi recitino i tre ſoliti *Pater*, *& Ave* in onore della Santiſſima Trinità.

Si può acquiſtare parimente in tal giorno la conſueta Indulgenza di anni cinque, e giorni 200. conceſſa da Bonifazio Nono col viſitarſi la Chieſa di Montoliveto, in cui pur anche ſono anni tre, e giorni 220. d' Indulgenza per ciaſcun giorno di queſta ſolenne Ottava.

Oggi nelle ſolite tre Chieſe ſi predica avanti Veſpro, che nella Cattedrale ſuole intuonarſi dal Veſcovo, aſſiſtendovi in Abito Pontificale; dopo di che ſi và proceſſionalmente alla Chieſa di San Giovanni Rotondo, e dipoi ſi torna in Duomo coll' iſteſs' ordine, cantandoſi il *Crucifixum in Carne* avanti la Cappella del Crocifiſſo; il che ſi pratica in ogni giorno di queſta Ottava.

Oggi pure nella Chieſa delle Monache delle Vergini, dopo Veſpro ſi fa l' Eſpoſizione del Venerabile, col darſene poi ſul tardi la Benedizione.

Verſo le 12 ore di tal mattina ſi eſpone ſolennemente il Santiſſimo Sacramento, che poi vi ſi tiene così eſpoſto ne' due ſeguenti giorni in forma di Quarantore nella Compagnìa di Santa Caterina entro a' Chioſtri di San Franceſco, quando ſon gli Anni pari; e quando ſon caſſi in quella di San Girolamo accanto alla Chieſa del Carmine, terminandoſi tal Funzione Martedì ſera, col darſene la Benedizione nella Chieſa di San Franceſco, o del Carmine reſpettivamente.

Per fino alla Domenica *in Albis* non ſi Battezza più in Duomo, ma bensì nella Chieſa di San Giovanni Rotondo.

Lunedì della Paſqua; ſono in Roma le Stazioni alla Baſilica di San Pietro con l' Indulgenza Plenaria.

Queſta mattina la Compagnìa della Pietà portaſi Proceſſionalmente alla Chieſa di San Rocco fuori di Porta a San Marco, in cui ſuol farſi il più delle volte la Funzione delle Quarant' ore.

Alla Chieſa di San Franceſco di Paola mille Anni, come ſopra, e mille Quarantene d' Indulgenza.

La

La ſera ſi ſcopre il Santiſſimo Crocifiſſo della Buona Morte alla Compagnìa di S. Bartolommeo, che verſo l'un'ora portaviſi Proceſſionalmente.

Martedì della Paſqua. La Stazione con l'Indulgenza Plenaria è alla Chieſa di San Paolo in Roma.

Mille Anni, ſiccome jeri, e mille Quarantene d'Indulgenza ſi conſeguiſcono a viſitarſi la più volte nominata Chieſa di S. Franceſco di Paola; e ſi ſeguita così per tutto il reſto de'giorni di queſta Ottava.

Oggi ſull'ora di Veſpro ſi moſtrano le Reliquie con il Teſoro di Sant'Jacopo, e Corpo di Sant'Atto a' Predicatori della Quareſima; e poco dopo gli ſi ſcoprono ancora per antica conſuetudine la Madonna del Letto prima, e poi quella dell'Umiltà.

La ſera poi ſulle ore 24. terminano le già dette Quarant'ore alla Compagnia di Santa Caterina, o di San Girolamo con una ſolenne Proceſſione, dandoſene poi la Benedizione al Popolo nelle loro vicine Chieſe, o di San Franceſco, o del Carmine.

Mercoledì *in Albis*. E' la Stazione alla Chieſa di San Lorenzo fuori delle mura di

Roma coll' Indulgenza di 28. mil' Anni, ed altrettante Quarantene, con di più la liberazione di un' Anima dal Purgatorio.

Giovedì, Stazione alla Chiesa de' Santi Apostoli con Indulgenza Plenaria.

Venerdì, a Santa Maria della Rotonda, essendovi 15. mila Anni d' Indulgenza.

Sabato, a San Giovanni Laterano con Indulgenza Plenaria.

Domenica *in Albis*. Sono le Stazioni alla Chiesa di San Pancrazio di Roma, ed evvi Indulgenza Plenaria.

Festa principale alla Chiesa delle Monache di Sala rimettendovisi per Privilegio antico la Festa della Nonziata, e vi interviene il Clero del Duomo, con esservi per solito Plenaria Indulgenza da confermarsi *ad septemnium*.

Domenica seconda dopo Pasqua. Nelle Chiese della Nonziata, e di San Francesco di Paola in questo dì conseguisconsi mille Anni d' Indulgenza da chi le visita confessato, e comunicato per concessione di Leone X.

In questa seconda Domenica, quando non venga impedita, dalla Compagnía detta la Nonziatina si rimette la Festa della San-

Santiſſima Vergine Annunziata per eſſere Titolare della medeſima con Indulgenza particolare de' ſoli Fratelli.

Ne' trè giorni di Giovedì, Venerdì, e Sabato precedenti alla Feſta del Patrocinio di San Giuſeppe, che deve farſi nella Terza Domenica dopo Paſqua, ſi eſpone ogni ſera ſulle 22. ore in circa il Santiſſimo Sacramento per ajuto degli Agonizzanti nella Chieſa di Santa Liberata, ove ſotto l'invocazione di detto Santo è eretta una Congregazione di Secolari; e dopo varie divote Preci ſi termina ſempre con la Benedizione.

Domenica Terza dopo Paſqua. Feſta del Patrocinio di San Giuſeppe in tutte le Chieſe della Toſcana.

Nella ſopraddetta Chieſa di Santa Liberata ſe ne fa Feſta particolare dalla nominata Congregazione con eſſervi per tutti Indulgenza di ſette Anni, e ſette Quarantene, che per i Fratelli poi, e Sorelle della detta Congregazione è Plenaria.

Ne' trè giorni avanti l'Aſcenſione di Noſtro Signore ſono le Rogazioni iſtituite nel 396. da San Mamerto Veſcovo di Vienna in Francia, per impetrare da ſua Divina

Maeſtà la liberazione di detta Città dal flagello de' Terremoti: Nell' Anno poi 815. da San Leone III. Sommo Pontefice ordinate furono in tutta la Chieſa, affine d' impetrare ogn' Anno per mezzo dell' interceſſione de' Santi la liberazione de' meritati flagelli, e di ottenere l' abbondanza, e conſervazione de' Frutti della Terra.

Il Lunedì per tanto avanti l' Aſcenſione, ſi parte il Clero della Cattedrale col Magiſtrato Supremo, e Operaj di San Jacopo, e cantando le Litanie và proceſſionalmente a San Pier Maggiore, a San Bartolommeo, a San Leonardo fuori di Porta a San Marco, e alla Madonna del Letto, nelle quali Chieſe ſi aſſiſte all' Elevazione della Meſſa, e vi ſi cantano varie Preci.

Il Martedì ſecondo giorno delle Rogazioni. Nella mattina, dopo cantata al ſolito la Meſſa Conventuale, parte dal Duomo la Proceſſione con l' iſteſs' ordine d' jermattina; e va fuori di Porta Carratica, a San Paolo, a San Giovanni Fuorcivitas, alla Madonna del Giglio, a quella dell' Umiltà, fuori di Porta Lucchese, dipoi

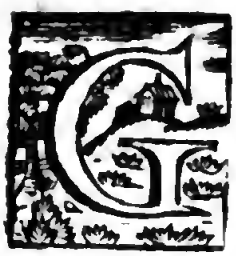
alla

alla Chiesa di Sala, e finalmente alla Cappella di San Jacopo in Duomo.

Il Mercoledì, nella stessa maniera parte la Processione, e và a Sant' Andrea, a San Francesco al Prato, a Santa Maria Maddalena, fuori di Porta al Borgo, e passando poi per la Chiesa del Carmine, e dello Spedale del Ceppo ritorna al Duomo.

In tutti questi tre giorni son le Stazioni, nel primo a Santa Maria Maggiore di Roma, nel secondo a San Gio: Laterano, e nel terzo a San Pietro con sempre Anni 28. mila con altrettante Quarantene d' Indulgenza.

DELL'ASCENSIONE AL CIELO DI NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO.



Iovedì ſolenne dell'Aſcenſione: Feſta in tutte le Chieſe generalmente: ed alla Baſilica di San Pietro di Roma è Indulgenza di 28. mila Anni, e 28. mila Quarantene per eſſervi in queſto dì la Stazione.

Nella Chieſa Cattedrale aſſiſte alla Meſſa Cantata Monſignore Veſcovo in Pontificale coll'intervento al ſolito del Supremo Magiſtrato.

Feſta principale alla Compagnìa detta della Pietà con eſſervi l'Indulgenza per i ſoli Fratelli, ed alle volte Plenaria per tutti, conceſſa di ſette in ſette Anni dal Regnante Pontefice.

Indulgenza parimente di Anni 5. e giorni 200. per chi in tal giorno viſiterà la Chieſa di Montoliveto; ed Anni 3 con giorni 220. per ciaſcun giorno di queſta Ottava.

Al-

Alla Chiesa della Nonziata 700. Anni d'Indulgenza, ed altrettante Quarantene per concessione di Martino Quinto, che la concesse colla medesima Bolla alle Chiese tutte dell'Ordine de' Serviti.

In tal mattina sulle ore quindici in punto al cenno della Campana del Duomo danno segno d'allegrezza altre Chiese della Città per la Gloriosa Ascensione di Gesù Cristo: e nel medesimo tempo scopresi la Madonna del Letto, intervenendovi il Magistrato Supremo; siccome altre Immagini della Madonna si scoprono in diverse altre Chiese, come di San Gio: Fuorcivitas, di San Paolo, di San Lorenzo, ed a Ripalta quel Miracoloso Crocifisso.

Nelle Messe solenni di tal mattina, terminatosi l'Evangelio, si estingue il sacro Cero Pasquale; mentre già Cristo risuscitato, che in detto Cero si rappresenta, salendo al Cielo, sottrassesi affatto dalla vista degli Apostoli.

DELLA SOLENNITA'

DI PENTECOSTE.

Abato precedente alla gran Festa della Pentecoste: Vigilia di Precetto; e la Stazione con Indulgenza Plenaria è alla Chiesa di San Giovanni Laterano.

La mattina di questo dì, dopo le Profezie, che si cantano in Duomo, prima di cominciarsi la solenne Messa, và processionalmente il Clero alla Chiesa di S. Andrea, e vi rinnuova, e benedice solennemente il Fonte del Sacro Battesimo; poichè i Santi Apostoli, ricevuto appena lo Spirito Santo, cominciarono a ministrare a' nuovi Fedeli un tal Sacramento: dipoi cantandovisi da detto Clero le *Litanie* de' Santi, se ne ritorna coll' istess' ordine al Duomo, dove si dà principio alla gran Messa dello Spirito Santo: Ed alla *Gloria in excelsis*, si dà cenno di giubbilo col suono delle Campane per la venuta in Terra dello Spirito Santo.

Le

Le Profezie, che prima di tal Funzione ſi leggono in numero di ſei, ſon dirette per iſtruzione de' Catecumeni, quali in tal giorno ricevevano ſolennemente il Santo Batteſimo.

Il giorno a Veſpro, Feſta ſolenniſſima in tutte le Chieſe generalmente.

La Domenica della Pentecoſte, o dello Spirito Santo; Doppio di Prima Claſſe coll' Ottava privilegiata.

Stazione a San Pietro in Vaticano colla Plenaria remiſſione de' peccati, che può conſeguirſi anche da noi viſitandoſi al ſolito le Chieſe deſtinate reſpettivamente per le noſtre Stazioni, come già diſſemo fin da principio di queſto Sacro Diario.

Nella Cattedrale Monſignor Veſcovo aſſiſte a' Divini Ufizj, e vi celebra Meſſa Pontificalmente; e vi ſi tengono eſpoſte, come nelle altre Solennità, le Sacre Reliquie, ſcoprendoſi anche il Corpo di Santo Atto.

Viſitandoſi oggi la Chieſa di San Franceſco di Paola, e recitandoviſi ad onore della Santiſſima Trinità tre *Pater*, & *Ave*, ſi conſeguiſce a tenor della Bolla di Leone X. Indulgenza Plenaria.

In

Indulgenza parimente di Anni cinque, e giorni 200. è alla Chiesa di Montoliveto per Indulto al solito di Bonifazio IX. e di più vi sono anni tre, con giorni dugento venti della medesima Indulgenza in ciascun giorno di questa solenne Ottava.

Nella Chiesa del Suffragio al Ceppo si dà principio questa mattina alla consueta Funzione delle Quarantore coll' Esposizione del Venerabile da proseguirsi fino alla sera del seguente Martedì per suffragio delle Anime del Purgatorio: ed in tutti questi tre giorni vi è Indulgenza Plenaria.

Da questo medesimo dì si principiano le Prediche dell' Annuale in San Domenico, prima però della recita del Rosario, seguitandosi fino al Mese d' Ottobre.

Principia oggi l' Indulgenza, e la Festa nella Chiesa dello Spirito Santo, cantandovisi Vespro solenne, e Compieta, e poco dopo il Mattutino del dì seguente.

Lunedì della Pentecoste: seconda Festa di Precetto: son le Stazioni alla Chiesa di San Pietro in Vinculis con Indulgenza Plenaria.

Principal Festa nella Chiesa dello Spirito Santo con l'accennata Indulgenza Plenaria.

Og-

Oggi, e Domani ſull'ora di Veſpro Monſignore Veſcovo amminiſtra per ſolito nella Chieſa Cattedrale il Sacramento della Creſima.

Martedì della Pentecoſte, terza Feſta: ſon le Stazioni in Roma alla Chieſa di Sant' Anaſtaſia, e vi ſi acquiſtano Anni 28. mila d'Indulgenza con altrettante Quarantene.

Feſta principale alla Chieſa di San Deſiderio, e vi ſuol'eſſere la Plenaria Indulgenza da concederſi di ſette in ſette Anni dal Regnante Pontefice.

Nella Chieſa del Suffragio ſi ripone il Santiſſimo all'iſteſs'ora degli altri giorni, e vi termina la già detta Funzione delle Quarant'ore.

In queſti tre giorni ſi fa per ſolito qualche Feſta particolare nella Cappella poſta nel Chioſtro di San Girolamo, detta la Madonna di Montenero.

Mercoledì fra l'Ottava di Pentecoſte, giorno di Quattro Tempora. E' la Stazione alla Baſilica di Santa Maria Maggiore con l'Indulgenza di 28. mila Anni, e Quarantene.

Gio-

Giovedì, alla Chiesa di San Lorenzo *extra muros*, è la Stazione con Indulgenza di Anni 18. mila, e 18. mila Quarantene, con la liberazione d'un' Anima dal Purgatorio.

Ogn' Anno in questo giorno di Giovedì ora in una, ora in altra Chiesa della Città cantasi l' Ufizio de' Morti, e poi la Messa corrente dello Spirito Santo, potendovi intervenire tutti i Sacerdoti, e Cherici, che conseguiscono la loro distribuzione, ò elemosina proporzionata. E questa Funzione chiamasi tra noi la Stazione di Valdibura per essere in detto Comune i Beni di chi lasciò tale Opera Pia.

Venerdì giorno di Quattro Tempora; ed è l' Indulgenza Plenaria alla Chiesa de i Santi Apostoli in Roma, per esservi oggi la Stazione.

Sabato parimente giorno di Quattro Tempora, è la Stazione a San Pietro in Vaticano, essendovi Anni 18. mila, ed altrettante Quarantene d' Indulgenza, con la liberazione d'un' Anima dal Purgatorio.

Dopo i primi Vespri, che si cantano solennemente nella Chiesa della Santissima Trinità, cantasi di più il Mattutino del dì ve-

seguente; ed alla *Salve* vi si scopre la Madonna detta delle Grazie.

Questa mattina dopo l'ora di Nona termina il tempo Pasquale.

DELLA SANTISSIMA TRINITA.

LA Domenica della Santissima Trinità, Festa in tutte le Chiese generalmente.

Nella Chiesa dell' antica Congregazione de' Preti sotto un tal Titolo si fa Festa solenne e, principale con esservi per tutti l'Indulgenza Plenaria; e oggi dopo Compieta nuovamente si scopre la Santissima Vergine delle Grazie.

Alla Chiesa di Badía per i Fratelli, e Sorelle della Confraternita della Crocetta è Indulgenza Plenaria in forma di Giubbileo.

Indulgenza parimente Plenaria si acquista oggi col visitarsi la Chiesa di San Francesco di Paola concessa da Leon X. con obbligo di recitarvi tre *Pater Noster*, e

tre

tre *Ave Maria* in onore della detta Auguſtiſſima Trinità.

Nel giorno poi del Mercoledì ſuſſeguente a queſta Feſta, e Vigilia del Corpus Domini cantaſi Veſpro in Duomo ſolennemente, ſiccome ancora in molte delle altre Chieſe uſiziate, e dopo Compieta cantaſi il Mattutino, ſeguitandoſi così per tutti i giorni di queſta Ottava.

In queſto giorno, non altrimenti, che in tutti gli altri della medeſima Ottava, chiunque aſſiſte alla Meſſa cantata, o ad alcuna delle Ore Canoniche dell' Uſizio Divino in qualunque Chieſa egli lo faccia, purchè confeſſato, o col propoſito almeno di confeſſarſi, acquiſtar può le grandi Indulgenze, conceſſe non ſolo da Urbano Quarto, che nell'anno 1262. iſtituì queſta gran Feſta, ma confermate, ancora, ed ampliate da Martino Quinto nel 1429. e nel 1433. da Eugenio IV.

DEL-

DELLA SOLENNITA'
DEL
CORPUS DOMINI.

Iovedì Festa solenne in tutte le Chiese generalmente del Sacratissimo Corpo di Gesù Cristo.

Nella Chiesa Cattedrale principalmente se ne fa solennissima Festa; ed evvi eretta una numerosa Compagnia con Prvilegj particolari, e molte Indulgenze per i Descritti. La mattina per tanto alle 10. ore dicesi all' Altare Maggiore una Messa piana, esponendovisi allora il Santissimo Sacramento, e nel medesimo tempo si dà il cenno colle Campane per principiarsi subito la Gran Processione, che passa per il giro vecchio della Città, intervenendovi tutto il Clero Secolare, e Regolare, le Confraternite tutte de' Secolari, ed altri, coll' accompagnatura in ultimo di tutti i Magistrati; tenendosi l' ordine, che appresso. E prima:

Lo Stendardo della Cattedrale preceduto da alcune Corazze a Cavallo.

1. Gli Orfanelli.
2. Le Fanciulle di San Gregorio.
3. Le Fanciulle Abbandonate.

Le Compagnie.

4. Di San Giuſeppe.
5. Di San Giovanni dello Scalzo.
6. Di San Giuliano.
7. Di San Carlo.
8. Di San Petronio.
9. Della Miſericordia.
10. Della Vergine.
11. Di Giaccherino.
12. Di Sant' Agoſtino.
13. Della Nonziatina.
14. Del Suffragio.
15. Della Carità.
16. Di San Sebaſtiano.
17. Di Sant' Anſano.
18. Della Pietà.
19. De' Santi Mattia, e Barbera.
20. Di San Sigiſmondo.
21. Di San Bartolommeo.
22. Di Santa Caterina.
23. Di Santa Maria Maddalena.
24. Di San Girolamo.

Di-

Dipoi ſeguitano le Religioni.

1. De' Cappuccini.
2. Di San Franceſco di Paola.
3. De' Minori Conventuali.
4. De' Minori Oſſervanti.
5. Degli Agoſtiniani.
6. De' Servi.
7. De' Domenicani.
8. De' Canonici Regolari.

Dipoi ne vengono i Cherici tutti, e Sacerdoti del Clero Secolare, quali con pubblico Editto di Monſignor Veſcovo ſono previamente intimati ad intervenirvi: dopo di loro ſeguitano i Cherici, Cappellani, e Canonici del Duomo, e detto Monſignor Veſcovo con in mano il Santiſſimo Sacramento ſotto un gran Baldacchino, portato da i Nobili della Città: Dietro a queſti ne viene il Magiſtrato Supremo, con tutto il ſeguito degli altri Magiſtrati, facendoſi per ultimo a tutta la Proceſſione una nobile Retroguardia dalle Corazze a Cavallo. Ritornata finalmente la deſcritta Proceſſione al Duomo, donde partì, ſi ripone ſul Trono il San-

tiſſimo Sacramento; e dopo l' Antifona O *Sacrum convivium* cantata da i Muſici, e l' Inno *Tantum ergo Sacramentum*, ſi termina la Funzione di queſta mattina, col darſi al Popolo per mano del medeſimo Monſignor Veſcovo la ſolenne Benedizione.

Il giorno dopo Veſpro nella medeſima Cattedrale ſi fa nuovamente l' Eſpoſizione del Venerabile cantandoſi al ſolito di jeri il Mattutino, e le Laudi del dì ſeguente, e ſi dà poi la Benedizione, proſeguendoſi così in tutti i giorni di queſta ſolenne Ottava.

Anche nella Chieſa del Carmine ſull' ora medeſima ſi fa ogni giorno la ſteſſa Funzione, acquiſtandoviſi in queſto dì l' Indulgenza Plenaria.

Indulgenza parimente Plenaria ſi conſeguiſce a viſitarſi la Chieſa di San Domenico.

Nella Chieſa pure de' Geſuiti è una ſimile Indulgenza.

Viſitandoſi poi la Chieſa di Montoliveto vi ſono per oggi Anni cinque, e giorni dugento d' Indulgenza; e in ciaſcun giorno di queſta Ottava ſono Anni tre, e giorni dugento venti.

Al

Al Crocifiſſo finalmente della Buona Morte conſeguiſconſi Anni ſette della medeſima Indulgenza con altrettante Quarantene.

Proceſſioni Dell' Ottava del Corpus Domini.

IN ogni mattina di queſta Ottava dopo la Meſſa Conventuale del Duomo ſi fa Feſta, e Proceſſione dalle Chieſe, che ſi diranno, coll' intervento di molte Confraternite, e con buon numero di Sacerdoti, terminandoſi ſempre con la Benedizione.

Venerdì mattina, alla Chieſa Pievanía di Sant' Andrea.

Sabato, alla Chieſa Parrocchiale di SanMatteo.

Domenica, alla Chieſa Prioria di San Gio: Fuorcivitas, ed a quella del Carmine.

Lunedì, alla Chieſa Prioria di San Paolo.

Martedì, alla Chieſa Parrocchiale di San Leonardo.

Mercoledì, alla Chieſa di Santa Maria Cavaliera di Piazza.

Giovedì, la mattina alla Chieſa Prioria dell' Umiltà, intervenendo a queſta Proceſ-

ſione tutte quaſi le Compagnìe de' Secolari, le Religioni de' Mendicanti, i Canonici della Cattedrale col Magiſtrato Supremo, Operai di San Jacopo, Ufiziali di Sapienza, ed Operaj della Chieſa medeſima dell' Umiltà.

Il giorno poi ſi eſpone al ſolito dopo Veſpro il Santiſſimo Sacramento in Duomo, e dopo Compieta ſi fa la Proceſſione per la Piazza dal Clero, e Magiſtrati già detti, e ſi termina colla Benedizione.

INDULGENZE,

E Sacre Funzioni per ogni giorno della Settimana.

Domenica.

Gni Domenica nella Chieſa de i Geſuiti ſulle ore 22. in circa ſi fa la Funzione della Buona Morte con Predica, e Benedizione al Popolo col Santiſſimo Sacramento, che per tutta la Funzione già vi ſtà eſpoſto.

Qua-

Quaſi ſull'ora medeſima ſi eſpone ancora il Santiſſimo Sacramento nella Chieſa della Nonziata, e dopo la Funzione de' Geſuiti ſuol darviſi la Benedizione.

Parimente in ogni Domenica, ſiccome in qualunque altro Feſtivo giorno dell'Anno recitaſi nella Chieſa di San Domenico dopo Compieta la terza parte del Roſario.

Nella Chieſa del Crocifiſſo della Buona Morte ſi poſſon conſeguire in ogni Domenica ſette Anni con altrettante Quarantene d'Indulgenza.

In tutte le Domeniche, ſiccome ancora in molti altri Feſtivi giorni ſi fanno particolari Divozioni nelle Congregazioni unite al Collegio de' Geſuiti, la mattina per gli Scolari, e per i Contadini, ed il giorno per gli Artieri.

Oltre il Duomo, e la Madonna, in molte altre Chieſe Ufiziate, cioè di San Gio: Fuorcivitas, di San Paolo, di San Leonardo, del Suffragio, e di altre ſi canta il Veſpro per ogni giorno di Domenica, e per ogni dì Feſtivo, benchè non in tutte cantiſi nella mattina la Meſſa.

In ogni Domenica dell'Anno tutte le Confraternite, e Compagnie di Secolari, sì

diurne, che notturne fanno le loro Funzioni, cantandoſi l' Ufizio della Madonna, o altro da' Confratelli, ſecondo le Coſtituzioni, e obblighi loro, perlochè da eſſi poi vi ſi conſeguiſcono particolari Indulgenze.

Lunedì.

OGni Lunedì nella mattina dopo cantataſi l'ora di Prima in Duomo da molti Sacerdoti ſi canta il primo Notturno de i Morti nella Chieſa del Suffragio, e dopo ancora la Meſſa di Requie, quando non deva dirſi del Santo corrente.

In ogni giorno di Lunedì alle ſolite 22. ore ſi fa l' Eſpoſizione del Venerabile per ſuffragio delle Anime del Purgatorio nella Chieſa di San Proſpero, avendovi di già conceſſa per tale Funzione Indulgenza di ſette Anni, e ſette Quarantene Clemente Nono (che ne i primi Lunedì del meſe è Plenaria) applicabile ancora per i Defunti. Per conſeguirſi queſta Indulgenza, non ci è obbligo di Comunicarſi, ma baſta l'eſſere in grazia, e viſitar la Chieſa in tempo della Funzione.

Mar-

Martedì.

IN tutti i Martedì dell' Anno tienſi ſcoperta di mattina l' Immagine di Sant' Antonio di Padova, nella Chieſa di San Franceſco de' Conventuali, ed un ora avanti mezzo dì, vi ſi eſpone il Santiſſimo Sacramento, con cui, dopo la Meſſa Cantata, ſi dà ogni volta la Benedizione; purchè non ſi faccia in altre Chieſe una ſimil Funzione in tal tempo; Per chi viſiterà detta Chieſa in tempo, che vi ſtà eſpoſto il Santiſſimo Sacramento, come ſi è detto, in tali mattine ſono giorni 100. d' Indulgenza.

Alla Chieſa dell' Oſpizio ancora de' Minori Oſſervanti nella mattina ſi tiene ſcoperta la detta Immagine di Sant' Antonio.

Anche quella di San Domenico ſtà ſcoperta nella ſua Chieſa, e chi vi ſi comunica in tali mattine di Martedì, conſeguiſce per ogni volta Indulgenza di giorni 200. per conceſſione di Clemente IX. ſi ſcopre ancora nel giorno dopo Compieta; e vi ſi recita al ſolito la terza parte del Roſario.

Nella Chieſa finalmente di S. Anaſtaſio per ogni Martedì, quando impedito non venga

ga da altra ſimile Funzione, ſi ſuole eſporre ſulle ore 22. il Venerabile, e poco dopo le 23. ſi termina colla Benedizione.

Mercoledì.

LA mattina alla Chieſa del Carmine ſi fanno le ſolite Divozioni dell' Abito, e vi ſtà ſcoperta l' Immagine di quella Santiſſima Vergine, con dirſi la Meſſa propria, ed altre Funzioni in memoria delle di Lei ſette Allegrezze.

Nel giorno poi all' ora conſueta delle altre Chieſe ſi eſpone il Santiſſimo Sacramento nella Chieſa di San Paolo (eccettuati quei giorni, ne' quali ſi faceſſero in altre Chieſe ſimili Funzioni) e dopo le ore 23. ſi dà con eſſo la Benedizione.

Giovedì.

NElla Chieſa di S. Giovanni Fuorcivitas in ogni giorno di Giovedì non impedito ſi fa la ſolita Eſpoſizione del Venerabile per ajuto degli Agonizzanti, principiandoſi tal Funzione dalle ore 22. fino alle 23. dandoſi al ſolito la Benedizione, ed avverraſi, che il medeſimo ſi fa nel giorno di S. Niccolò, in onore di cui ſi fa la Feſta da una Congrega ſotto il Titolo di detto Santo.

Ve-

Venerdì.

IN tutti i Venerdì dell' Anno, eccettuati quelli della Quareſima, ſull' ora di Nona ſi eſpone il Santiſſimo Sacramento in onore di San Niccola da Tolentino nella Chieſa de' Padri Agoſtiniani di San Lorenzo; e dopo la Meſſa cantata ſi dà al ſolito la Benedizione.

Stà ſcoperta in tali mattine l' Immagine di San Franceſco di Paola nella ſua Chieſa; ed il giorno ſul tardi ſi dà la Benedizione col Venerabile, che per alquanto tempo vi ſta eſpoſto, tenendoſi nuovamente ſcoperta per tutto il tempo di tal Funzione l' Immagine di detto Santo.

In occorrenza che nella Chieſa di San Proſpero ſi faceſſe l' Eſpoſizione del Venerabile per Suffragio delle Anime del Purgatorio in giorno di Venerdì, vi ſi conſeguirebbero da' Fedeli ſette anni, e ſette Quarantene d' Indulgenza per Breve d' Innocenzo XII. ſenz' alcun' obbligo di doverſi Comunicare, per acquiſtarla; baſtando un' Atto di Contrizione.

In ogni giorno di Venerdì può conſeguirſi Indulgenza di ſette Anni, e ſette Quaran-

rantene, visitandosi la Chiesa del Crocifisso della Buona Morte.

La mattina, un'ora avanti mezzo giorno si dà cenno colla Campana del Duomo, e d'altre Chiese, per dirsi qualche preghiera, ò altra cosa in memoria della Passione di Nostro Signore.

Il giorno poi nella Chiesa di San Demenico recitasi dopo la *Salve* una terza parte di Rosario.

Sabato.

PEr ogni Sabato, eccettuandosi quelli della Quaresima, nella Chiesa dell'Umiltà dopo le ore 22. si espone il Santissimo Sacramento, e dopo le Litanie cantate da' Musici, ed altre Preci, che vi si recitano in ciascun Sabato dell' Anno, si dà al Popolo la Benedizione.

Indulgenza di sette Anni, e sette Quarantene si conseguisce, col visitarsi in qualunque giorno di Sabato la Chiesa del Crocifisso della Buona Morte.

La sera finalmente dopo le ore 24. nella Congregazione de' Gentiluomini dentro al Collegio de' Gesuiti si fa ne' Sabati una Veglia Spirituale di quasi un' ora con un breve Ragionamento morale, e varie altre divote Funzioni.

AL-

ALTRE DIVOZIONI,

Ed Indulgenze per alcuni deſtinati giorni del Meſe.

Prima Domenica.

NElle prime Domeniche di ogni meſe (quando però non ſi debba rimettere nelle ſeconde per qualche impedimento) dopo la Meſſa Conventuale del Duomo, ſi fa per la Piazza una divota Proceſsione col Venerabile, intervenendovi la Compagnía di San Giuſeppe, il Clero della Cattedrale, il Supremo Magiſtrato, Operaj di Sant'Jacopo, ed Uſiziali di Sapienza.

Dopo Veſpro, e Compieta nella Chieſa di San Domenico ſi fa in tali giorni la Proceſſione del Roſario: e per chi v'interviene, ancorchè non ſia di quella Confra-

fraternita, può conſeguire Indulgenza di ſette Anni, e ſette Quarantene.

Alla medeſim'ora ſi fa nella Chieſa de' Padri Conventuali di San Franceſco la Proceſſione del Nome Santiſſimo di Gesù.

Si ricorda di più, che la Santità di Papa Clemente XII. concede a tutti i Fedeli, che per ogni prima Domenica del meſe viſiteranno i ſette Altari della Chieſa dell' Umiltà, Indulgenza Plenaria, come ſe perſonalmente viſitaſſero i ſette Altari delle Chieſe di Roma.

Primo Lunedì del Meſe.

IN ogni primo Lunedì del Meſe da una pia Congregazione di Secolari ſi fanno i Suffragj per le Anime del Purgatorio nella Chieſa della Madonna del Giglio, cantandoviſi la Meſſa, e tenendoviſi eſpoſto per qualche tempo il Santiſſimo Sacramento, col quale ſi dà poi al ſolito la Benedizione.

Per lo ſteſſo giorno di primo Lunedì ſi conſeguiſce Indulgenza Plenaria da poterſi ancora applicare per le Anime del Purgatorio, conceſſa già da Clemente IX. a chiunque de' Fedeli, che confeſſato, e comu-

municato viſiterà la Chieſa di San Proſpero nel tempo della Eſpoſizione, che ſi fa del Venerabile, che ſuol ſeguire per ordinario dalle 22. alle 23. ore, come abbiam detto degli altri Lunedì dell' Anno, ne' quali ſempre ſuol farſi queſta Funzione.

Seconde Domeniche.

NElla Chieſa del Crocifiſſo della Buona Morte, quando non venga impedita da altra Funzione della Città, per ogni ſeconda Domenica del meſe ſi eſpone da mattina il Santiſſimo Sacramento, e vi ſi dà conforme al ſolito la Benedizione.

Dopo Veſpro è la Tornata della Confraternita del Santiſſimo Nome di Gesù; che per ciò nella Chieſa di San Domenico ſe ne fa la Proceſſione.

A San Franceſco de' Conventuali ſi fa una ſimile Proceſſione della Concezione di Maria Vergine ſull'iſteſs' ora.

Terze Domeniche.

NElla Chieſa de' Geſuiti ſi fa la Comunione Generale, e per i Fratelli, e Sorelle della Buona Morte vi è Indulgenza Plenaria

ria, conceſſavi da Gregorio XIII. quale Indulgenza può applicarſi *per modum ſuffragii* per liberare un Anima dal Purgatorio.

In dette mattine due ore avanti mezzo giorno ſi fa l' Eſpoſizione del Venerabile nella Chieſa di Sant' Anſano, dandoſi poi al Popolo la Benedizione; eccettuandoſi però le Domeniche della Quareſima.

Anche nella Chieſa del Carmine per ogni terza Domenica ſi fà di mattina l' Eſpoſizione del Venerabile, e dopo la Meſſa cantata ſi fa con eſſo una breve Proceſſione per i Chioſtri, e ſi termina colla Benedizione.

Nel dopo Veſpro a San Franceſco de' Conventuali ſi fa Proceſſione colla Statua, e Reliquia di Sant' Antonio.

Al Carmine ſi fa quella dell' Abito, e vi è Indulgenza di più Anni per chi v' interviene.

A Badía finalmente è la Tornata della Confraternita della Crocetta.

Quar-

Quarte, ed ultime Domeniche di ogni Meſe.

NEll'ultime Domeniche di ogni meſe ſi fa la Comunion Generale per tutti nella Chieſa de' Geſuiti con Indulgenza Plenaria, che ſi applica per la liberazione di un Anima dal Purgatorio, purchè frequentiſi la Funzione ſolita della Buona Morte, che ſi fa in detta Chieſa.

A San Lorenzo è la Tornata de' Centuriati della Santiſſima Vergine, per cui dopo Veſpro ſi fa la Proceſſione.

A S. Franceſco de' Conventuali ſi fa Proceſſione ſimile colla Statua, e Reliquia di San Franceſco per ogni quarta Domenica.

Anche nella Chieſa della Madonna del Letto ſi cantano da' Muſici alcune Laudi, dopo il Veſpro del Duomo per tutte le Domeniche, e altri giorni Feſtivi, e Sabati di tutto l'Anno.

INDULGENZE,

E Funzioni Sacre di ogni giorno dell' Anno.

Avanti l' Aurora.

SI cominciano a celebrar Meſſe piane nella Chieſa Cattedrale, o Cappella di Santo Jacopo, e nella Chieſa dell' Umiltà, e poco dopo in diverſe altre Chieſe della Città.

Più al tardi ſi canta il Mattutino, e Prima a Chieſa aperta nella detta Cattedrale, e nell' altre Chieſe di Religioſi, e Monache a Chieſa ſerrata.

All' Aurora.

Si ſuona l' Ave Maria detta dell' Alba in memoria della Riſurrezione di Noſtro Signor Gesù Criſto, e ſalutandoſi tre volte la Santiſſima Vergine con l' *Angelus Do-*

Domini, *&c.* ſi conſeguiſcono grandi Indulgenze conceſſe un tempo da Giovanni XXII., Urbano II., e confermate poi ultimamente da Benedetto XIII.

All' ora di Terza, Seſta, e Nona.

Nella Cattedrale ſi cantano le tre Ore Canoniche con la Meſſa Conventuale ogni mattina, e lo ſteſso ſi fa nelle Chieſe de i Regolari.

A mezzo giorno.

Suona l' Ave Maria ordinata da Caliſto III. Sommo Pontefice, e da Gregorio IX confermata in memoria della Crocifiſſione di Gesù Criſto, e Benedetto XIII. ha conceſſe grandi Indulgenze per chi allora faluterà inginocchiato la Santiſſima Vergine con la recita dell' *Angelus Domini*.

DOPO MEZZO GIORNO.

A Veſpro.

Si canta Veſpro, e Compieta nella Chieſa Cattedrale, e della Madonna dell' Umiltà, e nelle altre Chieſe de' Regolari; e le Monache ſoddisfanno a tal' obbligo priva-

tamente; ricordandoſi in fine, che per chiunque aſſiſte agli Uſizj Divini vi ſono in qualſivoglia Chieſa grandi Indulgenze conceſſe in più volte, e confermate da diverſi Sommi Pontefici.

Dopo Compieta.

Si conſeguiſcono molte Indulgenze da i Deſcritti nella Confraternita del Roſario, che aſſiſteranno alla *Salve* nella Chieſa di San Domenico; e 200. giorni d'Indulgenza da i non deſcritti per Indulto di Clemente X.

Anche nella Chieſa del Carmine chi aſſiſterà alla *Salve*, che vi ſi canta dopo Compieta, potrà conſeguire Indulgenza di cento giorni per ogni volta.

Alle 23. ore.

Si dà il cenno con la Campana del Duomo, affine di recitarſi il *Credo* per ajuto de i poveri Agonizzanti; Devozione promoſſa da Girolamo Canoſſa Pontremoleſe Auditor di Ruota della Città di Firenze; e divulgata poi per tutti gli Stati della Toſcana.

Alle

Alle Ore 24.

Suona per la terza volta l'*Ave Maria* in memoria dell'Incarnazione del Divin Verbo, ordinata da Adriano VI. e vi ſono le ſolite Indulgenze conceſſe da Benedetto XIII. per chi s'inginocchia ſalutando tre volte la Santiſſima Vergine con recitare l'*Angelus Domini*, come nelle due altre volte già dette.

Dopo le ore 24. nell'Oratorio accanto alla Chieſa di San Proſpero ſi fa ogni ſera per mezz'ora in circa la Recita di alcune Preci, e Litanie, e quando la Diſciplina.

All'una Ora di notte.

Suona l'*Ave Maria* per Suffragio delle Anime del Purgatorio.

Finalmente ogni giorno.

Cento giorni d'Indulgenza per chiunque dei Fedeli, che viſiti la Cappella del Santiſſimo Roſario in San Domenico.

Quaranta giorni d'Indulgenza ſi conſeguiſcono a viſitarſi la Cappella di S. Jacopo.

In tutte le Chieſe degli Ordini Mendicanti ſi acquiſtano varie Indulgenze.

Ogni giorno il Roſario alla Madonna del Giglio.

Fino all'un'ora di notte ſtanno aperte per farviſi Orazione la Chieſa primieramente dell'Umiltà, ove ſi porta il Magiſtrato Supremo privatamente dopo che eſce di Palazzo, quella della Madonna del Giglio; quella del Crocifiſſo della Buona Morte; e quella ancora dell'Oſpizio de' Padri Minori Oſſervanti.

AVVERTIMENTO AL LETTORE.

Essendo scorsi nel Mese di Dicembre alcuni Errori, ed avutane la notizia dopo seguita la Stampa; Viene però supplito colla presente Correzione.

Per il dì 11. *di Dicembre.*

E' Da notarsi, che la Festa votiva, che si fa dalla Città in Duomo con Panegirico, e Processione, fu istituita in rendimento di grazie per il pericolo scampato dall' esser saccheggiata Pistoja dall' Esercito di Carlo V., che ritrovavasi sulle nostre Montagne, qual grazia si riconosce ottenuta dalla Santissima Vergine.

Per il dì 12. *di detto Mese.*

Si avverte, che fu Santa Eulalia presa per Comprotettrice di Pistoja, e ne fu isti-

tuita l'Annua Festa, per essersi veduta la Città liberata dal Saccheggiamento, che tentato avea di farne la notte del dì 10. dell'Anno 1313. Uguccione Faggiola Signore de' Lucchesi: il che se non seguì, e fu attribuito all'intercessione di questa Santa la cui Festa non si fa più il dì 10. ma il dì 12. a cagione della Madonna di Loreto.

NOTA

Di tutti i Benefizj della Città, e loro Titoli.

PErchè altre Feste particolari occorron farsi per solito in varie Chiese per i Santi Titolari di molti semplici Benefizj, e la più parte di loro si suol rimettere dentro l'Ottave di detti Santi, o in altri giorni dell' Anno a ciò destinati, si è per questo giudicato propriſſimo di apporsi quì in ultimo una nota distinta de' Benefizj della Città, per mettersi meglio in vista di ciascheduno il preciso numero delle lor Feste; tanto più che di tutte da me si è inteso discorrere in questo Diario. E primieramente.

Per le Feste del Signore.

Un Benefizio del Crocifisso nella Chiesa di San Lorenzo.

Un Benefizio di Santa Croce nella Chiesa di San Paolo.

Un Benefizio ſimile nella Chieſa di San Vitale.

Un altro nella Chieſa di Santa Maria Maddalena al Prato.

Per la Feſta della Concezione di Maria Vergine.

Un Benefizio nella Chieſa Cattedrale.

Un altro in detta Chieſa.

Uno nella Chieſa di San Giovanni Fuoricivitas.

Uno nella Chieſa di San Paolo.

Uno nella Chieſa della Santiſſima Vergine dell' Umiltà.

Per la Feſta della Natività di Maria Vergine.

Un Benefizio nella Chieſa di San Vitale.

Uno nella Chieſa di San Pier Maggiore.

Uno nella Chieſa di Sant' Ilario.

Per la Feſta della Preſentazione di Maria Vergine.

Un Benefizio nella Chieſa della Madonna dell' Umiltà.

Per la Feſta della Santiſſima Nonziata.

Un Benefizio nella Chieſa Cattedrale.

Uno

Uno nella Chiesa di San Gio: Fuorcivitas.
Due Benefizj nella Chiesa di San Paolo.
Uno nella Chiesa di San Vitale.
Uno nella Chiesa di San Piero in Strada.

Per la Festa della Purificazione di Maria Vergine.

Un Benefizio nella Chiesa di San Giovanni Fuorcivitas.
Uno nella Chiesa di San Paolo.
Uno nella Chiesa di San Francesco di Paola.

Per la Festa dell' Assunzione al Cielo di Maria Vergine.

Un Benefizio nella Chiesa della Madonna del Giglio.
Uno nella Chiesa di Sant' Anastasio.
Uno in quella di Santa Maria Maddalena al Prato.

Per altre Feste della Madonna.

Un Benefizio di Santa Maria, e di San Sebastiano nella Chiesa Cattedrale.
Uno di Santa Maria ad Nives nella Chiesa di Sant' Andrea.

Uno

Uno della Traslazione della Madonna in detta Chiesa, che seguì nel dì 21. di Maggio dell' Anno 1619.
Uno di Santa Maria, e San Pietro nella Chiesa di San Leonardo.
Uno della Madonna de' Dolori, nella Chiesa di Santa Caterina alle Monache.

Per la Festa di San Michele.

Un Benefizio nella Chiesa Cattedrale.
Tre Benefizj nella Chiesa di San Paolo.
Uno nella Chiesa di San Martino.

Per la Festa di San Giovam-Batista.

Un Benefizio della di lui Natività, nella Chiesa Cattedrale.
Due Benefizj della stessa Natività, nella Chiesa di San Gio: Fuorcivitas.
Uno della Decollazione in detta Chiesa.
Uno nella Chiesa di San Paolo.
Uno nella Chiesa di San Pier Maggiore.
Uno nella Chiesa di Santa Maria Cavaliera in Piazza.
Uno nella Chiesa di Santa Maria Maddalena al Prato.
Uno della Decollazione in quella di San Giovanni Rotondo.

Per

Per la Feſta di San Giuſeppe.

Un Benefizio del Tranſito di San Giuſeppe nella Chieſa di San Franceſco di Paola.

Per le Feſte degli Apoſtoli, nella Chieſa Cattedrale.

Un Benefizio di San Pietro in Vinculis.
Uno de' SS. Jacopo, Catarina, e Feliciano.
Uno de' SS. Simone, e Taddeo.
Uno de SS. Bartolommeo, e Barnaba.
Uno de' SS. Tommaſo, e Tecla.

Nella Chieſa di Sant' Andrea.

Un Benefizio della Traslazione di S. Andrea.
Uno di San Barnaba.

Nella Chieſa di San Gio: Fuorcivitas.

Un Benefizio di San Pietro.
Uno di San Bartolommeo.
Uno de' Santi Simone, e Giuda.

Nella Chieſa di San Paolo.

Un Benefizio di San Bartolommeo.
Uno de' Santi Simone, e Giuda.

Nella Chieſa di San Pier Maggiore.

Un Benefizio di San Pietro in Vinculis.

Uno

Uno de' Santi Filippo, e Giacomo.
Uno di San Bartolommeo.

Nella Chiesa di San Vitale.

Un Benefizio di San Giovanni Evangelista.

Nella Chiesa di San Leonardo.

Un Benefizio di Sant' Andrea.
Uno di San Giovanni Evangelista.

Nella Chiesa di San Prospero.

Un Benefizio di San Matteo.

Nella Chiesa di Santa Liberata.

Un Benefizio de' Santi Simone, e Giuda.

Nella Chiesa di Sant' Jacopo in Castellare.

Un Benefizio di Sant' Andrea.

Nella Chiesa di Santa Maria Nuova.

Un Benefizio de' Santi Gio: Evangelista, e Bartolommeo.

PER LE FESTE DE' SANTI MARTIRI.

Nella Chiesa Cattedrale.

Un Benefizio di Santo Stefano.
Uno de' Santi Cosimo, e Damiano.
Uno di Sant' Appollonia.

Nella Chiesa di Sant' Andrea.

Un Benefizio di Santa Lucia.
Uno di Santa Caterina.

Nella Chiesa di San Gio: Fuorcivitas.

Un Benefizio di San Lorenzo.
Uno di Santa Caterina.
Uno di San Giuliano,
Uno di Sant' Erina.

Nella Chiesa di San Paolo.

Un Benefizio di San Lorenzo.
Uno di San Pier Martire.
Uno di San Sigismondo.
Uno di San Romano.
Uno di Santa Lucia.
Uno di Santa Caterina.

Uno di Sant'Orſola.
Uno di Sant'Agneſe.
Uno di San Biagio nell'Oratorio dell'Aſſunta.

Nella Chieſa di San Pier Maggiore.
Un Benefizio de' Santi Lorenzo, e Lucia.
Uno di San Sebaſtiano.

Nella Chieſa di San Vitale.
Un Benefizio di Santo Stefano.

Nella Chieſa di San Bartolommeo.
Un Benefizio di San Sebaſtiano.

Nella Chieſa di San Matteo.
Un Benefizio di Santa Cecilia.

Nella Chieſa della Madonna del Giglio.
Un Benefizio di Santa Lucia.

Nella Chieſa di Santa Liberata.
Un Benefizio di Santa Caterina.
Uno de' Santi Vito, Modeſto, e Creſcenzia.

Nella Chieſa di S. Jacopo in Caſtellare.
Un Benefizio di Sant'Anſano.

Nel-

Nella Chiesa di Ripalta.
Un Benefizio di Sant' Agata.
Uno di Sant' Agnese.

Nella Chiesa di San Michele alle Monache.
Un Benefizio di Santa Giustina.

Nella Chiesa di San Niccolao.
Un Benefizio di Sant' Erina.

Nella Chiesa di San Giovanni Rotondo.
Un Benefizio di Santa Lucia.

Nella Chiesa di San Desiderio.
Un Benefizio di San Desiderio.

Nella Chiesa delle Abbandonate.
Un Benefizio di Sant' Orsola.

PER LE FESTE DE' SANTI CONFESSORI PONTEFICI.

Nella Chiesa di Sant' Andrea.
Un Benefizio di San Niccolò,
Uno di San Lazzero.

Nel-

Nella Chiesa di San Pier Maggiore.
Un Benefizio di San Niccolò.

Nella Chiesa di San Leonardo.
Un Benefizio di Sant' Ambrogio.

Nella Chiesa di Santa Maria Cavaliera.
Un Benefizio di Sant' Egidio.

Nella Chiesa di San Piero in Strada.
Un Benefizio di San Silvestro.

Nella Chiesa di Sant' Anastasio.
Un Benefizio di Sant' Ambrogio.

PER LE FESTE DE' SANTI CONFESSORI NON PONTEFICI.

Nella Chiesa Cattedrale.
Un Benefizio di San Gherardo.

Nella Chiesa di San Gio: Fuorcivitas.
Un Benefizio di San Cristofano.

Nella Chiesa di San Paolo.
Un Benefizio di Sant' Antonio Abate.

Nel-

Nella Chiesa di San Pier Maggiore.
Un Benefizio di San Domenico.
Uno de' Santi Antonio, e Caterina.

Nella Chiesa di San Vitale.
Un Benefizio di Sant' Antonio Abate.
Uno di Sant' Onofrio.

Nella Chiesa di San Leonardo,
Un Benefizio di San Bernardino.

Nella Chiesa di San Bartolommeo.
Un Benefizio di Sant' Antonio Abate.

Nella Chiesa di San Marco.
Un Benefizio parimente di Sant' Antonio Abate.

Nella Chiesa di Santa Liberata.
Un Benefizio di Sant' Antonio.

Nella Chiesa di San Niccolao.
Un Benefizio di Sant' Alessio.

Nella Chiesa della Madonna dell' Umiltà.
Un Benefizio di Sant' Antonio di Padoa.

Nel-

Ogni giorno il Roſario alla Madonna del Giglio.

Fino all'un'ora di notte ſtanno aperte per farviſi Orazione la Chieſa primieramente dell'Umiltà, ove ſi porta il Magiſtrato Supremo privatamente dopo che eſce di Palazzo, quella della Madonna del Giglio; quella del Crocifiſſo della Buona Morte; e quella ancora dell'Oſpizio de' Padri Minori Oſſervanti.

AVVERTIMENTO AL LETTORE.

Essendo scorsi nel Mese di Dicembre alcuni Errori, ed avutane la notizia dopo seguita la Stampa; Viene però supplito colla presente Correzione.

Per il dì 11. *di Dicembre.*

E' Da notarsi, che la Festa votiva, che si fa dalla Città in Duomo con Panegirico, e Processione, fu istituita in rendimento di grazie per il pericolo scampato dall' esser saccheggiata Pistoja dall' Esercito di Carlo V., che ritrovavasi sulle nostre Montagne, qual grazia si riconosce ottenuta dalla Santissima Vergine.

Per il dì 12. *di detto Mese.*

Si avverte, che fu Santa Eulalia presa per Comprotettrice di Pistoja, e ne fu isti-

tuita l'Annua Festa, per essersi veduta la Città liberata dal Saccheggiamento, che tentato avea di farne la notte del dì 10. dell'Anno 1313. Uguccione Faggiola Signore de' Lucchesi: il che se non seguì, e fu attribuito all'intercessione di questa Santa la cui Festa non si fa più il dì 10. ma il dì 12. a cagione della Madonna di Loreto.

NOTA

Di tutti i Benefizj della Città, e loro Titoli.

PErchè altre Feste particolari occorron farsi per solito in varie Chiese per i Santi Titolari di molti semplici Benefizj, e la più parte di loro si suol rimettere dentro l'Ottave di detti Santi, o in altri giorni dell' Anno a ciò destinati, si è per questo giudicato propriſſimo di apporsi quì in ultimo una nota distinta de' Benefizj della Città, per mettersi meglio in vista di ciascheduno il preciso numero delle lor Feste; tanto più che di tutte da me si è inteso discorrere in questo Diario. E primieramente.

Per le Feste del Signore.

Un Benefizio del Crocifisso nella Chiesa di San Lorenzo.

Un Benefizio di Santa Croce nella Chiesa di San Paolo.

Un Benefizio ſimile nella Chieſa di San Vitale.

Un altro nella Chieſa di Santa Maria Maddalena al Prato.

Per la Feſta della Concezione di Maria Vergine.

Un Benefizio nella Chieſa Cattedrale.

Un altro in detta Chieſa.

Uno nella Chieſa di San Giovanni Fuorcivitas.

Uno nella Chieſa di San Paolo.

Uno nella Chieſa della Santiſſima Vergine dell' Umiltà.

Per la Feſta della Natività di Maria Vergine.

Un Benefizio nella Chieſa di San Vitale.

Uno nella Chieſa di San Pier Maggiore.

Uno nella Chieſa di Sant' Ilario.

Per la Feſta della Preſentazione di Maria Vergine.

Un Benefizio nella Chieſa della Madonna dell' Umiltà.

Per la Feſta della Santiſſima Nonziata.

Un Benefizio nella Chieſa Cattedrale.

Uno

Uno nella Chiesa di San Gio: Fuorcivitas.
Due Benefizj nella Chiesa di San Paolo.
Uno nella Chiesa di San Vitale.
Uno nella Chiesa di San Piero in Strada.

Per la Festa della Purificazione di Maria Vergine.

Un Benefizio nella Chiesa di San Giovanni Fuorcivitas.
Uno nella Chiesa di San Paolo.
Uno nella Chiesa di San Francesco di Paola.

Per la Festa dell' Assunzione al Cielo di Maria Vergine.

Un Benefizio nella Chiesa della Madonna del Giglio.
Uno nella Chiesa di Sant' Anastasio.
Uno in quella di Santa Maria Maddalena al Prato.

Per altre Feste della Madonna.

Un Benefizio di Santa Maria, e di San Sebastiano nella Chiesa Cattedrale.
Uno di Santa Maria ad Nives nella Chiesa di Sant' Andrea.

Uno

Uno della Traslazione della Madonna in detta Chiesa, che seguì nel dì 21. di Maggio dell' Anno 1619.
Uno di Santa Maria, e San Pietro nella Chiesa di San Leonardo.
Uno della Madonna de' Dolori, nella Chiesa di Santa Caterina alle Monache.

Per la Festa di San Michele.

Un Benefizio nella Chiesa Cattedrale.
Tre Benefizj nella Chiesa di San Paolo.
Uno nella Chiesa di San Martino.

Per la Festa di San Giovam-Batista.

Un Benefizio della di lui Natività, nella Chiesa Cattedrale.
Due Benefizj della stessa Natività, nella Chiesa di San Gio: Fuorcivitas.
Uno della Decollazione in detta Chiesa.
Uno nella Chiesa di San Paolo.
Uno nella Chiesa di San Pier Maggiore.
Uno nella Chiesa di Santa Maria Cavaliera in Piazza.
Uno nella Chiesa di Santa Maria Maddalena al Prato.
Uno della Decollazione in quella di San Giovanni Rotondo.

Per

Per la Feſta di San Giuſeppe.

Un Benefizio del Tranſito di San Giuſeppe nella Chieſa di San Franceſco di Paola.

Per le Feſte degli Apoſtoli, nella Chieſa Cattedrale.

Un Benefizio di San Pietro in Vinculis.
Uno de' SS. Jacopo, Catarina, e Feliciano.
Uno de' SS. Simone, e Taddeo.
Uno de SS. Bartolommeo, e Barnaba.
Uno de' SS. Tommaſo, e Tecla.

Nella Chieſa di Sant' Andrea.

Un Benefizio della Traslazione di S. Andrea.
Uno di San Barnaba.

Nella Chieſa di San Gio: Fuorcivitas.

Un Benefizio di San Pietro.
Uno di San Bartolommeo.
Uno de' Santi Simone, e Giuda.

Nella Chieſa di San Paolo.

Un Benefizio di San Bartolommeo.
Uno de' Santi Simone, e Giuda.

Nella Chieſa di San Pier Maggiore.

Un Benefizio di San Pietro in Vinculis.

Uno

Uno de' Santi Filippo, e Giacomo.
Uno di San Bartolommeo.

Nella Chiesa di San Vitale.

Un Benefizio di San Giovanni Evangelista.

Nella Chiesa di San Leonardo.

Un Benefizio di Sant' Andrea.
Uno di San Giovanni Evangelista.

Nella Chiesa di San Prospero.

Un Benefizio di San Matteo.

Nella Chiesa di Santa Liberata.

Un Benefizio de' Santi Simone, e Giuda.

Nella Chiesa di Sant' Jacopo in Castellare.

Un Benefizio di Sant' Andrea.

Nella Chiesa di Santa Maria Nuova.

Un Benefizio de' Santi Gio: Evangelista, e Bartolommeo.

PER

PER LE FESTE DE' SANTI MARTIRI.

Nella Chiesa Cattedrale.

Un Benefizio di Santo Stefano.
Uno de' Santi Cosimo, e Damiano.
Uno di Sant' Appollonia.

Nella Chiesa di Sant' Andrea.
Un Benefizio di Santa Lucia.
Uno di Santa Caterina.

Nella Chiesa di San Gio: Fuorcivitas.
Un Benefizio di San Lorenzo.
Uno di Santa Caterina.
Uno di San Giuliano,
Uno di Sant' Erina.

Nella Chiesa di San Paolo.
Un Benefizio di San Lorenzo.
Uno di San Pier Martire.
Uno di San Sigismondo.
Uno di San Romano.
Uno di Santa Lucia.
Uno di Santa Caterina.

Uno di Sant'Orſola.
Uno di Sant'Agneſe.
Uno di San Biagio nell'Oratorio dell'Aſſunta.

Nella Chieſa di San Pier Maggiore.
Un Benefizio de' Santi Lorenzo, e Lucia.
Uno di San Sebaſtiano.

Nella Chieſa di San Vitale.
Un Benefizio di Santo Stefano.

Nella Chieſa di San Bartolommeo.
Un Benefizio di San Sebaſtiano.

Nella Chieſa di San Matteo.
Un Benefizio di Santa Cecilia.

Nella Chieſa della Madonna del Giglio.
Un Benefizio di Santa Lucia.

Nella Chieſa di Santa Liberata.
Un Benefizio di Santa Caterina.
Uno de' Santi Vito, Modeſto, e Creſcenzia.

Nella Chieſa di S. Jacopo in Caſtellare.
Un Benefizio di Sant'Anſano.

Nel-

Nella Chiesa di Ripalta.
Un Benefizio di Sant' Agata.
Uno di Sant' Agnese.

Nella Chiesa di San Michele alle Monache.
Un Benefizio di Santa Giustina.

Nella Chiesa di San Niccolao.
Un Benefizio di Sant' Erina.

Nella Chiesa di San Giovanni Rotondo.
Un Benefizio di Santa Lucia.

Nella Chiesa di San Desiderio.
Un Benefizio di San Desiderio.

Nella Chiesa delle Abbandonate.
Un Benefizio di Sant' Orsola.

PER LE FESTE DE' SANTI CONFESSORI PONTEFICI.

Nella Chiesa di Sant' Andrea.
Un Benefizio di San Niccolò,
Uno di San Lazzero.

Nel-

Nella Chiesa di San Pier Maggiore.
Un Benefizio di San Domenico.
Uno de' Santi Antonio, e Caterina.

Nella Chiesa di San Vitale.
Un Benefizio di Sant' Antonio Abate.
Uno di Sant' Onofrio.

Nella Chiesa di San Leonardo,
Un Benefizio di San Bernardino.

Nella Chiesa di San Bartolommeo.
Un Benefizio di Sant' Antonio Abate.

Nella Chiesa di San Marco.
Un Benefizio parimente di Sant' Antonio Abate.

Nella Chiesa di Santa Liberata.
Un Benefizio di Sant' Antonio.

Nella Chiesa di San Niccolao.
Un Benefizio di Sant' Alessio.

Nella Chiesa della Madonna dell' Umiltà.
Un Benefizio di Sant' Antonio di Padoa.

Nel-

Nella Chiesa di Santo Stefano.
Un Benefizio di San Francesco d' Assisi.

PER LE FESTE DI SANTE VERGINI.

Nella Chiesa Cattedrale.
Un Benefizio di Santa Marta.

PER LE FESTE DI SANTE NON VERGINI.

Nella Chiesa di San Paolo.
Un Benefizio di Santa Maria Maddalena.

LAUS DEO.

99 853382.

Page 31.

Digitized by Google